PROCURA DEL RE * TRIESTE

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41. — semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 601.

Anno 42 | Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. | Trieste, Martedì 8 Giugno 1926 | Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. | Nuova Serie - N. 2026

La prima seduta del Consiglio delle Nazioni

Il delegato brasiliano assente - Ostentato disinteressamento della Spagna

Apertura sotto cattivi auspici

Le questioni all'ordine del giorno

GINEVRA, 7

Il Consiglio della Lega delle Nazioni ha iniziato stamane alle ore 11.15 la sua quarantesima sessione, sotto la presidenza del rappresentante uruguyano, dott. Guani. Alla seduta presero parte Briand, Chamberlain, il sen. Scialoja, l'ambasciatore giapponese visconte Ishji, Vandervelde per il Belgio, Querbule per la Spagna, Benes per la Cecoslovacchia, Sjeborg per la Svezia, Guani per l'Uruguay.

Il Consiglio si è subito riunito in seduta segreta per fissare definitivamente l'ordine del giorno, il quale comprende 27 punti. I punti principali sono i seguenti:

Relazione dell'apposito Comitato sull'argomento eventuale del Consiglio della Lega. Abolizione del controllo finanziario in Austria. Abolizione del controllo finanziario in Ungheria. Relazione sulla prima sessione della Commissione per la preparazione della Conferenza del disarmo. Relazione del Comitato speciale del Consiglio sulla fabbricazione privata di armi e di materiale da guerra. Prestito per aiutare il collocamento dei profughi bulgari. Relazione della Commissione governativa del distretto della Sarre sulle misure per mantenere la libertà dei trasporti e di transito sulle linee ferroviarie di questo distretto. Comunicazione del Consiglio federale svizzero sull'immunità diplomatica del personale della Lega delle Nazioni e fissazione della Conferenza per lo studio della questione dei profughi russi ed armeni.

La commentata assenza di Mello Franco

Il fatto che la Spagna si sia fatta rappresentare dall'incaricato di affari a Berna, signor Querbule, invece dell'ambasciatore presso il Vaticano, Quinones De Leon, persona molto abile e che aveva sempre rappresentato la Spagna, trattenuto a Madrid, e nemmeno dall'ambasciatore a Berna, signor Palacios, che ne era partito venerdì, fu considerato come una voluta negligenza, pur ammettendo che Quinones De Leon possa domani o al più tardi mercoledì essere presente alla seduta. Anche se la Spagna non avesse voluto con questo atto manifestare il suo chiaro disegno di non prender parte alla discussione di questi giorni del Consiglio della Lega, ha tuttavia documentato — si dice nei circoli della Lega — di aver solamente fatto atto di presenza al dibattito.

Dunque, delle sorprese sono sempre possibili, tanto più che si ascrive sempre a Briand da molte parti l'intenzione di insistere per l'ottenimento di un seggio permanente in favore dei suoi amici spagnoli.

La seduta segreta è durata un'ora, e alle 12 fu dichiarata aperta la seduta pubblica, ed il Consiglio iniziò i suoi lavori con la trattazione di alcune piccole questioni di secondaria importanza: questioni che trovarono poca attenzione nell'assemblea, mentre invece fu molto notato che uno dei seggi del Consiglio, quello cioè riservato al rappresentante del Brasile, signor Mello Franco, era vuoto. Quantunque la sua assenza sia stata motivata con una indisposizione improvvisa, sorsero subito vivaci commenti, poichè si faceva notare che la delegazione brasiliana presente a Ginevra comprende molte spiccate personalità, una delle quali avrebbe potuto rappresentare benissimo il signor Mello Franco. Si dichiarava quindi, che non poteva trattarsi che di un ben calcolato atto dimostrativo, cosa del resto non nuova da parte del signor Franco.

Si apprende però a sera tarda che lo stato di salute del signor Franco sarebbe migliorato, per modo che è probabile la sua partecipazione alla seduta del Consiglio di mercoledì prossimo. Nei circoli della Lega poi si diceva anche, che fra la Spagna ed il Brasile vi sarebbe stato originariamente un accordo, per non farsi rappresentare alla quarantesima sessione del Consiglio, ma all'ultimo momento il Governo di Spagna pare sia venuto a miglior atteggiamento.

Felicitazioni per l'accordo anglo-turco

Ma il Consiglio non ha creduto di interrompere il lavoro per la mancanza di uno dei suoi membri ed ha deciso quindi di continuare. La relazione del segretario generale, sulla questione del lavoro dei proprietari di panetterie nelle ore di riposo degli operai, questione che era stata scambiata in un primo tempo con la proibizione del lavoro notturno nelle panetterie al tempo della Conferenza internazionale del lavoro, fu rinviata alla Corte di Giustizia della Lega, per l'emissione di un parere.

Alla fine della seduta il ministro degli Esteri inglese, Chamberlain, fece una dichiarazione sulla questione di Mosul. Egli partecipò che ieri, tra la Gran Bretagna e la Turchia, si è addivenuti ad una definitiva sistemazione, allontanando quindi ogni pericolo di conflitti. L'accordo considera la cessione di una striscia di territorio alla Turchia, striscia che per l'Irak, il cui protettorato è affidato alla Gran Bretagna, non ha importanza. Per la fissazione definitiva dei confini fra la Turchia e l'Irak sarà nominata una commissione che si recherà sui luoghi ed il cui presidente sarà nominato dal Presidente della Confederazione Svizzera.

Il rappresentante italiano Scialoja si felicitò con la Gran Bretagna per l'accordo raggiunto, accordo che allontana ormai ogni pericolo di conflitti nell'Anatolia, e che rappresenta ad ogni modo un importante successo dovuto all'intervento della Lega delle Nazioni. Il presidente del Consiglio della Lega, Guani, si associò alle parole di Scialoja, ed ambedue furono vivamente ringraziati da Chamberlain, dopo di che la seduta è stata tolta e rinviata a mercoledì.

Riunioni per l'Austria e l'Ungheria

Nel pomeriggio hanno tenuto seduta due commissioni speciali del Consiglio, le quali si sono occupate di alcune questioni riguardanti le minoranze. E' interessante apprendere che ad uno di questi comitati prese parte Mello Franco, rappresentante brasiliano.

Il Comitato finanziario del Consiglio si è occupato oggi nel pomeriggio della questione del cambiamento dello statuto della Banca Nazionale Austriaca, e si ritiene che domani sarà terminata la relazione in proposito. Anche il Comitato per l'Austria, emanazione del Consiglio della Lega, si è radunato nel pomeriggio. Esso è composto del rappresentante dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, della Cecoslovacchia e dell'Austria, e si è occupato delle modalità per la cessazione completa del controllo finanziario sull'Austria, a partire dal primo luglio.

Domani in mattinata si riunirà il Comitato per l'Ungheria, composto dei rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, della Piccola Intesa e di un rappresentante dell'Ungheria. Nella riunione odierna di questo Comitato avrebbe dovuto appunto essere presa la decisione finale dopo la richiesta avanzata dal Governo ungherese per la cessazione del controllo finanziario sulla Ungheria. La decisione sulla relazione però venne rinviata al Comitato per l'Ungheria.

E' stata aperta nel pomeriggio anche la nona Conferenza internazionale del lavoro per gli uomini di mare. E' stato eletto presidente lord Burnham, che fu presidente della terza e della quarta Conferenza del lavoro. Sono presenti le delegazioni di un gran numero di Stati.

Dal 10 all'11 giugno si terrà a Ginevra una Conferenza di 24 Stati organizzata dalla Lega delle Nazioni, allo scopo di regolare e migliorare il rilascio dei cosiddetti passaporti Nansen ai profughi russi ed armeni, per facilitare loro il passaggio da paese a paese. In questa occasione saranno completate le decisioni già prese negli anni 1922-24.

La firma dell'accordo per Mosul

fra Inghilterra e Turchia

LONDRA, 7

Il trattato di Mosul incontra, o per una ragione o per l'altra, l'approvazione di tutta la stampa inglese. Come il defunto Curzon diceva «Il petrolio è il veleno della questione politica», in realtà la contesa per il petrolio di Mosul aveva avvelenato le conversazioni di Sanremo, Losanna, Ginefra e Locarno, e per la stampa governativa il trattato è il coronamento della pazienza e costanza dimostrate dalla diplomazia britannica nelle delicate conversazioni coi turchi. Anche quando la Lega dellle Nazioni aveva già deliberato che il territorio a sud della linea provvisoria di Mosul, contenente la provincia e la città di Mosul, fosse dato alla Turchia, e dopo che il Parlamento inglese aveva approvato che il Governo britannico accettasse il mandato affidatogli dalla Lega delle Nazioni per un ulteriore periodo massimo di 25 anni, il Governo turco era ancora alieno dall'aprire negoziazioni. «Ma finalmente - scrive il *Times* - la posizione del Governo britannico viene rafforzata da molteplici cause.»

Per la stampa di opposizione, il trattato di Mosul è un fascio di vento, che disperde finalmente le nubi dell'incubo della Mesopotamia.

«Se il trattato ha qualche significato — scrive il *Daily Express* — è che la Gran Bretagna dovrà finalmente ritirarsi dalla Mesopotamia. Da quattro anni l'opinione pubblica inglese desidera l'abbandono di questa regione. Due ragioni — ricorda il giornale di lord Beawerbroock erano state affacciate per giustificare quella occupazione: una era il supposto obbligo di proteggere la Mesopotamia dalle invasioni e l'altra era la promessa di nuovi vantaggi commerciali.»

Quanto ai particolari della transazione, pare verosimile che essa sia fondata su una vasta intesa con le compagnie che detengono il quasi monopolio del commercio del petrolio. Solo gli specialisti in questo campo sono quindi in grado di precisare le conseguenze del trattato di Angora.

Perchè Kemal avrebbe ceduto

Il successo britannico nei commenti francesi

PARIGI, 7

Altri commenti degni di rilievo sono dedicati dai giornali della sera, alla firma dell'accordo anglo-turco per Mosul. Si è concordi nell'apprezzare il successo diplomatico riportato dall'Inghilterra, la cui tattica viene proposta ad esempio a coloro che hanno la responsabilità degli interessi francesi nel vicino Oriente.

Il *Temps* rifà la storia, in un lungo articolo, della vertenza, e ricorda come la conclusione del trattato di amicizia russo-turco, avvenuta al momento stesso in cui Angora perdeva il suo processo a Ginevra, avesse fatto temere che il bellicoso paese di Mustafà Kemal pensasse a creare un fatto compiuto, grazie ad un colpo di forza spalleggiato dai Soviet; ma in realtà quel trattato non era che di neutralità reciproca e non bastava a creare condizioni sfavorevoli per un tentativo di riconquista con le armi del vilayet di Mosul, ciò che avrebbe provocato un conflitto, in cui non soltanto l'Inghilterra avrebbe impegnato le sue forze, ma che avrebbe potuto lasciare indifferente la Società delle Nazioni, costituendo una violazione manifesta di una sentenza arbitrale resa sotto la sua responsabilità. La Turchia, già duramente provata da una serie di guerre e intenta ora alla propria riorganizzazione politica ed economica, ha preferito evitare una sì pericolosa avventura.

Il fatto che l'Inghilterra abbia potuto ottenere Mossul senza impegnarsi in un conflitto armato, che qualcuno riteneva inevitabile, costituisce per l'organo moderato tale successo, quale la diplomazia britannica non aveva da molto tempo registrato. Tanto più se si pensa alle profonde ripercussioni che lo stabilirsi di rapporti amichevoli fra Londra ed Angora potranno avere sull'insieme della situazione, talvolta così ardua a cui la Gran Bretagna deve far fronte in Oriente e altrove.

Considerazioni press'a poco analoghe fa nel *Journal Des Debats*, Gauvain, il quale scorge nel successo inglese una riprova dell'efficacia di una politica di fermezza perseverante nei rapporti coi popoli orientali. «Mustafà Kemal — prosegue lo scrittore — ha riconosciuto che gli era impossibile mantenere più a lungo un rovinoso orientamento politico. Vedeva anche la miseria aumentare intorno a lui, ed egli si è affidato al partito migliore».

La maggioranza parlamentare di Angora

favorevole alla ratifica

ANGORA, 7

Il gruppo parlamentare del partito del popolo, riunitosi oggi, ha discusso durante cinque ore il trattato di Mosul. Molti oratori hanno parlato pro e contro ed hanno proceduto ad un esame approfondito della questione. Oggetto principale della discussione è stato quello di stabilire se il trattato assicuri tra i contraenti le relazioni di buon vicinato, nonchè l'indipendenza dell'Irak. I membri del gruppo parlamentare del partito del popolo si sono pronunciati a favore della ratifica.

Proteste ceche contro il discorso di Seipel

PRAGA, 7

Il *Narodni Listy* protesta violentemente contro il recente discorso di mons. Seipel, e chiede un energico intervento da parte del ministro degli Esteri.

L'Italia ed i mutamenti nel Marocco

La necessità di una Conferenza sostenuta a Londra

LONDRA, 7

Il *Daily Telegraph*, in un articolo editoriale, in cui riafferma la necessità di convocare una Conferenza per la revisione della questione marocchina, si schiera di nuovo a fianco dell'Italia, nel riconoscere il diritto del Governo italiano ad essere consultato in qualsiasi cambiamento dello stato territoriale e militare del Marocco.

«E' apparso ormai ovvio, e da parecchio tempo — scrive il giornale — che la pacificazione del Marocco non potrà essere raggiunta mediante accomodamenti puri e semplici tra le due potenze interessate nel Riff, nè da queste due potenze soltanto. Nelle nostre note diplomatiche abbiamo più di una volta fatto presente che il Governo italiano ha assunto davanti a tale questione un atteggiamento di vigilanza. L'on. Mussolini ha fatto sentire ben chiaro tanto a Parigi quanto a Madrid, che l'Italia ha il diritto di essere consultata riguardo qualsiasi modificazione territoriale e politica del Marocco, diritto che appartiene indiscutibilmente a tutti i firmatari di Algesiras, e che l'Italia, che è già amareggiata per essere stata esclusa dal consorzio delle potenze amministranti la zona internazionale tangerina, non si asterrà dal pretendere che venga rispettato.

Nè l'Italia soltanto verrebbe colpita da un'organizzazione del Marocco da parte di un consorzio economico e militare franco-spagnolo. Nelle sfere della strategia, qualunque modificazione diretta o indiretta della neutralità attualmente esistente sulle coste del Riff e nella zona di Tangeri, si riflette seriamente non soltanto sull'Italia, ma anche sulla Granbretagna. Inoltre, nel campo della economia, gli Stati Uniti hanno un geloso interesse per la santità della porta aperta, e nelle cose finanziarie e commerciali del Marocco, e domanderebbe molte assicurazioni contro le ripercussioni id un consorzio franco-spagnolo. Così ci sono altri Stati da tenere in conto.

Non è quindi improbabile — continua il giornale — che la caduta di Abd ed Krim possa avere come più notevole conseguenza una Conferenza internazionale per gli affari del Marocco, in cui alla Francia e alla Spagna si aggiunsero la Granbretagna, gli Stati Uniti, l'Italia, l'Olanda e il Portogallo, quali firmatari di Algesiras. Vi sono molte questioni che attendono di essere risolte da una Conferenza: la prima di queste è quella che riguarda l'amministrazione internazionale di Tangeri, che è andata di male in peggio, per il deplorevole regime sancito dalla convenzione del 1923. A questa se ne è aggiunta di recente una molto seria, e cioè, la creazione di un barriera doganale tra il protettorato spagnolo e la zona di Tangeri. Il Governo spagnolo, con la creazione di questa barriera doganale, era indubbiamente nel diritto della convenzione di Tangeri. Ma le conseguenze per il commercio di Tangeri, di cui una larga parte è fatta da case inglesi, sono state disastrose, mentre il porto spagnolo di Larache ha raccolto messi d'oro. L'amministrazione di Tangeri ha cercato ogni mezzo per arrivare ad un accordo con l'amministrazione della zona spagnola. Ma la nuova barriera doganale è stata descritta dalla stampa spagnola locale come una corda attorno al collo di Tangeri, da essere stretta evidentemente per portare all'inclusione di Tangeri nel protettorato spagnolo.

Il fatto che questo sospetto possa soltanto nascere — conclude il *Daily Telegraph* — è di tale gravità, da rendere improrogabile una revisione completa di tutti gli affari marocchini.»

Comunisti e nazionalisti sconfitti

nelle elezioni per la Dieta del Mecklemburgo

BERLINO, 7

Le elezioni del Mecklemburgo hanno segnato una grave sconfitta dei tedesco-nazionali. Questo partito, che sino ad oggi era il più forte della regione, perde circa un terzo dei suoi voti. Basti pensare che mentre finora esso disponeva di 19 seggi al Landtag, ora non ne otterrà che 9. Anche i comunisti hanno subito una grave sconfitta, ed i loro seggi da 9 scendono a 3. Superiore poi a tutte è la sconfitta dell'ala estrema destra, e cioè dei social-nazionalisti, che veggono i loro 13 seggi ridotti a 3.

La vittoria spetta ai partiti medi, ma i voti si sono dimezzati fra i singoli partiti, di modo che i socialisti, che si proclamano vittoriosi, hanno aumentato i loro seggi da 15 a 17. La partecipazione alle urne fu assai minore che nelle passate elezioni.

Il nuovo inviato jugoslavo a Roma

presenta le credenziali al Re

ROMA, 7

S. M. il Re ha ricevuto oggi in udienza solenne S. E. il sig. Balugdzie, il quale ha presentato a S. M. le lettere che lo accreditano in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Regno dei S. H. S.

S. M. il Re ha pure ricevuto in udienza solenne S. E. il sig. Abolghacen Amid, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Persia.

L'on. De Stefani invitato ad esporre a Londra

la situazione economica dell'Italia

ROMA, 7

L'on. Alberto De Stefani è stato invitato dalla corporazione dei banchieri di Londra (Institute of bankers) a tenere un discorso sulla situazione economica e finanziaria dell'Italia. Il discorso avrà luogo a Londra il 15 giugno. L'on. De Stefani sarà presentato dal sig. Mac Kenna, già cancelliere dello scacchiere ed ora direttore della Midland Bank.

Il matrimonio dell'on. Barnaba

Un caloroso telegramma dell'on. Mussolini

ROMA, 7

In occasione del matrimonio celebrato stamane tra la medaglia d'oro on. Arrigo Barnaba e la signorina Maria Cristina Massa di Torino, S. E. il Capo del Governo ha inviato all'on. Barnaba il seguente telegramma: «Voglio che le giungano in questo giorno fausto i miei auguri più fraterni. Auguri che vanno all'amico, al camerata fedele, al commilitone eroico. Li divida con la sua signora e ricordi la massima di vita «Crescite et multiplicamini!». F.to Mussolini». Inoltre S. E. Mussolini ha offerto una superba «corbeille» di fiori. Tra le personalità del Governo e del partito, hanno inviato magnifici fasci di fiori S. E. il ministro dell'Interno on. Luigi Federzoni, S. E. il sottosegretario alla Presidenza on. conte Suardo.

Moti ucraini nella Galizia orientale

Conflitti a Leopoli, Tarnopol e Tarnow

ZURIGO, 7

La *National Zeitung* riceve le seguenti notizie da Danzica:

Nella Galizia orientale si sono verificati dei gravi disordini. Nella città e provincia di Tarnopol fu proclamato lo stato di occupazione, e nelle province di Leopoli e di Tarnow lo stato di eccezione. Queste misure del Governo sono rivolte a frenare il movimento della Galizia orientale ucraina (già chaimata Rutena), per ottenere l'autonomia. Ieri gli ucraini di Tarnopol avevano organizzato una grande dimostrazione nazionale, alle quale presero parte non meno di 3000 aderenti al movimento autonomista. Alcuni oratori richiesero l'immediata convocazione di un'assemblea nazionale per la Galizia orientale. Per disperdere i dimostranti, il «voivoda» polacco ordinò alle truppe di bloccare le strade. Si venne così a scontri sanguinosi tra militari e ucraini. Parecchie persone furono uccise e più di 50 dimostranti feriti. Nel corso del pomeriggio sono stati arrestati 105 studenti.

Altre dimostrazioni degli ucranini hanno avuto luogo a Tarnow, a Jaroslav e a Leopoli. A Leopoli parecchie migliaia di ucraini cercarono di assalire le prigioni centrali reclamando la liberazione dei prigionieri politici. La polizia arrestò 20 ucraini, che furono trasportati subito a Varsavia. L'Università e i Politecnici di Leopoli e di Tarnopol furono chiusi per ordine dell'autorità. Tutti i giornali della Galizia orientale sono sottoposti a severa censura. Da parecchi luoghi giungono notizie di disordini da parte di contadini a cagione specialmente delle imposte. Questo movimento viene attribuito all'influsso della propaganda comunista. A Leopoli e a Tarnopol furono arrestati 78 comunisti.

La battaglia per la valuta in Francia

Progettata restrizione dei consumi

PARIGI, 7

L'ora della «grande penitenza» è scoccata. I consigli dei saggi hanno finito col prevalere e per una coincidenza che non può dispiacere al Governo francese, prevalgono così a Parigi come a Roma, le esortazioni del conte Volpi, che hanno trovato qui un'eco immediata, e gli stessi ministri si sono affrettati a citarle a conforto della loro decisione. Il ministro De Monzie, che fa parte del Comitato dei quattro incaricato di concretare un programma di restrizioni ha appunto dichiarato oggi:

«I miei colleghi ed io che costituiamo, se vi piace così chiamarlo, il Comitato dei quattro, abbiamo per compito di preparare un sistema di restrizioni dei consumi. E' prematuro definire l'opera che uscirà, ma posso assicurarvi che si tratta di non modificare, perturbandolo, il nostro commercio coll'estero, retto da accordi che non si possono toccare senza inconvenienti, ma di agire sul consumo interno, le cui esigenze hanno effetti deplorevoli sulla nostra bilancia commerciale. E' una specie di igiene economica da organizzare, o almeno da far prevalere con misure di Governo. La decisione presa — ha concluso il ministro — non è d'altronde un fatto isolato. In un discorso pronunciato recentemente dal ministro delle Finanze italiano, conte Volpi, troverete lo stesso appello alle stesse restrizioni».

Una delle più importanti restrizioni dovrebbe essere il razionamento del pane, o almeno il ritorno al pane integrale, per ridurre al minimo possibile di quantità l'importazione granaria estera. E' difficile però che il Governo si decida ad arginare il consumo del pane, perchè la misura sarebbe troppo impopolare. E' più probabile che si abbiano ad impartire istruzioni, per sopprimere o per lo meno limitare, lo sperpero del pane e, soprattutto, perchè non si impieghi più il frumento puro. Si parla anche di far chiudere due o tre giorni per settimana le pasticcerie, e si parla pure di compiere una limitazione delle vivande ghiotte. Anche il consumo dello zucchero verrebbe limitato, e così pure quello della benzina, specialmente per gli automobilisti che vanno in giro per diporto.

Evidentemente, si tratta di ridurre quanto più è possibile l'importazione delle merci, che provocando un esodo considerevole di franchi, rendono la valuta sempre più vulnerabile. I meno soddisfatti sono, naturalmente, i deputati dell'ex maggioranza di sinistra, che comprendono di essere esposti ad un grande smacco presso gli elettori.

L'opportunità delle misure è contestata, naturalmente, dagli ambienti commerciali più interessati e delle loro obiezioni si fa eco anche l'autorevole *Temps*, il quale ieme che alla fine dei conti si debba creare uno stato di malcontento senza costrutto, ed anzi, con lo svantaggio di falsare la bilancia commerciale e di diminuire quindi il cespite delle imposte, ciò che provocherebbe una nuova svalutazione del franco. Un'altra considerazione svolta dall'organo moderato è, che l'appello al Paese non può riuscire efficace se non in un'atmosfera di riconciliazione nazionale.

Trattative con banche americane

per l'apertura di crediti

PARIGI, 7

L'*Agenzia Havas* pubblica: «Il Governo non ha ancora deciso i termini in cui domanderà alle Camere la discussione per l'accordo intervenuto nella questione dei debiti di guerra con l'America. Una decisione non potrà essere presa prima che il Presidente del Consiglio sia ritornato da Ginevra. In ogni modo, la ratifica più o meno prossima del regolamento franco-americano, non potrà esercitare una influenza sulle conversazioni che sono in corso nell'ora attuale tra la Tesoreria francese e alcuni gruppi americani. Le conversazioni continuano, e mirano, del resto, non alla conclusione di un prestito, ma all'apertura di crediti, cioè, ad una operazione finanziaria tra due istituti privati, che non impegni direttamente la responsabilità dello Stato. Attenendosi alla smentita governativa formulata ieri, nei circoli finanziari, si precisa che in nessun modo si è trattato di fare intervenire direttamente la riserva metallica della Banca di Francia nella lotta del franco. Il ministro Peret ha in parecchie riprese categoricamente smentito tale notizia».

La "Reichsbank,, ha ridotto il tasso dello sconto

dal 7 al 6 1/2 per cento

BERLINO, 7

La Reichsbank ha abbassato il tasso dello sconto dal 7 al 6 e mezzo percento, e il tasso per gli anticipi su titoli dall'8 al 7 percento.

L'odierna riapertura del Senato

L'ordinamento universitario al Consiglio della P. I.

ROMA, 7

Il Senato, nella seduta di domani, oltre alla discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, esaurirà anche il dibattito sul bilancio dell'Economia Nazionale e ciò perchè gli inscritti a parlare sono pochissimi, e precisamente: il sen. Bevione per il bilancio dei Lavori Pubblici, ed i sen. Rava e Morpurgo per l'Economia Nazionale.

Non è stata ancora presentata la relazione della Commissione di finanza sui bilanci delle Finanze e delle Comunicazioni. Il relatore del bilancio delle Finanze, sen. Mayer, presenterà sollecitamente la sua relazione. Lo stesso faranno i due relatori incaricati per il bilancio delle Comunicazioni, e cioè, il sen. Riccardo Bianchi per la parte riguardante il bilancio delle Ferrovie, ed il sen. De Vito per quella che si riferisce alle Poste e alla Marina mercantile.

Quasi certamente mercoledì si riuniranno gli Uffici del Senato per l'esame dei diversi progetti approvati dalla Camera nella tornata chiusasi sabato scorso. I tre disegni di legge riguardanti il riordinamento della Marina saranno però presentati in una successiva riunione degli Uffici, sempre che il Governo intenda, come pare, di fare approvare dal Senato prima delle vacanze estive anche tali progetti.

La tornata testè iniziatasi del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, riveste una speciale importanza, poichè con oggi è stato iniziato l'esame degli statuti universitari, al fine di stabilire tutti gli ordinamenti degli studi nei singoli istituti superiori. Con tali statuti finalmente le Università potranno avere quell'assetto che fu reso possibile dalla riforma Gentile, instaurando un perfetto regime di libertà, sia da parte degli insegnanti che da parte degli studenti. Finora le Università avevano semplicemente degli statuti provvisori, i quali ora vengono esaminati per crearne dei definitivi. Tale esame durerà probabilmente una settimana.

Un altro provvedimento è degno di rilievo nell'attuale sessione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, ed è quello riguardante l'esame del nuovo ordinamento della professione di ingegnere. Sono già state esaminate le modalità per l'istituzione di corsi per le professioni minori di ingegneria e, correlativamente, l'istituzione di corsi di perfezionamento dopo la laurea, per abilitare gli ingegneri a funzioni superiori.

Epurazione, intransigenza e stile fascista

in un discorso dell'on. A. Turati a Brescia

BRESCIA, 7

Questa sera, nel salone Sanvitelliano, ha avuto luogo l'assemblea generale del Fascio di Brescia, assemblea che ha assunto una particolare importanza, per la presenza del segretario generale del partito, on. Augusto Turati. Il salone era gremito da gran numero di fascisti e presentava un aspetto imponente. Erano presenti tutte le autorità politiche e amministrative della città e della provincia. Ha parlato per primo l'ing. comm. Calzoni, segretario del Fascio, il quale ha giustificato le sue dimissioni, rassegnate in seguito alla nomina a commissario prefettizio del Comune. Ha preso poscia occasione dal fatto che l'assemblea è tenuta nel salone Sanvitelliano, per affermare che il Fascismo bresciano è ormai salito ai fastigi e alle responsabilità di tutti i poteri. Ha offerto infine all'on. Turati, a nome di tutti i fascisti bresciani, il vecchio gagliardetto del Fascio di Brescia, racchiuso in un artistico cofano, per significare che il periodo eroico del Fascismo è finito, ma comincia quello glorioso del regime che impone un più alto e comune dovere. Il discorso è stato vivamente applaudito.

"Servire in umiltà la causa,,

Quindi, fatto segno ad entusiastiche e prolungate ovazioni, ha preso la parola l'on. Turati che ha pronunciato il seguente discorso:

«Camerati! Da quando la fiducia del Duce mi ha chiamato alla funzione di segretario generale — ha esordito l'on. Turati — io ho voluto di proposito allentare i vincoli di affetto che mi legano a voi ed interrompere quella vita spirituale intima che è stata il conforto delle nostre lotte ed il solo orgoglio delle nostre poche vittorie. So che molti di voi se ne sono dispiaciuti, giudicando forse male il fatto che io parlassi a tutti i fascisti d'Italia, e non a voi, che io scrivessi su molti giornali d'Italia e non sul *Popolo di Brescia*, che se non è l'organo mio, è pure quello del Fascismo bresciano. Oggi solo, dopo due mesi, io vengo tra voi nell'assemblea del Fascio della città, mentre state per darvi il nuovo dirigente, perchè sento che devo dire qualche cosa che a voi solo posso dire e voi soli potete capire.

Era necessario che io sapessi staccarmi da voi, per dimostrare che pure avendomi per cinque anni seguito, e pure avendo io rappresentato assai spesso la ragione della unità e lo spirito della disciplina, voi sentite l'orgoglio di essere solamente fascisti e non fascisti di qualcuno che non sia il Duce. Se taluno ha pensato che Brescia, pur tanto gloriosa nel suo passato e pur degna per la sua battaglia politica, modesta, paziente, tenace, volesse diventare la capitale del Fascismo italiano, e che dall'alto del nostro magnifico castello io avessi dovuto additare al Fascismo italiano voi come magnifici campioni nella grande compagine politica, quel tale evidentemente non conosceva lo spirito col quale noi siamo cresciuti.

Ai camerati della prima ora che sono qui tutti presenti, io ricorderò le parole e gli ammonimenti, non del segretario generale del partito, ma del camerata della lunga vigilia durante la quale sacrificammo ogni inutile vanità personale per non sentire che la bellezza di servire in umiltà la causa. Possiamo bene dunque constatare con orgoglio oggi, anche se molti di voi fino a ieri ne hanno dubitato, che il Fascismo bresciano può continuare la sua strada, anche se qualche uomo, che fino a ieri guidava, deve lasciare il suo posto. E possiamo guardare serenamente al cammino percorso e stringere con commozione i gagliardetti delle vecchie squadre, che per questa sera hanno lasciato la sala delle bandiere, per rivedere ancora gli alfieri ed i difensori di un tempo. Credete che io non vi ricordi tutti, camerati della «Disperata», della «Lupi» e della «Corridoni», ormai da tre anni inquadrati nelle centurie e nei manipoli della nostra bella legione? Credete che io vi giudichi meno forti e meno audaci di coloro che mostrano al timido sole di questa estate del 1926 le braccia nude sotto le maniche rimboccate della camicia nera, e si adornano il capo, non dell'elmetto grigio, ma dei fez coi pennacchi variopinti? No, io conosceva il vostro ardore ed il vostro ardire, e più lo amo, anche se non l'ho mai esaltato, perchè ho sentito la bellezza della disciplina umile ma grande dell'inquadramento della Milizia.

Contro i profittatori del partito

So che questo ed altro che io vi dirò darà sui nervi a qualcuno dei miei camerati, ma d'altra parte, io penso che compito dei dirigenti sia soprattutto quello di dire le amare verità, senza curarsi di troppe facili simpatie e preoccuparsi dei molti applausi. Ma Ma vi sono altri duri consigli che io debbo dire a voi e che forse vi spiaceranno. Per questo li ho serbati per voi soli.

Si parla troppo spesso di epurazione, di intransigenza, di stile fascista. Ad ogni mutar di luna si riafferma che bisogna epurare, eliminando soprattutto coloro che non possono dar conto di come vivono e non sanno porre la loro fede al di sopra del loro interesse, ma spesso afferrano la bandiera per coprire la merce di contrabbando. E l'ironia atroce sta nel fatto che i più forti urlatori di purezza sono assai spesso coloro che sanno fare dei magnifici affari. Camerati bresciani! Bisognerà guardarsi bene intorno ed aiutarmi a compiere soprattutto qui, l'opera di epurazione, cacciando dalle nostre file i profittatori, i mestieranti, magari con la motivazione «parlava troppo di purezza senza applicarla».

Camerati della vigilia, che avete rischiata la pelle senza chiedere mai niente, ecco una funzione dello spirito squadrista che può continuare a sussistere e che vi assicuro che vi darà buon lavoro per molto tempo. La vostra presenza stasera così numerosa al punto di affollare il magnifico salone Sanvitelliano, mi fa sorgere il dubbio che voi abbiate spalancate le porte delle vostre sedi rionali, violando qualche legge di sana intransigenza che era ed è nei comandamenti del Duce. Ma mi conforta di constatare che se guardo i vostri visi ad uno ad uno, ritrovo a molti posti di responsabilità e di comando, gli uomini della vigilia, e che non ravviso tra gli altri che pochi volti di coloro che trattaron di politica, anni or sono, in altri campi, sia pur vicini al nostro, mentre più vasta è la rappresentanaz degli umili e degli oscuri e di coloro che per aver avuto la fortuna di vivere da giovani la guerra, non ebbero comodo che di servire una bandiera, quella della Patria.

Piuttosto io potrei chiedervi se in ogni opera vostra abbiate mantenuto fede allo spirito della rivoluzione, che per esser costata enormi sacrifici di lutti e di dolori e per essere nata da un grande travaglio di spiriti, ha creato nuove linee e nuove discipline per la vita italiana, dovrei chiedervi cioè se in ogni gesto, in ogni impresa, in ogni azione, voi abbiate servito nobilmente lo spirito del Fascismo o abbiate piuttosto accettato la placida norma dell'accomodamento a qualunque costo. Se questo è avvenuto, voi siete venuti meno, ed è grave colpa, alla formula sana dell'intransigenza sostanziale. Ma se a questo, viceversa, avete tenuto fede, ridete pure della intransigenza che si accontenta di essere una vuota formula di «proprietà riservata» per il buon posticino raggiunto.

Come segretario generale del partito ho dovuto ordinare che fossero sbarrate le porte sul viso degli innumerevoli postulanti, e questo non perchè io pensi che si debba dividere gli italiani in due campi: dei buoni e dei reprobi, ma perchè credo che il Partito forte di 800.000 iscritti, abbia dentro di sè i quadri e le forze per la funzione politica, pur sentendo che nella grande massa degli italiani, che muovono sotto la disciplina del regime, vi sono numerosi elementi che possono portare il loro contributo di opere e di collaborazione con onestà di intenti e dignità di vita. La politica del Fascismo non può essere che la politica di coloro che pel Fascismo lottarono, soffrirono e che questa coscienza politica hanno profondamente maturata, ma non può essere la politica di esclusione e di annullamento di tutte le forze vive e sane del Paese.

Vorrei a questo punto parlarvi dello stile fascista, che deve essere soprattutto espressione di una nuova coscienza, ma poichè penso che tutto questo debba esser vissuto anzichè detto, non voglio aggiungermi al troppo numeroso coro, che dopo i primi richiami dei dirigenti e dei grandi organi della stampa, si con posti ad ogni angolo di via a distribuire lezioni di stile e di misura, senza accorgersi che ogni gesto disegnava abbondante ricamo di ironie intorno ad ogni predica e ad ogni parola.

L'ora della prova più grande

Dopo questo inizio, che non è di mortificazione degli orgogli, ma di serena coscienza del poco che con fede avete compiuto, non mi chieda taluno di voi, come talvolta mi accade, quale sia il compito che è serbato nell'ora presente al Fascismo. Se voi, come io penso, avete la coscienza dello spirito della nostra rivoluzione e delle mete alle quali tendiamo, voi sentirete con me, come questa sia l'ora della più grande prova, l'ora della maturità, delle realizzazioni, della intima e definitiva preparazione spirituale. Oggi, per volontà del Duce, noi ci avviamo a seppellire il vecchio mondo demo-liberale e a dar vita e forma allo spirito fascista, attraverso la disciplina giuridica dei Sindacati e dei rapporti tra il capitale ed il lavoro. Vasto ed enorme problema al quale si sono inutilmente affaticati e logorati i teorici, gli studiosi, i Governi e le classi presi taluni dal fascino della bella utopia, gli altri travolti nel gorgo delle egoistiche necessità contrastanti. Solo il Fascismo nato dal tormento di una vicenda eroica, illuminato dalla coscienza di una grande tradizione storica ed umana, poteva sognare, volere e costruire il ritmo di una vita economica, che trova la sua ragione di spontanea disciplina nelle leggi della Nazione e della Patria, sola realtà e sola sovranità.

Un solo dubbio permane: sapere se questa coscienza che è nello spirito perfetto, possa diventare norma di vita per tutti gli italiani. Questo, o camerati, è il compito magnifico che ad ognuno di voi è affidato; affermare e dimostrare che ognuno sente al di sopra della propria vita particolare, la bellezza di obbedire a quella legge suprema della Nazione e della produzione. Se questo avverrà, come io non dubito, la miserevole politica di ieri sarà per sempre e solamente un triste ricordo, e i piccoli uomini che ancora oggi sperano di costituirsi il ducato o la corte, s'accorgeranno che di fronte alla grande marcia di tutto il popolo italiano, essi non sono che personaggi di una ridevole operetta.

Eleviamo dunque, o camerati, il nostro spirito dalla miserevole questione particolare alla visione del grande compito, e nel ricordo dei nostri martiri, diciamo a noi stessi che sappiamo essere sempre più forti se vorremo essere sempr più buoni. Con bontà forte, ecco il motto che io diedi tre anni or sono alla vostra battaglia e che mi pare sia il solo che possa valere ancora oggi per tutte le ansie generose della nostra anima giovanile, carica di volontà, e fervente di audacia. Viva il Duce, Viva il Fascismo!

Spesso interrotto da calorose acclamazioni, il discorso dell'on. Turati è stato salutato alla fine da frenetici applausi.

In seguito l'assemblea ha proceduto alla elezione del nuovo segretario politico, nella persona del geometra Innocente Bugnani. L'assemblea si è poi sciolta e i fascisti da piazza del Comune, frazionatisi in vari cortei, con le musiche in testa, hanno percorso le vie cittadine, fra grande entusiasmo, facendo quindi ritorno alle rispettive sedi rionali.

La nuova sede della Società Geografica
inaugurata dai Sovrani

ROMA, 7

Oggi, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, ha avuto luogo a Villa Celimontana l'inaugurazione della nuova sede della Reale Società geografica italiana. Erano presenti alla cerimonia il Duca del Mare Thaon di Revel, il ministro delle Colonie Di Scalea, presidente della Reale Società geografica, il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, il ministro della P. I. on. Fedele, i sottosegretari di Stato on. Bonzani, on. Cavallero e on. Cantalupo, il ministro della Norvegia e il ministro del Belgio presso il Quirinale, numerosi addetti militari di vario ambasciate e numerosissime personalità. Era presente il prof. Amedeo Nobile, fratello del colonnello.

Alle 17 sono giunti i Sovrani con il loro seguito fatti segno ad una viva dimostrazione. I Sovrani sono subito entrati nella sala del consiglio della Reale Società Geografica, accompagnati dal Duca del Mare, dal presidente Principe Lanza Di Scalea, dai ministri presidenti e dal collegio dirigente della Reale Società Geografica. S. M. il Re ha assunto la presidenza. Il presidente Principe Di Scalea ha tributato l'omaggio della Società alla Maestà del Re e all'Augusta Regina, osservando che in questa seduta solenne la Società riceveva l'ambito onore di raccogliersi sotto la presidenza del suo Augusto Sovrano. Ha ringraziato quindi S. M. il Re e l'amatissima Regina per avere con la loro Augusta presenza riconfermato la tradizione di patronato sempre concesso dal Sovrano alla Reale Società Geografica che piena di fiducia intraprende la nuova ascesa con l'aiuto del Governo nazionale e del suo Capo insigne animatore di ogni iniziativa atta a donare splendore alla gloria del regno vittorioso di S. M. Vittorio Emanuele III. Il presidente Di Scalea a nome di S. M. il Re ha dichiarato aperta la seduta e ha fatto leggere dal segretario generale della Società l'ordine del giorno che porta il conferimento di onorificenze sociale ai membri della prima spedizione transpolare artica. Terminata la lettura della relazione e delle motivazioni delle dette onorificenze, il presidente ha chiesto al Re di assentire alle dette proposte che in Suo nome ha quindi dichiarate conferite, sciogliendo poscia la seduta.

S. M. il Re si è degnato apporre la sua firma al verbale dell'adunanza e prima di uscire dalla sala ha consegnato una medaglia d'oro di benemerenza al conte Elia per la sua magnifica donazione e si è personalmente congratulato con i professori Eredia e Pesce, che hanno ricevuto medaglie di benemerenza d'argento per il contributo loro portato al magnifico volo transpolare del colonnello Nobile. S. M. la Regina ha poscia abbracciato e baciato la piccola Marina Nobile, figlia del colonnello Umberto, presente alla cerimonia. Le LL. MM. hanno quindi lasciato la sala delle adunanze e, passando per i saloni del Corsaro e della Colombina, sono saliti al piano superiore per visitare le gallerie, le collezioni e gli uffici. Dopo questa visita, i Sovrani sono usciti sul piazzale della villa, che era stato addobbato con velluti rossi e decorato con fiori e piante ornamentali, prendendo posto in appositi seggi dorati. Il presidente della Società, principe Di Scalea, ha pronunciato il discorso inaugurale, dopo il quale, ai Sovrani, ai ministri e al corpo diplomatico è stato offerto un rinfresco nel giardino della villa Celimontana. Poco dopo, ossequiati dalle autorità e fatti segno ad una nuova dimostrazione da parte degli invitati e della folla che si era radunata fuori della villa, i Sovrani col loro seguito sono montati in automobili, allontanandosi.

La Reale società geografica di Roma
agli eroi del Polo

ROMA, 7

La Reale società geografica ha conferito la medaglia d'oro ad Amundsen, al colonnello Nobile e all'ing. Lincoln Ellsworth. Ecco le motivazioni:

Roald Amundsen, l'uomo che in 20 anni di quasi ininterrotta attività volta alla rivelazione della massima fra le incognite geografiche, dopo aver segnate orme vittoriose nell'Artide dell'Antartide quivi giungendo primo a toccare il polo, in un supremo duplice sforzo nello spazio di un anno per le vie dell'aria giunge a sorvolare il polo artico ed a passare dall'Europa all'America in brevissima ora, così dimostrando che la volontà umana condotta dal genio sottomette sempre la natura.

Colonnello Umberto Nobile: Genialità latina, tempra mirabile, intelletto acutissimo, condussero l'ideatore costruttore e condottiero del «Norge» oltre i confini da durissime leggi di natura assegnati ad occhio umano. Consacrò tutto se stesso all'ardua impresa mente, scienza e cuore. Tutto donò all'arcano boreale e vinse. Da Roma all'Alaska portò trionfante il faro della vittoria; della sfinge polare spezzò l'incantesimo. Figlio d'Italia, appartiene al mondo, appartiene alla storia.

Lincoln Ellsworth, ingegnere, figlio della grande patria di Franklin, Washington, di Lincoln, amico non nuovo della Patria nostra, spinto da nobilissimo sentimento mette la sua ricchezza a disposizione di Amundsen, lo segue nelle due avventurose campagne aeree, pronto come tutti al sacrificio e con lui trionfa per la sua stellata bandiera, affratellato con l'Italia e la Norvegia.

Hjalmar Riiser Larsen è stato nominato membro d'onore con la seguente motivazione: Tenente di vascello aviatore della marina di Norvegia secondo nel comando della spedizione compagno fedele e valoroso di Amundsen nelle due memorabili imprese lo coadiuva nell'allestirle e con lui giunge alla meta ultima anch'egli vittorioso nella grande lotta.

E' stata conferita la medaglia d'argento al cav. Natale Cecioni, capitano O. Wisting, capitano Lung Birger Gottwaldt, comandante Emil Andreas Horgon, sottotenente Oscar Omdal dr Finn Nalmgrem. La medaglia di bronzo a Fredrik Ramm, Fridtjof Johnson, maresciallo Ettore Arduino, sergente maggiore Attilio Caratti, operaio Vincenzo Pomella, operaio Renato Alessandrini. E inoltre la medaglia d'argento allo stabilimento di costruzioni aeronautiche, al tenente colonnello ing. Ugo Delfino Pesce e al prof. Filippo Eredia.

Una prossima spedizione del col. Nobile

NOME (Alaska), 7

Gli amici del colonnello Nobile affermano che egli spera di poter organizzare una spedizione per ricercare le terre dell'Oceano artico a Nord dell'Alaska. Sabato sera ha avuto luogo un ricevimento seguito da un ballo in onore del comandante Nobile e degli altri italiani che presero parte alla spedizione del «Norge».

Le condoglianze dell'on. Mussolini
per la morte dell'ambasciatore giapponese a Roma

ROMA, 7

In seguito alla morte dell'ambasciatore del Giappone in Roma, l'on. Mussolini ha così telegrafato all'incaricato d'affari, sig. Yasusaburo Mori: «Costernato per notizia decesso S. E. Otchai, porgo a codesta Ambasciata mie vive condoglianze e prego partecipare miei sentimenti commossa simpatia alla vedova».

L'istituzione delle commissioni per telefono

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. E' istituito sulle linee telefoniche interurbane il servizio delle commissioni da e per gli abbonati alle reti urbane esistenti nelle varie città o da privati ad abbonati. Chi intende valersi di tale servizio potrà, se abbonato, comunicare per telefono dal proprio domicilio e se privato dal locale ufficio di accettazione alla centrale interurbana l'oggetto della commissione che dovrà avere carattere strettamente privato ed essere espresso in modo tale da non poter dar luogo a dubbi ed equivoci da parte del personale che dovrà curarne la trasmissione. Sono esclusi in ogni caso gli argomenti di natura politica o di pubblico interesse, le notizie di Borsa e le comunicazioni che offendono in qualunque modo la morale o la religione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio delle commissioni.

Art. 2. La tariffa da corrispondere è stabilita in lire 2 per ogni singola commissione che importa un numero di parole non superiore a 20. Il pagamento della tariffa dovrà essere effettuato dal privato all'atto della commissione; per l'abbonato, invece, l'importo di tale tariffa sarà addebitato al deposito non inferiore a lire 50, che egli sarà tenuto a costituire preventivamente sempre che non abbia altro deposito per il servizio interurbano. Per il servizio delle commissioni non è applicabile all'abbonato la sopratassa di cui al II comma dell'art 25 del testo unico di legge sui telefoni 3 maggio 1903 N. 196 modificato con l'art. 38 del R. D. legge 14 giugno 1925 N. 884. Il deposito di cui sopra dovrà essere reintegrato quando risulti ridotto in misura inferiore alla metà.

Art. 3. Le commissioni per telefono saranno effettuate nel più breve tempo possibile, normalmente entro 12 ore dalla richiesta e in ogni caso non più tardi delle ore 8 del mattino successivo. Per le commissioni dichiarate urgenti da eseguirsi non oltre 8 ore dalla richiesta, è dovuta una tariffa triplice di quella ordinaria.

Art. 4. Quando la commissione impegni tratti di linea interurbana dei concessionari, sarà a questi dovuta una percentuale del 20 per cento.

Art. 5. L'art. 2 del testo unico della legge sui telefoni del 3 maggio 1903 N. 196 è abrogato e sostituito dal seguente: «Art. 2. Ogni comunicazione telefonica stabilita o esercita senza la necessaria concessione sarà tolta per semplice provvedimento amministrativo a spese del contravventore e questi sarà deferito all'autorità giudiziaria per l'applicazione di una ammenda da lire 500 a lire 10.000».

L'escussione dei testi di accusa al processo di Aquila

AQUILA, 7

L'udienza ha inizio alle 9.30 precise, con l'escussione dei testi di accusa. Primo ad essere interrogato è il maresciallo dei carabinieri specializzati Paolo La Penna. Egli fu incaricato della ripresa delle indagini avvenute sulla base delle rivelazioni fatte sul finire del 1924 dalla *Voce Repubblicana*. Interrogò i primi testimoni e particolarmente l'imputato Paoletti, dai quali ebbe le prime rivelazioni. Scoprì allora che il Paoletti, l'Ambrogini e il Pincini, per mascherare la loro responsabilità, si erano iscritti ai fasci appena furono riprese le indagini sui fatti di Ancona.

Presidente: Potete dire il nome del ragazzo che credette di identificare l'uccisore del tenente Ramella e quello della signorina che udì le rivelazioni?

La Penna: Non ricordo.

Avv. Camerini. Il maresciallo La Penna lo deve sapere. Egli ci deve far sapere il nome del ragazzo accusatore, assolutamente.

Teste: Siccome non lo ricordo, è difficile che io lo possa dire.

Avv. Camerini: Non si vuole fare il nome di questo ragazzo!

Presidente, scampanellando energicamente: Avvocato Camerini, lei deve assolutamente smetterla con questo tono.

Avv. Camerini: Io ho il diritto di parlare.

Presidente: Non le ho dato la parola. Cosa è questo urlare e intimidire i testimoni? Se lei insiste la farò mettere fuori dell'aula.

L'ammonimento presidenziale ha la virtù di far ristabilire il silenzio.

Avv. Tambroni: In un confronto col Paoletti, il maresciallo La Penna ha ammesso di aver tirato i capelli al Paoletti.

Il presidente fa leggere il verbale del confronto, da cui questo particolare non risulta.

L'avv. Camerini protesta, affermando che il maresciallo ha strappato i capelli al Paoletti. Il presidente richiama all'ordine gli avvocati perchè non intimoriscano i testi, i quali sanno perfettamente quello che devono dire.

La Penna: L'imputato Paoletti è un tipo troppo pauroso perchè possa essere stato necessario di tirargli i capelli per farlo parlare. Egli non è nuovo a rivelazioni alla giustizia e molti altri sono già andati in galera per sua denuncia.

Avv. Camerini: Il teste deve dirci il nome del ragazzo denigratore che conosce tutti.

Il teste sta per essere licenziato, ma gli avv. Chiarizza e Camerini urlano a questo punto: Vogliamo sapere il nome del ragazzo. Sono sistemi vergognosi!

Presidente: Non facciamo apprezzamenti.

Avv. Chiarizza e Camerini: Noi vogliamo parlare.

Presidente: Io non permetto che mi si risponda così.

Entra in opera la «sonnetta»

Gli avvocati di difesa urlano a questo punto in modo tale che il campanello presidenziale non è sufficiente a chetare il tumulto. Entra allora in funzione la «sonnetta» e poichè malgrado l'assordante fragore di questa gli avvocati continuano ad urlare come ossessi, dopo circa cinque minuti di frasuoni il presidente, per interrompere a buon punto l'incidente, è costretto a sospendere l'udienza, ordinando sia richiamato il maresciallo La Penna.

Voi — gli dice il presidente — vi recherete ad Ancona e fra le carte di ufficio e a mezzo di altre indagini, cercherete di farci sapere il nome del ragazzo che credette di identificare l'uccisore del Ramella tra quelli che parteciparono alla commemorazione del tenente.

Avv. Ruggero, procuratore generale: Chiedo anche che si cerchi di rintracciare il nome della signorina che udì le rivelazioni del ragazzo sconosciuto.

Il presidente fa quindi chiamare avanti a sè il commissario Palazzi, chiedendogli se anche egli può collaborare alle indagini.

Palazzi: Obbedirò, eseguendo le indagini insieme al maresciallo La Penna. Mi permetto far notare però che la deposizione del ragazzo non è di alcuna importanza. Noi abbiamo fatto la denuncia su risultanze chiare e precise.

Comunque, si decide che fra tre giorni il commissario e il maresciallo dovranno riferire le conclusioni delle indagini che avranno compiuto ad Ancona. Dopo rilievi di nessuna importanza, concordi dichiarazioni di fiducia nell'opera della polizia e una protesta di incoerenza che, per aumentare il movimento dell'udienza, ritiene di fare di punto in bianco l'imputato Ambrogini, i due testi sono licenziati.

Viene chiamato il maresciallo Savino Ruvo. Anche egli è uno dei graduati che hanno partecipato alle indagini. Egli in sostanza ripete le dichiarazioni fatte dal maresciallo La Penna. Si legge quindi la sua deposizione scritta, in cui si dice tra l'altro che a Forte Savio furono visti il Sabini, padre del marinaio Bonioli, e il Bonioli, quest'ultimo armato di fucile. Questo fatto determina tutto ad un tratto una scenata da parte dell'imputato Sabini, il quale comincia ad urlare:

— E' possibile, signori giurati, è possibile che io andassi senza fucile, mentre lo facevo portare a mio figlio, a questo mio figlio. L'imputato abbraccia il Bonioli, fra urla, pianti e dimostrazioni di innocenza.

Presidente: Imputato Sabini, se non la finite io sarò costretto a farvi allontanare.

Un nuovo tumulto

Ma il Sabini non si calma e il presidente mette per la terza volta la «sonnetta» in funzione; poi, visto inutile ogni tentativo, lo fa uscire dalla gabbia e allontanare dall'aula.

On. Cimoroni, della parte civile: Prima hanno fatto la tragedia, adesso fanno la commedia.

Segue il teste Oddo Levi, commerciante di Ancona. Egli fu spettatore oculare del momento in cui il Paoletti disarmò la truppa. Tornavo a casa — egli dice — quando vidi che quei facinorosi fermarono il ten. Ciancio, figlio del generale, e gli tolsero con violenza la rivoltella. Poi rincasai e dalla finestra della mia abitazione vidi che la stessa folla disarmava un soldato. Tra questa, disgraziatamente, notai il Paoletti.

Oddo Levi vide quella stessa folla avviarsi verso Forte Savio e ritenne sempre che fosse stato quel gruppo a sparare contro il tenente Ramella.

Presidente: Vide il Paoletti?

Levi: Sicuro, io ero presidente del Circolo Ramella, dove il Paoletti entrò facendosi presentare dal Foresti e dal Pincini. Io gli rinfacciai di averlo visto con il fucile sulle spalle che aveva tolto al soldato e allora il Paoletti mi disse: «Cosa vuole, in quel tempo ero ragazzaccio.»

A questo punto l'avv. Camerini vuole fare un processo al passato politico del teste, che ha dei precedenti mazziniani. Tra l'avv. Camerini, che è invece repubblicano militante, e il teste si svolge quindi una violenta scenata, cui il Presidente pone fine.

L'imputato Bonioli chiede al teste se lo ha visto tra la folla.

Levi: Lo escludo.

E il teste è licenziato.

«Facciamo la repubblica!»

E' introdotto l'impiegato di banca Ciro Montanari. Egli è cognato del tenente che era di picchetto alla Caserma Villarey. Andò perciò di buon mattino a quella caserma e fu testimone oculare di quella parte del fatto. Egli vide il Paoletti armato fra i rivoltosi. Fu anche minacciato con una bomba a mano, la stessa bomba, egli crede, che più tardi fu lanciata contro la Caserma di Piano San Lazzaro. Vide anche il Rocchegiani che impartiva ordini gridando: «Facciamo la repubblica!»

Il Montanari, poi, che ha preso parte attiva al Circolo Ramella, racconta come il Paoletti, l'Ambrosini ed altri, noti per aver partecipato ai fatti del giugno 1920, destarono immediatamente indignazione, quando vollero entrare nel circolo. Fu fatta un'inchiesta dal vicepresidente del Circolo e il teste assistette alla prima denuncia del Poliandri. Sentì pure che uno degli accusati si scusava del fatto dicendo al Bonfigli che al tempo dei fatti era un povero scemo.

Avv. Giardini, della difesa: Può dire il teste se oltre al Paoletti riconobbe nella folla dei rivoltosi altri degli attuali imputati?

Il Presidente fa alzare gli imputati. Il teste non riconosce che il Paoletti, come ha dichiarato.

Avv. Petroni: Faccio notare che il teste si allontanò, perchè minacciato dalla folla, dal luogo dove erano i rivoltosi e non potè quindi osservare che per qualche minuto.

L'udienza è quindi sospesa alle 12. La escussione della lunghissima serie dei testi di accusa continua nell'udienza pomeridiana, aperta dal Presidente alle 15.45.

Il Presidente annunzia che è pervenuto telegramma del maresciallo dei carabinieri di Melnate (Como), in cui si comunica che si è presentato a lui tale Carlo Ciaffi, di Camerano, il quale ha detto di essere in grado, se sentito in udienza, di riconoscere almeno due di coloro che parteciparono all'uccisione del Ramella. Il Presidente si riserva di decidere tanto per le indagini sull'identificazione del ragazzo, quanto per l'escussione del teste indicato dal maresciallo dei carabinieri di Melnate.

La deposizione del prof. Modena

Primo ad essere chiamato è il prof. Gustavo Modena, direttore del Manicomio civile di Ancona, che apprestò le prime cure agli imputati che riportarono ferite. Il teste comincia col narrare che verso le 10 del 26 giugno era stato trasportato gravemente ferito il tenente Ramella, che presentava una ferita all'ascella. Il tenente, continua il teste, era accompagnato dal medico Taddei, da un sergente e da cinque o sei individui. Ricordo che i sovversivi avevano detto che l'ufficiale era stato ferito da alcuni dimostranti, perchè prima aveva sparato contro alcuni soldati; ed infatti, poco dopo, fu portato un soldato morto. Dopo queste gravi dichiarazioni, credetti opportuno di interrogare l'ufficiale, che mi raccontò invece come era stato ferito, mentre alzava le braccia. La ferita, dice il professore, mi confermò questa versione. Il soldato, infatti, era stato ucciso dai dimostranti.

Nel pomeriggio vennero altri due feriti a medicarsi. Uno di questi era un certo Ciaffi, ferito da varie schegge. Egli stesso confessò al teste di essere stato ferito mentre transitava su di un camion in piazza delle Erbe. Dopo un po' venne un altro ferito, certo Romani. Il giorno successivo ne vennero altri due, uno dei quali ferito gravemente ed in modo tale che le conseguenze della ferita si dovrebbero vedere ancor oggi.

Presidente: Sarebbe un grado di conoscere se tra gli imputati vi è qualcuno dei feriti curati da lei?

Prof. Modena: Posso vedere; ma io non riconoscerei neppure il Ciaffi.

La ricognizione, difatti, è negativa.

Avv. Giardino, della difesa: Pregherei il presidente di citare in giudizio i periti settori.

Avv. Petroni: Io non mi oppongo alla chiamata dei periti settori, come neanche alla presenza del prof. Modena.

Avv. Giardino: Desidero anche la presenza del dott. Taddei, che accompagnò il tenente Ramella dal prof. Modena.

Gli avvocati della difesa muovono al prof. Modena numerose contestazioni riguardanti i dettagli che l'illustre alienista, naturalmente, a distanza di sei anni, non ricorda.

Una lunghissima discussione tecnica si svolge sulla natura delle ferite e sulla natura delle armi con le quali furono determinate.

L'udienza è rinviata a domani.

L'inaugurazione del monumento ai Caduti di Manzano

GORIZIA, 7

Con l'intervento di numerose autorità, rappresentanze e un'imponente massa di pubblico, ebbe luogo nel pomeriggio di ieri, a Manzano del Friuli, l'inaugurazione e lo scoprimento del monumento ai 105 caduti sui campi della gloria e dell'onore e ai 20 internati di Manzano, morti nei campi di internamento austriaci. La cerimonia solenne, si svolse in un'atmosfera di vivo fervore patriottico e fu organizzata con particolare cura dal Comitato, presieduto dal sindaco del paese dott. Dorigo. Alle 15, sul piazzale della Stazione, convennero le autorità e tutte le rappresentanze colla brava musica di Manzano. Aprivano il corteo uno squadrone di cavalleria e un plotone di alpini. Seguivano le bandiere dei Comuni di Udine, Gorizia, Cormons, Gradisca e Cividale e una selva di gagliardetti, vessilli, gonfaloni e bandiere. Il corteo sfilò fra le entusiastiche acclamazioni della folla festante; le case erano imbandierate di tricolori. Giunto il corteo sul piazzale del monumento sostò, disponendosi intorno al simbolico marmo, mentre le autorità e le rappresentanze, prendevano posto sopra un apposito palco. S. E. il vescovo di Udine mons. Rossi, assistito da vari prelati della diocesi benedisse il monumento, ai lati del quale, sovra fucili incrociati, negli elmetti di ferro, bruciava l'incenso che una madre d'un valoroso caduto in guerra di Manzano alimentava costantemente. Dopo la benedizione rituale S. E. il vescovo Rossi, tenne un vibrato discorso rievocando le gloriose gesta compiute dai prodi caduti manzanesi. Seguì un nobile discorso pronunciato dal sindaco del paese dott. Dorigo che ricevendo in consegna il monumento, ringraziò le autorità e gli intervenuti, fra i quali notammo l'on. Leicht, il senatore bar. Elio Morpurgo, il cav. Nicolotti già sottoprefetto di Gorizia, un alto funzionario della Prefettura di Udine in rappresentanza del Prefetto del Friuli, il col. Fettarapa, il cav. Tonizzo, un ufficiale in rappresentanza di S. E. il gen. Romei ecc.

Fra l'attenzione generale, prese quindi la parola il valoroso mutilato di guerra prof. Mazzocco di Gorizia, che con travolgente oratoria rievocò le magnifiche gesta compiute dal popolo italiano in guerra. Fu vivamente applaudito. Parlò ancora il rappresentante del Prefetto, a nome del Governo, riscuotendo pure vivissimi applausi. Quindi, fu benedetta e inaugurata la bandiera della Sezione combattenti del luogo, la madrina della quale tenne un breve discorso pieno di fede nei destini della Patria. A cerimonia compiuta, da parte della rappresentanza comunale fu offerto alle autorità un sontuoso rinfresco, servito con molto garbo dalla gentile signora Dorigo. Il dott. Dorigo regalò l'area, circa 1000 metri quadrati sopra la quale è eretto il monumento che è posto in un punto magnifico e suggestivo, pieno di poesia agreste. Il monumento, in marmo, opera dello scultore cav. Mistruzzi, rappresenta una grande Vittoria alata che tiene nella mano destra una corona di lauro, in attitudine di offerta.

Riunione fascista a Cormons
con l'intervento del gen. Ronchi

CORMONS, 7

Alle 16 è arrivato nella nostra città il gen. Ronchi, commissario straordinario del P. N. F. del Friuli, per presenziare a una importante riunione dei segretari politici fascisti dei mandamenti di Cormons, Cervignano e Gradisca d'Isonzo. Ad attendere l'illustre uomo in Piazza Vittorio Emanuele erano i segretari politici, le autorità locali, i fascisti della città, un plotone di M. V. S. N., l'imponente gruppo delle Piccole Italiane, gli avanguardisti, i Balilla e una folla di popolo.

Dopo le presentazioni, il gen. Ronchi passò in rivista le forze giovanili fasciste, che presentavano un magnifico colpo d'occhio. Si è poi svolta nella sede sezionale l'assemblea fascista. Il segretario di zona cav. uff. Enrico Francisci spiegò le ragioni dell'adunata, che doveva servire a un sereno esame della situazione politica della zona. Il gen. Ronchi, al quale l'assemblea tributò un caloroso omaggio di applausi, in una felice sintesi, riassunse il compito del Fascismo, che dopo il periodo eroico della santa violenza, è quello di ricostruire le fortune della Patria con il lavoro tenace e silenzioso e la preparazione delle nuove generazioni al culto dell'amore verso il Paese. Accennò alla formazione della coscienza italica, ossia fascista nelle terre redente, riscuotendo l'unanime consenso dei presenti. Ha insistito sulle lotte personali che debbono sparire, che gli uomini scompaiono davanti all'idea fascista che tutti accomuna nella venerazione verso il Duce Benito Mussolini. Terminò con un inno alla potenza dello spirito fascista e della forza della stirpe italica. Lunghi applausi hanno accolto la fine del discorso del gen. Ronchi.

Vennero quindi esaminate le situazioni locali e suggeriti consigli sull'opera dei segretari politici, i quali debbono ispirarsi a sensi di saggezza, serenità, incitamento allo sviluppo sempre maggiore della propaganda fascista fra il popolo.

Il gen. Ronchi, dopo avere impartite nobili esortazioni sull'azione fascista, fornì schiarimenti sui rapporti fra amministrazioni comunali e direttori fascisti, sull'accettazione degli espulsi, sull'inquadramento delle forze giovanili, raccomandando laboriosità indefessa. Manifestò infine il proprio compiacimento al segretario di zona cav. uff. Francisci dicendo che confermava la sua incondizionata fiducia nella sua sagace opera, che gli richiede sacrificio personale, svolta con alta dirittura morale.

Il segretario politico del locale Fascio si dichiarò onorato di aver ospitato nella sua sede il Capo del Fascismo friulano e i segretari dei Fasci del Friuli redento. La seduta si chiuse fra entusiastici alalà al Duce, all'on. Turati, all'Italia fascista, al gen. Ronchi e al console cav. Francisci.

Il Direttorio Federale del P. N. F. dell'Istria
sara ricevuto dal Duce

POLA, 7

Giovedì 10 corrente l'on. Mussolini riceverà in speciale udienza il Direttorio Federale dei Fasci istriani. La presentazione al Duce sarà fatta dal Segretario generale rale dei Fasci istriani. La presentazione del Direttorio istriano è il coronamento dei colloqui avuti in questi giorni a Roma dall'on. Mrach. Il Primo Ministro avrà così occasione di udire dalla viva voce dei rappresentanti istriani i bisogni della provincia, che finalmente si avvia verso un migliore e sicuro avvenire.

Le vertenze fra proprietari ed inquilini a Udine

UDINE, 7

D'accordo con il Prefetto del Friuli e col Fascio locale, l'egregio nostro commissario prefettizio, comm. Renato Caveri, ha costituito la commissione che avrà il mandato di conciliare le vertenze fra proprietari ed inquilini del Comune di Udine, sorte per diffida di sfratti o domande di aumento di fitto per locali ad uso di abitazione. La commissione è così composta: Avv. cav. uff. Antonio Zozerli, presidente del Tribunale, presidente; cav. uff. avv. Urbano Caproni e conte G. B. Giuseppe Valentinis, proprietari di case; cav. uff. dott. Virginio Doretti e cav. Enrico Soligo, inquilini. La commissione avrà sede nel palazzo municipale.

Una impressionante rapina a Brestovizza
L'arresto dei rapinatori

GORIZIA, 7

L'altra sera, verso l'imbrunire, nell'abitazione di Andrea Grossel, a Brestovizza, si presentavano quattro loschi figuri che, esprimendosi correttamente in sloveno, chiesero di parlare col proprietario dello stabile. La donna, alla quale avevano rivolto la parola, era la moglie del Grossel, Vincenza Tarcion, la quale, nulla sospettando di male, accompagnò i quattro individui in cucina, dove si trovava il marito. E' da notarsi che a quell'ora discreta della sera, in casa, oltre ai due Grossel, non c'era nessuno. Appena giunti in cucina, uno dei ribaldi estrasse di tasca la rivoltella minacciando i Grossel di far saltare loro le cervella se avessero osato d'invocare soccorso. Andrea Grossel cercò di reagire, ma fu tosto sopraffatto da due individui che lo legarono e lo imbavagliarono. Identica sorte toccò alla sua consorte, che s'era messa a invocare pietà. Così, mentre tre individui erano rimasti di guardia presso i due aggrediti, l'altro si mise a frugare per l'abitazione, riuscendo ad impossessarsi di biglietti di banca ed altri oggetti di valore e preziosi per un importo complessivo di 15.800 lire. Fatto tale bottino, i grassatori, dopo d'essersi assicurati che i coniugi erano nell'impossibilità di poter nuocere per parecchio tempo, fuggirono prendendo la via dei campi ed eclissandosi ben presto nella oscurità che era nel frattempo sopravvenuta.

Quando i Grossel poterono liberarsi vicendevolmente e respirare, ora ormai troppo tardi per raggiungere i fuggitivi, per cui denunciarono la rapina subita ai carabinieri di Comeno, che avviarono tosto le più accurate indagini. Delle attivissime ricerche si interessò il tenente Lecce, comandante di quella stazione, il quale si recò anzitutto nell'abitazione dove la rapina era stata consumata, per raccogliere i dati necessari per ricostruire la ributtante scena. Così, conversando e interrogando i due rapinati, potè stabilire a un di presso l'identità dei grassatori, tutti e quattro dell'età dal 25 ai 30 anni, dal fare contadinesco e che potevano essere confusi facilmente coi giovani residenti nei paesi vicini. Tuttavia, dalla descrizione che i due danneggiati fecero, qualche caratteristica particolare sull'uno o sull'altro dei rapinatori il tenente Lecce potè imprimersi nella memoria, illustrando i più utili particolari anche ai suoi subalterni. Le indagini furono lunghe e pazienti, ma condussero finalmente all'identificazione dei quattro grassatori, che furono arrestati stamane nelle vicinanze di Comeno e tradotti al cospetto del tenente Lecce che, dopo averli sottoposti a stringente interrogatorio, potè assodare con certezza la loro partecipazione, non soltanto alla rapina consumata in danno dei Grossel, ma anche alla rapina compiuta il 20 marzo u. s. a Sesana in danno di Leopoldo Remer. Sul nome dei grassatori arrestati si mantiene ancora il più stretto riserbo, perchè si sospetta che essi facciano parte di un'associazione a delinquere con varie diramazioni nel nostro vasto circondario. Si sa soltanto che si è riusciti a ricuperare, per ora, circa 5000 lire provenienti dalla rapina di Brestovizza e che le indagini continuano solerti per rintracciare anche il rimanente importo, parte del quale sarà stato sciupato evidentemente in bagordi, essendo gli arrestati dediti all'ozio e conducendo da parecchio tempo una vita dispendiosa senza poter giustificare la provenienza dei mezzi.

Una donna ferita gravemente a Gorizia
da un motociclista di Trieste

GORIZIA, 7

La Croce Verde fu chiamata d'urgenza all'aeroporto di via Merna, dove, in un fossato, gravemente ferita, giaceva una donna che era stata investita da una motocicletta e sbattuta violentemente a terra. Poichè il suo stato appariva gravissimo, avendo la donna riportato una ferita da taglio alla regione parietale destra con sintomi di commozione viscerale, fu tosto trasportata all'ospedale comunale, dove fu identificata per tale Cristina Stanta, di 51 anni, da Merna. Il suo stato perdura ad essere grave. Il conducente della motocicletta fu identificato per Carlo Weber, da Trieste, abitante in via R. Manna n. 18.

La brutta caduta di un muratore triestino
sul Monte Santo

GORIZIA, 7

L'altra sera, durante un temporale che imperversava sul Monte Santo dove si trovano a lavorare vari muratori addetti alla ricostruzione del Tempio alla Madonna, l'operaio Giuseppe Budin, abitante a Trieste, via Rena n. 186, volendo attraversare una buca scavata per le fondamenta, sopra la quale era stata disposta una tavola a mo' di pontile, cadde nella buca profonda oltre sette metri, riportando la frattura del femore sinistro e altre varie ferite e contusioni. Il Budin, dopo di essere stato premurosamente soccorso dai frati di quel pio luogo, fu trasportato dai militi della Croce Verde all'Ospedale. Il suo stato non desta preoccupazioni.

Costruzione etrusca dissepolta a Chieti

CHIETI, 7

Durante i lavori di scavo per la costruzione del nuovo palazzo delle poste in piazza Vezio, è venuta alla luce un'opera di grande importanza archeologica. Si tratta di una costruzione antica, probabilmente etrusca, di grossi massi di tufo quadrati o di forma rettangolare che sorregge una vôlta a getto, a scaglioni. Si desume che la costruzione in parola sia la base del tempio di Ercole, il quale, secondo la tradizione, era ritenuto il fondatore della città. I lavori di scavo sono stati sospesi in attesa del sovrintendente di Ancona.

Il trotto a Mantova

MANTOVA, 7

Quest'oggi all'ippodromo del Te, si è svolta la seconda giornata di corse al trotto, di cui ecco i risultati:

Premio Barone Franchetti: 1) «Serenella»; 2) «Falco»; 3) «Fussia»; 4) «Nirvana».

Premio Libia: prova unica, handicap, prima divisione: 1) «Petronini» in 3.18; 2) «Binland»; 3) «Airone» — Seconda divisione: 1) «Fior D'Amaranto» in 3'18''; 2) Principe; 3) Cina.

Premio marchese Di Bagno: Due prove, handicap: 1) «Sly»; 2) «Eva Tood»; 3) «Sconella».

Premio conte D'Arco. Prova unica, handicap. Prima divisione: 1) Befo Binlon» in 3''6; 2) «Lionello»; 3) «Sly». — Seconda divisione: 1) «Napoleone» in 3'7; 2) Sansapor»; 3) «Ivan».

Giuocatore goriziano che si rompe una gamba
durante la partita con l'U. S. T.

GORIZIA, 7

Sul campo di via Lantieri ebbe luogo domenica una partita amichevole fra il Pro Gorizia e l'U. S. T., che ebbe purtroppo un funesto epilogo per la grave lesione riportata durante il primo tempo dal giuocatore progoriziano Ciuffarin, di anni 18, giovane e promettente sostegno.

L'incidente è imputabile al puro caso, durante una paurosa «melée» nell'area progoriziana, in cui il Ciuffarin ebbe a riportare la frattura della tibia sinistra.

Accorsa prontamente la Croce Verde, il povero giovane fu soccorso e trasportato all'Ospedale, dove fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

L'incidente, avvenuto a dieci minuti dall'inizio del giuoco, ha prodotto dell'animo dei giuocatori e del pubblico un senso di pena e di accasciamento che perdurò per tutto lo svolgimento del giuoco.

Tutta la squadra progoriziana, terminato il giuoco, volle interessarsi delle condizioni dello sventurato giuocatore, promovendo anche una sottoscrizion in suo favore tra gli sportivi, che vi concorsero con slancio.

I dirigenti della Pro Gorizia — impressionati per l'incidente malaugurato, si interessarono affettuosamente del triste caso che toglie dalla famiglia bianco-azzurra uno dei più promettenti e combattivi elementi pieni di cuore e di passione, evidentemente sfortunato perchè già altra volta colpito da un infortunio del genere.

Anche i triestini mostrarono di interessarsi vivamente del triste caso occorso al Ciuffarin, esprimendo il loro vivo rammarico per l'incidente e augurando che il giovane possa essere ridonato alla sua attività sportiva.

La partita si è chiusa 1-1.

La principessa Elena di Romania a Firenze

FIRENZE, 7

Proveniente da Bucarest, stasera alle 11 è giunta la principessa Elena di Romania, moglie del principe Carol. Essa ha preso alloggio all'Hotel Anglo-Americano.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la

dott.ssa Maria Piazza
ved. Poliak

che con le sue amorevoli cure seppe guarirmi da grave malattia.

PELAGIO TUIACH

COSULICH-LINE
Piroscafo di lusso
STELLA D'ITALIA
TERZA CROCIERA
nel MEDITERRANEO (Dalmazia-Corfù-Sicilia-Malta-Tunisi)
Partenza da Trieste 6 luglio
Durata del viaggio 14 giorni
Prezzo Lire 1875.—
Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», e alle sue Agenzie, a quelle del Lloyd Triestino o ai vari Uffici Viaggi

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 15: Studio Rinascimento, ricchi intagli cristalli molati, stanza letto Roccocò, specchio ovale, quadri Ramberg, Mazza, Crucio, Bibbia Martini, binoccolo prismatico, arazzo cinese, guarnitura caminetto bronzo e marmo, scialle persiano, guarnitura salotto damasco, poltrona club pelle, vasi e servizio giapponesi, idolo cinese bronzo, copertore ricamato mano, scialle, ecc. ecc.

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro
lo troverete nelle nostre rivendite autorizzate.
Centrale: Via Chiozza N. 7.
Rivendita N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 » » Manzoni N. 4
» » 3 » » Madonnina N. 36
» » 4 » » Donota N. 2
» » 5 » » Riborgo N. 8
» » 6 » » del Rivo N. 20
» » 7 » » S. Sebastiano N. 6
» » 9 » » S. Giusto N. 1
» » 10 » » S. Giacomo in Monte N. 14
» » 12 » » Lazzaretto Vecchio N. 43
» » 14 » » S. Vito N. 5
» » 15 » Viale XX Settembre N. 77.
Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.70 il litro.
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro
LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9
Confermo ai signori abbonati dello

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1362
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Prossimamente al Teatro Excelsior
La Zia di Carlo
divertentissima riduzione cinematografica che ha fatto ridere intere generazioni

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale vota 200 mila lire di dote per la prossima stagione lirica del Verdi

Presiede — in assenza del Sindaco che è alla Capitale — l'assessore anziano comm. Arch.

Lucatelli, su un deposito di ossa che pare esista in via Cologna con grave danno alla pubblica igiene. Chiede inoltre se la regolazione dei vecchi pensionati verrà trattata nell'attuale o in altra seduta.

Risponde per la prima parte l'assessore Costanzo il quale dice di essere informato e promette di provvedere; l'assessore Arch, nei riguardi dei vecchi pensionati, dice che della questione non si è potuta ancora occupare la Giunta, il che farà prossimamente, riferendo quindi al Consiglio.

Il dato di panificazione

Juraga s'intrattiene sulla panificazione di cui rileva il dato riportato dai giornali recentemente, dato che i panettieri non avrebbero accettato, e su cui chiede spiegazioni. Indi domanda circa l'aumento di indennità agl'impiegati comunali, proposto e deliberato dal Consiglio cui — secondo l'oratore — si opporrebbe il Prefetto. Infine fa cenno di una punizione — che qualifica gravissima — inflitta a una vecchia ricoverata all'Istituto dei poveri, deplorando il modo con cui vengono applicate le pene colà. (Si tratta — tanto perchè la cosa non impressioni il pubblico — di una vecchia la quale, avendo rubato tre pani, venne punita con tre mesi, diremo così, di consegna, per cui non può uscire per questo tempo dall'Istituto. - N. d. R.).

L'assessore Arch osserva all'oratore che i dati da lui riportati non rispondono a verità. Il dato di panificazione venne bensì concordato dall'opposita Commissione, se non chè giunse una protesta da parte dei piccoli proprietari di forni i quali chiedono un aumento sulla mano d'opera. Egli — quale assessore all'Annona — ha opposto un rifiuto. Il dato per intanto non è definito in quanto egli vuole prima procedere a una inchiesta intorno ai piccoli forni per constatare specialmente la resa della farina. Circa la pena inflitta alla vecchia ricoverata, chiederà informazioni.

L'assessore de Parente circa i miglioramenti agli impiegati, conviene che ancora non abbia avuto luogo la richiesta approvazione da parte dell'autorità tutoria. Se non che non si può dire che il Prefetto sia contrario ai miglioramenti, ai quali consente in linea di massima. Si tratta, in altre parole, della misura del provvedimento, e perciò il Prefetto ha domandato informazioni e raffronti sul trattamento che viene fatto agl'impiegati comunali di Trieste e quello degli stessi impiegati di alcune città del Regno che per popolazione e forme di attività sieno simili a Trieste.

La fontana di Piazza Unità

L'assessore Sulligoi-Silvani parla invece intorno alla famosa fontana di Piazza Unità. Egli ricorda anzitutto il deliberato del Consiglio col quale la inestetica fontana avrebbe dovuto essere allontanata dal luogo dove attualmente sorge, se non che un comitato di artisti presentò un reclamo contro tale decisione e il ministro dell'Istruzione diede loro ragione. L'oratore non dubita che tutti i colleghi siano convinti che dopo la sistemazione — già avvenuta — della piazza, non è compatibile la presenza di quel mucchio di sassi di cui è formata la fontana in discorso, per cui chiede che il Consiglio rinnovi la proposta primitiva. (*Bravo*).

Si conviene di presentare una apposita mozione nella prossima seduta.

Cupolo lamenta lo stato della nettezza delle strade, denotante molta negligenza da parte degli addetti. Desidera sapere inoltre quando si procederà all'appalto della pubblica nettezza. L'assessore Gianfrè avvisa che il capitolato è ritornato dalla Prefettura con la relativa approvazione. L'asta sarà indetta fra giorni. Circa la nettezza delle vie è d'opinione contraria a quella del consigliere. Comunque si occuperà della cosa. Cupolo non è soddisfatto.

Battino, siccome il Rione del Re sarà pronto per dicembre prossimo, chiede se si sia pensato alla nuova linea tramviaria per Montebello e al prolungamento di quella di piazza Garibaldi. L'assessore de Parente assicura che la nuova linea rientra nel piano studiato dall'Azienda tramviaria. Essa per via Piccardi, via Revoltella ecc. andrebbe al nuovo rione. L'attuazione è subordinata ai mezzi, per cui si è in trattative per un apposito mutuo.

Il segretario generale comm. Coverlizza, legge la numerosa serie delle deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta e che attendono la convalida del Consiglio. Sulla copertura del torrente Cologna parlano Cupolo e l'assessore de Parente; Fano domanda la ragione del maggiore compenso attribuito alla Cernitz e l'assessore Sulligoi spiega. Lucatelli chiede spiegazioni sul contratto inerente il parco di Miramar.

Il parco di Miramar

L'assessore de Parente spiega che il Governo, per la manutenzione del parco, domanda un contributo del Comune e della Provincia. Anzitutto vengono ridotte le spese; in secondo luogo si tende ad attuare i mezzi per un plausibile sfruttamento del parco stesso. Si è perciò costituito un consorzio con lo scopo di studiare i modi onde ritrarre dal Parco qualche attività. Il fondo di esercizio sarebbe di 400 mila lire, di cui 250.000 sarebbero date dallo Stato, 100 mila dal Comune e 50 mila dalla Provincia. Il «deficit» attuale verrebbe diviso fra Comune, per 20 mila lire, e Provincia, per 10 mila.

Il cons. Robba, a questo punto, chiede a chi sarebbero, caso mai, attribuiti gli utili. Assessore de Parente: Al consorzio. Quindi chiarisce lo scopo del consorzio, ente cioè cui viene affidato il decoroso mantenimento del parco. Quindi esula perfettamente qualsiasi scopo affaristico o speculativo.

Robba interviene ancora per osservare che mentre si lesinano i mezzi alla Congregazione di Carità o per la refezione scolastica, ecc., si spendono 100.000 lire per il Parco, che è di proprietà dello Stato. Lucatelli invece teme che essendo tre i nuovi padroni, debba avvenire ciò che ordinariamente avviene quando i proprietari sono troppi e la proprietà unica. Ma l'assessore de Parente osserva trattarsi di uno schema di contratto di massima, per cui il Consiglio avrà mezzo e modo d'intervenire allorchè gli sarà presentato il contratto stesso.

Benvenuti crede che il Comune non possa disinteressarsi del Parco, ma vorrebbe una linea tramviaria e dei mezzi di facile comunicazione.

Voci: Ai voti!

La proposta della Giunta è approvata a maggioranza.

Sulla pubblicità Lucatelli ripete le lamentele già altra volta da lui stesso espresse, ma l'assessore Sulligoi-Silvani gli fa osservare che per la «réclame» non è possibile scegliere i muri invisibili al pubblico.

La disdetta del contratto con l'Esattoria

Dalla lettura delle deliberazioni si rileva che la Giunta, nella seduta di sabato scorso, ha votato la disdetta del contratto con gl'imprenditori dell'Esattoria comunale.

Intorno alla spesa per catramazione delle vie verso l'ospedale della Maddalena parla Robba al quale risponde l'assessore de Parente. Si tratta, in fondo, di una questione di parola più o meno chiara nei riguardi della cosa cui si riferisce la spesa.

La dote al Teatro Verdi

Ed eccoci alla grossa questione della dote al Verdi per la prossima stagione 1926-27. La relazione è stata già pubblicata, e quindi i lettori sono al corrente circa il consorzio che si vorrebbe creare, ed al quale verrebbe affidata la gestione dei due teatri: Verdi e Rossetti, con l'annua dote, così come è richiesta dai consortisti, di lire 300.000.

Trevisini, a nome della direzione, non crede di dover fare proposte concrete; si atterrà invece al deliberato del Consiglio, per quindi poi elaborare possibilmente un programma. L'oratore a questo punto crede giovevole dire dello stato attuale dell'arte lirica in Italia, della mancanza di cantanti, della concorrenza dell'America. Nota come il pubblico sia fuorviato, onde molti teatri hanno chiuso in deficit. Cita i nomi dei teatri. Nei riguardi di quello di Trieste il deficit raggiunse le 600 mila lire. L'entrata, insomma, fu inferiore di 1 milione alle spese. Rileva i gusti musicali del pubblico triestino donde il contrasto vivo fra mezzi disponibili e aspirazioni artistiche. Cita la spesa media per sera eguale a 32 mila lire, mentre l'entrata media non superò le 22 mila. Tale incasso è insufficente alle paghe da attribuirsi a buoni artisti. Bisognerebbe quindi chiudere il teatro, ma le conseguenze di tale decisione sarebbero gravi. Conclude che con la dote proposta dalla Giunta la futura stagione sarà quella che Dio vorrà.

Le varie opinioni

Lucatelli rileva i punti principali della relazione Trevisini che conclude con la impossibilità — stante i mezzi disponibili — di una stagione con 50 rappresentazioni. Secondo il consigliere in discorso, l'ultima stagione fu deficente dal punto di vista finanziario, nonchè, da quello artistico. Ricorda il suo voto contrario nella passata sessione, convinto com'è che il teatro Verdi sia incapace di assorbire tanto e tale pubblico da pagare le spese per la sua apertura. Propone sia studiata la possibilità di una buona stagione al Rossetti. E' della opinione che fossilizzandoci nel teatro Verdi si avrà per risultato uno spreco inutile di denaro. Darà voto contrario anche questa volta poichè non crede che le finanze comunali siano tanto floride da poter distrarre 200 mila lire a scopo di spettacoli. E' convinto invece che se si vendesse l'attuale fabbricato del Verdi con l'area e procedendo subito alla costruzione di un vasto teatro con criteri moderni sui fondi di piazza Oberdan, la questione degli spettacoli a Trieste sarebbe risoluta.

Finisce, criticando una espressione contenuta nella relazione, in contrasto secondo l'oratore, con la premessa, e dichiarandosi favorevole alla sola stagione d'opera del Politeama.

Blasinig-Bondi lamenta che il cons. Trevisini, fra le tante cose dette, non abbia presentato al Consiglio delle proposte concrete. Crede che fra le cause del deficit debba ascriversi la imperfetta organizzazione tecnica della gestione dell'impresa. E' convinto che il Verdi non possa essere oggetto di speculazione. Crede conveniente votare le 200 mila lire. E' favorevole al Consorzio poichè con esso si ha la possibilità dell'apertura dei due teatri.

L'assessore Sulligoi-Silvani richiama il Consiglio sopra una inesattezza contenuta nella relazione dove è detto che l'energia elettrica e l'acqua saranno cedute a prezzo di costo. E' da intendersi invece: a prezzo di cessione agli enti commerciali.

Juraga voterà a favore. Spiega le varie ragioni che lo muovono a ciò fare, ragioni più che altro di carattere politico-sociale. Parla della stagione passata, dei maestri d'orchestra, degli artisti, della Direzione — la quale secondo l'oratore si dimostrò inferiore all'aspettativa — del teatro Rossetti e così via lungamente. Cupolo non comprende come le 300 mila lire della relazione possano ridursi a 200 mila con la proposta della Giunta. Lucatelli in via suppletoria propone che non si dia facoltà alla Giunta di trattare e concludere, ma di trattare — col Consorzio — e quindi riferire al Consiglio il quale deciderebbe. Rileva che la lancia spezzata da un consigliere a favore del progettato Consorzio rassomiglia al discorso pronunciato lo scorso anno da un altro consigliere senza che i risultati fossero migliori. Egli dichiara esplicitamente che fino a quando si resterà rinserrati nel Verdi — compresa la Filarmonica, per cui il Comune deve spendere del denaro per divertire pochi eletti, sarà contrario alla concessione della dote.

Gli ultimi oratori

Guattacini voterà a favore a malgrado la convinzione propria della insufficienza delle 200 mila lire. Ripete il concetto già esposto da altri sulla incapienza dell'attuale Verdi — per cui si rende necessario elevare i prezzi con la conseguente esulazione degli spettatori. Bisognerebbe perciò provvedere alla costruzione di un nuovo teatro. All'uopo propone la nomina di una Commissione con l'incarico di studiare la questione del teatro. Secondo l'oratore occorre audacia; ma l'assessore de Parente non è per le audacie finanziarie, quando — come dichiara — si tratta di denaro pubblico. Egli crede che una questione vertente il contratto con una impresa sia pure teatrale non possa discutersi e decidersi in seduta pubblica. Circa la misura della dote, l'assessore spiega che di fronte alla richiesta di una impresa che promette di abbinare per tre anni la stagione del Verdi con quella del Rossetti, la Giunta è convenuta che si dovesse concedere una dote. Ma d'altro canto, allorchè si sia costretti a limitare le somme da devolversi a scopi di beneficenza o di utilità assai maggiore certamente, del teatro, si ha il dovere di ridurre al minimo la dote per cui questa venne deliberata in 200 mila lire. Perciò i fiduciari del Consiglio possono trattare su questa base. Ove non si concludesse, si penserebbe ad altra soluzione.

Circa la proposta ventilata della costruzione di un nuovo grande teatro fa osservare che oltre l'eventuale ricavato dell'attuale Verdi, compresa l'area tutta, occorrerebbero altri 10 milioni — per lo meno —

Raccomanda quindi di votare la proposta della Giunta, aggiungendo che ove le trattative minacciassero di venir meno per piccole differenze, il Comune studierebbe la convenienza di rinunciare a qualche utile accessorio pur di riescire nello scopo dell'abbinamento delle due stagioni.

Voci: Chiusura!

De Francesca per dichiarazione di voto: voterà a favore.

Il presidente cons. Arch pone ai voti il primo punto che è approvato. Sul secondo punto pone ai voti la proposta Lucatelli, secondo la quale la Giunta sarebbe chiamata a trattare ma non a concludere senza il beneplacito del Consiglio. La proposta ottiene soli 6 voti favorevoli. E' approvata quella della Giunta con 6 voti contrari.

Al terzo punto Robba propone che si dica: «studi e riferisca». E' approvato.

Mentre il presidente sta per dichiarare sciolta la seduta, domanda parlare l'assessore Sulligoi-Silvani. Egli, rivolto all'assemblea, dice queste testuali parole:

— «Con riferimento alle dichiarazioni fatte nella seduta precedente del 12 maggio, prego i colleghi di constatare che l'avv. Conte non è intervenuto alla seduta odierna».

Nel partito

L'Ufficio stampa comunica:

Con riferimento al comunicato della Segreteria Provinciale Fascista del 2 corr., relativo alla sistemazione del Fascio di Villa Opicina, ed in ottemperanza alla deliberazione del Gran Consiglio che vieta l'esistenza contemporanea in uno stesso Comune di due Fasci aventi carattere autonomo, l'on. Ricci ha disposto quanto segue:

1) La sezione di Villa Opicina del Partito Nazionale Fascista cessa di avere carattere autonomo e viene trasformata in Sezione rionale del Fascio di Trieste.

2) Viene accordata alle sezioni rionali di Villa Opicina l'autonomia amministrativa, sotto il controllo della Commissione amministrativa del Fascio di Trieste.

3) Tutti gli attuali iscritti al Fascio di Villa Opicina vengono inscritti di autorità al Fascio di Trieste.

4) La reggenza della Sezione rionale di Villa Opicina viene affidata, come già comunicato, a tre fiduciari nominati dalla Segreteria politica del Fascio di Trieste nelle persone dei signori Clavasino, Federici e Fragiacomo.

I tre fiduciari sono convocati presso la Segreteria politica del Fascio di Trieste mercoledì 9 corr. alle 17 per ricevere le istruzioni necessarie del mandato loro affidato.

Sotto la presidenza dell'on. Ricci si è quest'oggi riunita nei locali della Federazione Provinciale Fascista una Commissione di consulenza composta di autorevoli fascisti triestini, con la quale l'Alto Commissario volle esaminare e discutere i problemi più essenziali del Fascismo triestino.

Venne preso in esame, fra l'altro, la questione dell'assetto economico e amministrativo del *Popolo di Trieste*. Dopo ampia discussione, che permise all'Alto Commissario di formarsi una esatta idea della situazione attuale del giornale fascista, l'on. Ricci venne nella determinazione di nominare una Commissione che abbia il compito di approfondire maggiormente nei suoi particolari l'esame della situazione del *Popolo di Trieste*, proponendone poi una definitiva risoluzione.

L'on. Ricci ha chiamato a far parte di questa Commissione l'on. Suvich, il prof. Wagnest e il dott. Sanzin.

L'on. Renato Ricci ha disposto la espulsione per indegnità dal P. N. F. del sig. Mario Forti con la seguente motivazione: «In luogo pubblico era cagione e promotore di incidenti non consoni alla dignità di un fascista nei confronti di ufficiali del Regio Esercito, contegno provocatorio senza ragione alcuna».

Onorificenze. Con recente decreto reale l'avv. Giovanni Presti, giudice istruttore capo del nostro Tribunale militare, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. All'esimio magistrato porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

— Su proposta di S. E. l'on. Federzoni, il cav. uff. Mario Nordio è stato promosso commendatore della Corona d'Italia. Al caro e apprezzato collega nostro le più sincere congratulazioni.

— Il signor Cesare Lacovich, aggiunto tecnico del Lloyd Triestino, con decreto reale dd. 3 mese corrente e su proposta di S. E. il ministro della Marina, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia, in considerazione di particolari benemerenze da esso acquistate.

Direzione Primo corso premilitari. I premilitari sono comandati oggi, alle 20.30, in caserma per l'istruzione teorica.

Per la tutela della Marina nazionale nelle relazioni commerciali con il Brasile

La Camera di commercio comunica:

«Nella seduta ordinaria di Consiglio della Camera di commercio e industria italo-brasiliana con sede a Genova, tenutasi il 23 marzo decorso, si è lamentato il fatto che una buona parte di carichi di caffè, di cacao e di altri prodotti, da Bahia per Genova, viene affidata ai vapori di bandiera estera a tutto scapito della linea di vapori italiani. Non si tratta — rilevò un oratore — soltanto del dovere patriottico di tutti gli importatori di dare preferenza ai vapori di bandiere italiana, ma di proteggere meglio il proprio interesse, perchè i vapori della «Transatlantica Italiana» (Genova) per i porti del Tirreno e della «Cosulich» (Trieste) per quelli dell'Adriatico, fanno un servizio diretto, regolare e celerissimo fra il porto di Bahia e i porti italiani. Nel ricordare che fino al 1924 Bahia era disertata dai vapori italiani e i suoi prodotti destinati ai nostri porti dovevano essere spediti su vapori di bandiera estera con uno o più trasbordi nei porti europei, tributa ampio elogio alle due compagnie anzidette per aver con la loro iniziativa risolto il problema dei nostri traffici marittimi con il Nord Brasile.

Dopo ampia discussione, venne approvato, a grande maggioranza, il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio e industria italo-brasiliana in Genova, constatato che i traffici marittimi fra Bahia e i porti italiani sono attualmente serviti da vapori di bandiera italiana mensili e bimensili, diretti, celeri e regolari, fa voti perchè tutte le spedizioni da Bahia per i nostri porti vengano fatte a mezzo dei vapori italiani. Al raggiungimento di questo scopo, nel quale si conciliano l'interesse stesso degli importatori italiani e l'adempimento di un dovere patriottico, questa Camera invita gli importatori italiani a esigere in ogni contratto di compra-vendita di prodotti provenienti da Bahia e destinati ai nostri porti, la clausola tassativa dell'«imbarco su vapori di bandiera italiana».

L'assemblea generale dell'Università Popolare. Giovedì, alle 19, in via Gatteri N. 3, ci sarà la seconda assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione della relazione finanziaria e morale e l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. La Segreteria (via Gatteri N. 3) d'ora innanzi è aperta ogni martedì, giovedì e sabato. Si accettano iscrizioni alla gita a Udine e a Cividale; il termine ultimo è sabato venturo.

L'esposizione dei bozzetti per il cartellone della «Saturnia» al Circolo Artistico si è chiusa giovedì scorso. Si comunica in proposito che i bozzetti non premiati dovranno essere ritirati a cura dei concorrenti entro il 30 corrente. Trascorso questo termine, la Società Cosulich e il Circolo Artistico di Trieste rimangono esonerati da qualsiasi responsabilità di conservazione o restituzione dei bozzetti.

Il Sindaco alle caserme di Rozzol. Stamattina, verso le 10, il nostro sindaco sen. Pitacco si recò a visitare i lavori delle caserme di Rozzol. Egli fu accompagnato dall'ing. Palese e dall'ing. Olivotto nei vari punti della costruzione e nel rione del Re. Il Sindaco espresse la sua più viva compiacenza per l'ottimo e rapido andamento dei lavori.

Comando II.a coorte «Nulli Secunda». I componenti le centurie dipendenti sono comandati, in divisa, domenica 13 corrente, in caserma, alle 6.30, onde partecipare alla lezione di tiro.

La costituzione dell'Associazione del commercio dei cereali

L'Associazione del commercio dei cereali, legumi e affini tenne martedì 1.o giugno 1926 la sua assemblea generale costitutiva nella sala maggiore della Camera di commercio, con numeroso intervento di interessati nel commercio delle granaglie, legumi e prodotti affini. L'assemblea era presieduta dal comm. Giuseppe Vivante. Aperta la seduta, il presidente illustrò ampiamente gli scopi della convocazione, prospettando l'urgente necessità di costituire un organismo che rappresenti e tuteli gli interessi di questo importante ramo del commercio. Diede lettura di un telegramma di adesione del cav. Giacomo Seppilli, presidente della Federazione di commercio.

Il Comitato di studio, nominato dalla precedente assemblea tenutasi il 2 maggio e allargatosi cooptando altri membri, presentò indi lo schema di statuto sociale, accompagnandolo con una breve relazione circa le finalità dell'Associazione. Nella discussione che si svolse in merito allo statuto sociale, interloquirono i signori Leo Cassutto, Stefano Hecht, Angelo Carbone, cav. uff. Carmelo Lucatelli e Antonio Maiani. Approvati gli statuti sociali, il presidente comm. Vivante dichiarò costituita l'Associazione del commercio dei cereali, legumi e affini.

L'assemblea deliberò l'invio del seguente telegramma di omaggio a S. E. l'on. Mussolini, Primo ministro: «Associazione commercio cereali, legumi e affini oggi costituitasi, compie suo primo atto sociale salutando nell'Eccellenza Vostra restauratore forze economiche e politiche nazionali, che con mano sicura guida Paese verso più alti destini segnati storia. Ossequi. - Presidente: Giuseppe Vivante».

Per quanto concerne le finalità e l'azione da svolgersi da parte dell'Associazione, fu adottato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea generale costitutiva della Associazione del commercio dei cereali, legumi e affini, tenutasi il 1.o giugno 1926; sentita la relazione della Commissione di studio e approvato lo schema di statuto sociale presentato dalla Commissione stessa; ritenuto che lo statuto sociale per necessità di cose non possa essere impostato che nelle sue linee fondamentali e in forma schematica, enumerando solamente i capisaldi di attività; reputa necessario di fissare già fin d'ora l'attenzione su alcuni punti programmatici, sui quali debba incardinarsi almeno nei primi tempi l'opera dell'Associazione, e ciò all'infuori di altri compiti di attualità che potessero presentarsi in avvenire e prescindendo da quel lavoro di coordinamento che occorrerà svolgere in relazione alla legge e al regolamento sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro.

Segnala pertanto i seguenti principali obbiettivi che dovranno formare il programma d'azione del futuro Consiglio direttivo: a) compilazione dei contratti-tipo per alcuni principali articoli di esportazione e importazione che maggiormente interessano il nostro commercio; b) perfezionamento degli arbitraggi allo scopo di coadiuvare specialmente nelle questioni tecniche l'attuale Giudizio arbitrale di Borsa che tanti benefici già apportò al nostro commercio, con l'intento di facilitarne il compito; c) fissazione e raccolta di «standards» per i principali articoli del ramo, assicurandosi i necessari mezzi moderni per la constatazione del peso specifico, analisi ecc. delle granaglie e loro prodotti; d) avviamento degli studi per la organizzazione di mercati dei vari articoli; e) azione per l'istituzione di magazzini adatti per la conservazione e manipolazione dei cereali in genere e specialmente alla rinfusa; f) studio dei problemi inerenti ai contratti collettivi di lavoro, ai noli terrestri e marittimi, alle spese di piazza, alle altre questioni ferroviarie, doganali e portuali, visite sanitarie ecc.; e demanda al Consiglio direttivo l'attuazione sollecita di tali finalità, dando al Consiglio stesso nel contempo la facoltà di apportare allo statuto sociale quelle modifiche che si rendessero necessarie agli effetti dell'approvazione governativa».

L'Assemblea generale costitutiva passò infine alla nomina delle cariche sociali. Il presidente nominò a scrutatori i signori Tolentino e Jesurum. Il Consiglio direttivo riuscì composto dei seguenti signori: comm. Giuseppe Vivante, presidente; Abelardo Grioni e Stefano Hecht, vicepresidenti; a consiglieri furono nominati i signori: Ugo Codelli, cav. uff. Carmelo Lucatelli, Vladimiro Machne, Antonio Maiani, Leterio Orlando e Gregorio Zidar. A sindaci furono eletti i signori: Bernardo Moelier e Vittorio Retta.

La film «Il ritorno di Roma» al Nazionale per le scolaresche. Il successo ottenuto domenica scorsa al Politeama Rossetti dalla magnifica film «Il ritorno di Roma», ha fatto sì che molti cittadini manifestassero il sincero rincrescimento di non aver potuto assistere alla bella proiezione e il desiderio che questa fosse ripetuta.

Veniamo ora informati che il Gruppo universitario fascista, con lodevole iniziativa, si è assunto il compito di curare una seconda proiezione a prezzi popolari, proiezione che sarà destinata specialmente agli allievi delle scuole superiori, secondarie e inferiori, nonchè dei ricreatori, perchè anche i più giovani possano ammirare le nostre colonie e l'entusiasmo con il quale è stato accolto in Tripolitania il Duce della nuova Italia.

Appunto per dare la possibilità a tutti gli studenti e scolari di farsi, attraverso una visione dal vero, un esatto concetto delle nostre colonie, è stato fissato un prezzo unico per gli studenti di lire una. La proiezione avrà luogo giovedì prossimo, alle 15, al Nazionale, gentilmente concesso, e sarà accompagnata da completa orchestra.

E' inutile aggiungere che anche per questa seconda e ultima visione si ripeterà il significativo ed entusiastico successo verificatosi alla prima.

Al laboratorio del Consiglio nazionale donne italiane. Com'è noto, il Consiglio nazionale delle donne italiane dedica speciale cura per fornire lavoro a cucitrici e ricamatrici povere, che sotto la direzione della Commissione costituita a tale uopo, si specializzano nelle diverse confezioni di biancheria e riescono a effettuare un discreto guadagno settimanale in aiuto ai bisogni delle rispettive famiglie. La Commissione ha così la possibilità di mettere in vendita biancheria preparata dal laboratorio a prezzi bassi. Una di queste vendite ha luogo oggi, martedì, nella sede del Consiglio, in via Valdirivo N. 24, secondo piano. Inoltre ogni sabato la sede è pure aperta per le vendite.

Corso di ostetricia per medici di bordo. Il prof. Emilio Santi, direttore della locale scuola di ostetricia, terrà un corso di lezioni di ostetricia d'urgenza per coloro che intendono sostenere gli esami di medico di bordo. Le lezioni saranno tenute nell'aula della scuola (Ospedale Regina Elena) a partire dal giorno 15 corrente, alle 18.

L'attività della polizia annonaria. L'ispettore dell'Ufficio municipale d'annona comunica il seguente riassunto numerico dell'attività dei commissari di polizia annonaria durante il decorso maggio: 1160 sequestri generi alimentari diversi sui mercati e negli esercizi; 23 sequestri chicchere, bicchieri, tazze e utensili da cucina; 191 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 1820 sopraluoghi nei vari esercizi; 950 assaggi latte; 13 contravvenzioni di polizia annonaria; 75 denunce alle RR. Preture urbane e mandamentali per contravvenzione alle leggi sanitarie di vigilanza igienica sugli alimenti in seguito a sequestri o prelevazioni di campioni; 37 denunce per inconvenienti in linea di polizia sanitaria industriale.

Le bibliotechine della "Dante Alighieri,, per le scuole del Carso

Continuando nella sua benefica e sapiente opera di propaganda d'italianità, il Comitato triestino della Società Nazionale Dante Alighieri, con il generoso aiuto e il plauso del Consiglio centrale, ha messo assieme dieci bibliotechine di oltre 50 volumi ciascuna, che fra giorni saranno spedite a dieci scuole bisognose e meritevoli del nostro Carso.

Son ben 550 volumi che la Dante Alighieri dona generosamente a scuole che finora o non possedevano affatto libri o possedevano soltanto libri tedeschi e sloveni.

Scelti con intelletto d'amore, i libri corrispondono ai bisogni di quelle scuole, e in pari tempo danno una conoscenza completa, per quanto sommaria, della storia e della grandezza d'Italia.

E non s'è pensato soltanto agli scolari, ma anche ai maestri, i quali potranno dalla lettura e dallo studio di alcuni di questi libri, specialmente destinati a loro, perfezionare la conoscenza della lingua nazionale, e ricavare cognizioni utili e indispensabili per il loro magistero.

Le biblioteche contengono tutte le stesse opere. Basterà accennare alle principali perchè il lettore si facci un'idea dell'importanza e della felice scelta di esse. Giova anzitutto citare il piccolo Dizionario del Petrocchi, che in ogni scuola sarà valido aiuto ai maestri. Utilissimi, accanto a questo, i Dizionaretti del De Luca. Segue poi la gaia e bella serie dei classici della letteratura infantile, il Collodi, il De Amicis, il Fucini, il Provenzal, il Reggio, il Reina, il Savi Lopez il Milanesi, lo Zuccoli, per non citare che i principali. Vengono poi — utilissimi ai maestri — i più importanti manualetti di tecnologia e di storia delle grandi invenzioni nella pratica edizione della Biblioteca dell'Università Popolare milanese. Seguono i classici del Rinascimento con le opere più importanti e più popolari: I Promessi Sposi, Ettore Fieramosca, le mie Prigioni. Nè mancano, destinate ai maestri — scelte opere o parti di opere del Carducci. C'è una storia popolare della nostra guerra, un libro su Dante, uno su Colombo, i Martiri di Belfiore del Martini, il Fascismo spiegato al popolo del Gorgolini — e un bel libro sull'Arte in Italia, il libro del Salvini, La tubercolosi e l'igiene, un libro su Vittorio Emanuele III e uno su Margherita di Savoia.

Storia, arte, tecnologia, igiene, glorie nazionali, nulla manca alla compiutezza di queste bibliotechine.

E domenica 30 maggio, la presidenza del Comitato triestino della Dante Alighieri, in compagnia del provveditore agli studi comm. Reina e dell'ispettore scolastico Vaselli, ospiti graditi, si recò a visitare le scuole alle quali sono destinate le bibliotechine. Questa visita è una ripetizione di quella dell'anno passato. Anche questa volta furono visitate minutamente le singole scuole, furono rilevate le deficenze dei locali, e dei mezzi didattici, fu constatata la conservazione dei mezzi didattici donati l'altr'anno. Da per tutto il Provveditore ebbe una parola di conforto, di esortazione, di lode per i maestri, s'abboccò con i podestà e col sottoprefetto di Sesana, interessandoli a cooperare energicamente al miglioramento delle nostre scuole al confine.

Economia massima
Il Segreto di una buona Minestra

IN SOLI 12 MESI
per l'ammissione, passaggio di classi, TE migliorare il proprio avvenire possono prepararsi fin d'ora, agli
ESAMI
DEL 1927
per l'ammissione passaggio di classi, e licenza di tutte le scuole inferiori e medie e per i diplomi di
RAGIONIERE
GEOMETRA
MAESTRO
PROFESSORE di STENOGRAFIA
SEGRETARIO COMUNALE ETC
presso le conosciutissime
SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA
ROMA - Via Arno 44 (palazzo proprio)
Questo celebre Istituto, prepara ogni anno oltre 25.000 allievi sparsi in tutta Italia e all'Estero.
QUESTO
E' IL MESE PIU' INDICATO PER ISCRIVERSI
Non è vero che i mesi caldi ostacolino gli studi! Le lezioni per corrispondenza, vanno dove va l'allievo; si studiano nelle ore più comode e fresche, e, il vantaggio di un maggior tempo a disposizione prima degli esami, fa sì che lo studio sia più economico e più proficuo, perchè fatto senza fretta e con possibilità di ripetizione delle materie più difficili.
200 CORSI per Operai - Studenti - Professionisti - Militari - Agricoltori
Domandate subito il BOLLETTINO MENSILE N. 59 - Gratis

SIGARETTA EGIZIANA di gran lusso fabbricata in Alessandria d'Egitto dalla «Salonica Cigarete Company» con espressa autorizzazione della grande fabbrica italiana di automobili. In vendita dal 1.o maggio presso le principali tabaccherie.

RICCIONE - Bagni
GRAND HOTEL PENSION BEDESCHI
I.o ORDINE — MODERNISSIMO
TUTTO IL COMFORT — GARAGE
GIARDINO
Ottima cucina italiana ed estera
Conduttore e proprietario R. Bedeschi

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)
Specialità confemata nella Farmacopea Ufficiale. - Ogni pillola orignale porta scritto: Pil. S. FOSCA

Grand Hotel & Hotel Rabbi
(Trentino, Val di Sole, 1250 m. s. m.)
Stabilimento idro - elettroterapico, Acqua carbonico - ferruginosa per bibita e bagni — Stazione climatica alpina di primissimo ordine — Offre pensione completa con camera da lire 40 giornaliere
Aperto: dal 15 giugno al 15 settembre
Giugno - metà luglio 10 per cento ribasso

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

La soda rovina la biancheria

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-87
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Eskimo L'uomo dei ghiacci
la film che illustra l'Alaska nevosa e fa conoscere i paesi in cui si svolse il
glorioso volo del "Norge,,
OGGI - in première al - OGGI
TEATRO FENICE

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico 5, II nelle ore d'ufficio.

La relazione dell'on. Suvich

sul preventivo 30 giugno 1926 - 1° luglio 1927

Nella chiara sintesi della situazione finanziaria del Paese, esposta di recente alla Camera, il ministro Volpi ha elogiata la relazione stessa per la Sottocommissione di Finanza della Giunta del Bilancio dagli on. Mazzini e Suvich. Con tale relazione l'egregio parlamentare concittadino ha data una volta di più la misura della sua eccezionale competenza, della sua acuta indagine in materia di bilancio e della sua forza di sintesi critica, quale si nota nello conclusioni alla relazione stessa.

Motivi di spazio ci impediscono di dare integralmente l'importante documento. Ci limitiamo perciò ad esaminare una partita particolarmente degna di rilievo: quella delle imposte dirette, che prima della guerra gravavano per 540 milioni; mentre oggi il loro gettito preventivato è di oltre 5 miliardi. Le imposte dirette costituivano, prima della guerra, il 25 per cento dell'insieme delle imposte; ora, il 36 per cento. I 150 milioni — come ha notato il ministro — sono un miliardo e 300 milioni.

Ecco come sono esaminati questi risultati dalla relazione Mazzini-Suvich, che integra l'esposizione del ministro Volpi in questa partita del bilancio:

Le imposte dirette

«Già nelle relazioni antecedenti — dice a questo proposito la relazione — si è illustrata la riforma tributaria applicata dal Governo nazionale e i pregi di organicità e semplicità che la distinguono rendendola accetta agli studiosi di questioni finanziarie ed infine anche ai contribuenti.

L'esame del bilancio attuale e dei risultati degli ultimi esercizi non può che confermare tale impressione, sebbene qualche elemento di questa riforma — ad esempio la nuova complementare — sia ancora quasi allo stato embrionale. Va considerato però che un'imposta ideata e congegnata come la nostra nuova complementare non può avere un notevole sviluppo che in paesi di redditi medi ed alti più elevati e più diffusi di quanto non sieno attualmente in Italia.

Abbiamo ad ogni modo già fin d'ora il meccanismo efficiente anche per il giorno — e tutto fa sperare che non sia lontano — in cui il nostro Paese potrà non essere più annoverato fra le nazioni proletarie.

Il principio poi accettato e applicato nelle imposte fondamentali di diminuire le aliquote parallelamente a un più esatto e più perequato accertamento dei redditi dovrà avere degli sviluppi maggiori.

Da questo bilancio risulta che siamo abbastanza vicini alla liquidazione definitiva di quella che è stata l'imposizione caotica e irrazionale del tempo di guerra, poichè il sistema delle imposte di guerra

Abbiamo dall'ultima relazione due provvedimenti di vasta portata che appaiono molto opportuni e che rientrano perfettamente nella linea ormai consacrata della nostra pubblica finanza: l'abolizione della imposta del 15 per cento sui dividendi interessi e premi dei titoli al portatore e l'abolizione della tassazione del soprapprezzo delle azioni.

Il primo dei detti provvedimenti risponde a un principio di sana economia, il secondo risolve una questione di equità e giova in molti casi a facilitare il definitivo assestamento post-bellico di enti e di aziende, che risentono ancora dello squilibrio portato dalla svalutazione della lira.

Passando ad alcune considerazioni più particolari si osserva che la previsione in esame di fronte a quella antecedente porta un aumento di 430 milioni, del quale aumento 300 milioni sono dovuti alla ricchezza mobile e 100 milioni alla patrimoniale.

L'andamento delle imposte dirette risulta dalla tabella (anche per il 1923-24 è riportata la quota del contributo pro mutilati afferente le imposte dirette)».

Da una tabella statistica risulta infatti che per il 1923-24 le previsioni furono di 3788 milioni, per il 1924-25 di 4351 milioni, per il 1925-26 di 4671 milioni, e per l'anno 1926-27 si prevedono 5101 milioni.

«Ammettendo che gli ulteriori 2 mesi che rimangono sino alla fine dell'esercizio, dieno — continua la relazione — un gettito corrispondente ai primi 10 mesi di gestione, si dovrebbe poter calcolare su una entrata per imposte dirette di circa 5 miliardi e mezzo, per cui la previsione di 5 miliardi e 100 milioni, può considerarsi non eccessiva seppure non contenga più certamente una riserva latente nelle proporzioni del passato.

E' vero che alcune imposte dirette, e in primo luogo la ricchezza mobile, potrebbero essere suscettibili di un maggior sviluppo derivante da una più larga applicazione e da un più rigoroso accertamento degli imponibili; ma ciò non può avvenire che con grande prudenza tenendo conto delle aliquote molto pesanti ad onta del piano di riduzione per la ricchezza mobile che arriva fino al 1929.

Queste considerazioni vanno tenute presenti quando si tratta di consentire nuove spese, oltre quelle previste nei bilanci, poichè il margine di un gettito superiore al previsto non potrà essere così largo come negli anni passati.

Il gettito dell'imposta di ricchezza mobile

La ricchezza mobile apporta circa tre quinti del gettito complessivo di questa rubrica.

Nella relazione si rileva quindi come il peso della ricchezza mobile sia notevolmente aumentato, anche quando lo si consideri nel suo valore effettivo, secondo la base oro e dollari.

Difatti da un valore oro di 344 milioni per il gettito complessivo dell'imposta nel 1913-14 passiamo a un valore oro di 648 milioni nell'ultimo consuntivo del 1924-25, con una previsione ancora maggiore per l'esercizio 1926-27.

Va notato però che nell'anno in corso gli accertamenti per l'imposta di ricchezza mobile (fra ruoli, versamenti diretti e trattenute) fino ad ora eseguiti, danno un gettito di poco superiore a quello dell'anno passato.

Se il gettito continuerà nell'eguale misura sino alla fine dell'anno, è da attendersi un introito complessivo, per questa imposta, di circa tre miliardi 200 milioni, nel qual caso la previsione di 3100 milioni di lire per il 1926-27 potrebbe parere alquanto alta.

Facendo un raffronto fra gli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile in un esercizio e il preventivo per l'esercizio successivo, si hanno per gli ultimi bilanci i seguenti dati (in milioni):

accertamenti della ricchezza mobile nell'esercizio 1923-24	L. 2,907
previsione della ricchezza mobile per l'esercizio 1924-25	» 2,300
margine percentuale per minore previsione circa	26 %
accertamenti della ricchezza mobile nell'esercizio 1924-25	» 2,981
previsione della ricchezza mobile per l'esercizio 1925-26	» 2,800
margine percentuale per minore previsione circa	6 %
presumibili accertamenti della ricchezza mobile nell'esercizio 1925-26 (in base al risultato dei primi dieci mesi)	» 3,200
previsione della ricchezza mobile per l'esercizio 1926-27	» 3,100
margine percentuale per minore previsione circa	3 %

In occasione della precedente relazione al bilancio preventivo dell'entrata si erano sollevate alcune questioni di importanza non indifferente per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile: alcune di queste sono avviate verso la soluzione, altre, come quella relativa alla tassazione dell'utile effettivamente distribuito, sono tuttora sospese.

Fra le questioni risolte si è già menzionata quella relativa all'esenzione della imposta di ricchezza mobile per il sopraprezzo delle azioni.

Momentaneamente questo provvedimento, per il recente decreto destinato a sostenere il mercato dei titoli, non può avere che una applicazione limitata, ma è una provvida soluzione, per quando cesseranno tali vincoli, poichè non c'è dubbio che la maggior parte delle società abbiano ancora bisogno d'aumentare il loro capitale, e tale bisogno è tanto maggiormente sentito in quanto ci si avvicini a una stabilizzazione della valuta.

La ricchezza mobile e le azioni industriali

Da un esame del numero delle società anonime e il valore oro del capitale versato nel 1913 e in oggi risulta confermata la affermazione fatta più sopra in merito alla necessità dell'aumento di capitali, poichè è evidente che oggi, per lo sviluppo maggiore della nostra economia, che va rapidamente verso forme superiori di industrializzazione, per l'impulso dato alla nostra produzione nel dopoguerra, il capitale impiegato nelle società anonime non possa ritenersi sufficiente.

Infatti, dal raffronto tra il 1913, in cui si registravano 3069 società, col 1926, in cui se ne contano 10.818, si desume che il capitale medio, in oro, per ogni società era nel 1913 di 1837 (su un complessivo di 5642 milioni di lire carta) e di 705 nel 1926 su 37.321 milioni di lire carta.

La questione della esenzione dalla doppia tassazione non ha avuto ancora una soluzione integrale, tuttavia tale problema ha trovato qualche soluzione parziale, per virtù di accordi conchiusi con alcuni paesi.

Così ad esempio nei riguardi della Cecoslovacchia, con la quale abbiamo un accordo sulla doppia tassazione ed evasione fiscale che è in vigore già da alcuni anni; abbiamo accordi del genere con la Germania e con l'Ungheria.

Con altri Stati ci sono delle trattative in corso. Con la Repubblica nord-americana abbiamo anche risolto il problema della doppia tassazione in quanto ha riguardo alle società di navigazione. D'altra parte i consessi internazionali non cesseranno di interessarsi del problema, che è di attualità per quasi tutti gli Stati, ma che ha importanza speciale per quei paesi che portano le proprie iniziative all'estero.

Le altre imposte

A differenza della ricchezza mobile, le imposte sui terreni e sui fabbricati non hanno invece seguito una rivalutazione corrispondente alla svalutazione della lira. In cifre approssimative la prima è salita da 82 milioni nel 1913-14 a 134 milioni nell'ultimo consuntivo 1924-25 e la seconda negli esercizi corrispondenti è passata da 113 a 246 milioni.

Rapportati al valore oro, i gettiti delle due sopraddette imposte negli esercizi 1913-14 e 1924-25 sarebbero suppergiù i seguenti.

	1913-14	1924-25
imposta terreni	82	29
imposta fabbricati	113	53

Per il 1925-26 la terreni è stata prevista con 150 milioni e tale previsione rimane pure per l'esercizio in esame, l'imposta fabbricati viene portata da 280 a 290 milioni in seguito a nuovi accertamenti.

La imposta complementare era prevista per l'esercizio 1925-26 in un importo complessivo di lire 200 milioni in cui era contenuto tanto il gettito della vecchia complementare per redditi superiori alle 10.000 lire quanto la nuova complementare progressiva sui redditi entrata in funzione col 1.o gennaio 1925.

Nel conto consuntivo del 1924-25 figura un gettito per la complementare di lire 285 milioni che vanno ascritti tutti alla vecchia complementare poichè per la nuova non si erano potuti fare ancora gli accertamenti.

L'imposta straordinaria sul patrimonio che nell'esercizio 1924-25 ha dato un reddito di quasi un miliardo, superando gli anni precedenti, è stata prevista per il 1925-26 per 800 milioni.

Nei primi otto mesi dell'esercizio in corso ha dato già circa 814 milioni, per modo che è da ritenere che anche in questo esercizio il gettito sarà mantenuto intorno al miliardo; è prevista in 900 milioni per il 1926-27.

L'alto introito di questi anni è stato anche favorito dalle facilitazioni consentite per i riscatti, ciò che però d'altra parte porta alla conseguenza che l'imposta si avvicina più rapidamente al proprio esaurimento, e di ciò bisogna tener conto nel calcolo relativo a tale importante provento per gli esercizi futuri.

Da alcuni dati approssimativi favoriticì dall'amministrazione si dovrebbe poter calcolare prudenzialmente che questo tributo che ha reso già fino a tutto il corrente esercizio circa 4 miliardi potrà dare in avvenire ancora almeno altrettanto.

Per un ricorso di idee abbastanza naturale dato il carattere straordinario del tributo e le circostanze in cui fu introdotto vien fatto di rilevare che l'imposta patrimoniale ha coperto largamente l'onere dei danni di guerra e da questo punto di vista essa ha compiuto una funzione nazionale fra le più importanti e le più meritorie.

L'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra e quella sugli aumenti patrimoniali verificatisi a causa della guerra vanno esaurendosi.

Col 1.o gennaio 1926 è abolita anche l'imposta sui terreni bonificati che tuttavia rimane nelle previsioni per uno e mezzo milioni.

Conclusioni ottimiste

Riassumendo, la situazione delle imposte dirette pare si prospetti a grandi linee nei termini seguenti: su 5 miliardi e 100 milioni di previsioni c'è un blocco di un miliardo e 300 milioni che rappresenta il gettito di imposte destinate a scomparire nei prossimi anni, in epoche diverse secondo i singoli tributi, ma comunque con una curva decrescente abbastanza accentuata.

Rimane il gruppo delle imposte dirette normali previsto per un gettito complessivo di circa tre miliardi 800 milioni che, per la tensione a cui i singoli tributi sono sottoposti, non pare suscettibile di un notevole e rapido maggior sviluppo.

Sulle due imposte immobiliari ormai stabilizzate per qualche tempo non è da contare per un incremento di entrate che possa essere di rilievo.

La ricchezza mobile potrà portare qualche variazione, ma più che per un aumento di introiti la revisione del tributo dovrebbe avere soprattutto importanza nel senso di ottenere una migliore sistemazione interna dell'imposta secondo criteri di perequazione.

D'altra parte, perchè il provvedimento relativo alla graduale riduzione delle aliquote possa portare un effettivo sollievo ai contribuenti, bisogna agire con prudenza negli accertamenti, ad accertamenti veramente esatti dovrebbero corrispondere aliquote molto minori delle attuali e di quelle previste nel piano di riduzione.

Nel complesso non pare possa essere superato di molto l'attuale gettito che deriva già da una pressione non indifferente su varie categorie di contribuenti. Certamente ad ogni modo il movimento di assestamento del tributo in relazione alla svalutazione della moneta e alla maggiore capacità produttrice del Paese dopo la guerra, che aveva provocato il rapidissimo sorprendente incremento degli ultimi anni, è finito o quasi.

La complementare, che consente ancora grande elasticità nell'applicazione, non può tuttavia arrivare oltre ai limiti segnati dal rendimento delle imposte delle quali questo tributo è appunto il complemento.

Bisogna dunque abituarsi a considerare che questa parte del bilancio di entrata è destinata nel suo complesso piuttosto a diminuire che ad aumentare nei prossimi anni.

Questa diminuzione che rappresenta il definitivo assanamento del nostro bilancio non deve dar luogo a un senso di pessimismo.

La situazione va esaminata con la fiducia che deriva dall'esame obiettivo dell'innegabile progredire del nostro Paese sulla via della prosperità e della ricchezza.

Le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta tenutasi il giorno 27 maggio, sotto la presidenza del Prefetto gr. uff. Gasti, ha preso le seguenti deliberazioni: Della Congregazione di Carità ha approvato il modello di regolamento organico per l'Istituto dei Poveri e i provvedimenti economici in favore dei maestri dell'Educatorio; ha inoltre approvato l'anticipazione dell'appaltatore del dazio al Comune di Trieste per lavori pubblici, le deliberazioni del Comune di Trieste per il completamento del bagno di Barcola, l'acquisto dei pezzi di ricambio per motori Diesel, l'acquisto di pali di legno impregati e la vendita di un immobile a S. Croce, mentre ha rinviato la deliberazione riguardante la rimunerazione al direttore della Ragioneria civica.

Del Comune di Muggia ha approvato la deliberazione riguardante la introduzione della illuminazione elettrica, mentre ha rinviato l'elenco dei poveri. La Giunta ha inoltre approvato la spesa per la costruzione del nuovo mercato a Monfalcone, il regolamento d'igiene per Fogliano e l'adesione dei Comuni di Storie-Scoppo e Tomadio-Poverio al Patronato nazionale.

La Giunta provinciale ha deciso ancora su vari ricorsi contro la applicazione di tasse comunali, e nella stessa seduta ha affermato la massima che la liquidazione di compensi per lavori straordinari ai dipendenti degli enti autarchici deve di regola avvenire non appena il lavoro è compiuto e sempre entro l'esercizio finanziario in cui la prestazione straordinaria è stata compiuta.

Le caratteristiche economiche della Tripolitania

nella conferenza del prof. Francesco Coletti

Gli uditori che ieri affollavano l'Aula Magna dell'Università degli Studi Economici e Commerciali fecero la gradita conoscenza di un oratore e uomo di scienza meritatamente noto e pregiato per le molte sue interessanti pubblicazioni di statistica e di economia politica. Perciò quando il prof. Coletti apparve sulla cattedra, salutato con parole convenienti e fervide di simpatia dal Rettore Asquini, il pubblico si sentì più intimamente avvinto al conferenziere, che iniziò il suo pittoresco e profondo discorso sulla Tripolitania, confessando la commozione che lo turbava parlando per la prima volta in una città che fu sempre in cima ai suoi pensieri quando, ancora studente a Roma, negli anni del martirio di Oberdan, più calda ferveva la lotta per l'irredentismo. «L'ideale di quella giovinezza — dichiara l'oratore — si congiunge all'odierno ideale di parlare a Trieste su un problema come la Tripolitania, che dovrà essere considerato con quel senso di patriottismo che emana così spontaneo dal luogo in cui io ora parlo».

La vastità del tema da trattare, e la sobrietà che il conferenziere vuole imporsi non sono facilmente conciliabili. Ma la forza sintetica e la concisione nell'argomentare sono doti così caratteristiche del prof. Coletti, che il suo discorso sulle varie parti della Tripolitania, e sui fenomeni essenziali che determinano la sua individualità economica e umana, riesce tuttavia suasivo e chiaro nell'insieme e analitico in ogni sua parte. Nel soggiorno che il Coletti fece in Tripolitania, molti fenomeni si offersero alla sua osservazione. Quella realtà che è la vita umana, e la terra, nella sua grande sintesi, gli si rivelarono improvvisamente, richiamandolo all'importanza dello studio diretto di essa realtà, che ci obbliga forzosamente a studiare i suoi fenomeni nella sintesi e nello svolgimento dei fatti umani; mentre lo studio teorico delle singole parti, fatto nelle aule universitarie, non è mai così vivo di interesse nè edutativo per l'intelligenza integrale di tali fenomeni. Perchè — si domanda il Coletti — non educhiamo i giovani ai fatti viventi e operanti della realtà? Si creino borse di studio in determinate contrade d'Italia, e sulla base degli studi compiuti, questi giovani facciano la loro tesi di laurea, dimostrando così che la scuola è veramente la vita. Trieste, così feconda di iniziative geniali, potrebbe dare l'esempio.

Nulla o poco l'oratore promette di dire sulla struttura fisica della Tripolitania, che è semplice sia nella parte geologica che nella plastica. Tuttavia la terra e il suo clima sono utili a conoscere. L'ambiente umano e il suo clima morale sono quelli che meglio illustrano alla nostra conoscenza il carattere di quella terra. Gli elementi fisici e agronomici della Tripolitania sono: una zona costiera, ricca di oasi distese in pianura; le colline e le asprezze di Taruna e del Gebel di Garian e di Ifren. Queste zone il Coletti illustra con parola pittoresca, soffermandosi sulle particolarità del suolo della zona delle oasi, coltivate a giardini, con palme, ortaggi e frutteti. Interessante è l'esposizione in dettaglio che l'oratore fa sui contratti agricoli che sono in uso nella Tripolitania: terra di coltivazioni minuziose e diligenti, lungamente studiate in modo che l'uomo che lavora quella terra deve essere a essa legato da vitali interessi. Vige nell'economia agraria una specie di mezzadria, in cui, oltre i proprietari coltivatori, i coloni sono direttamente cointeressati. Esistono due contratti tra gli arabi delle oasi: 1) il contratto della metà del prodotto, che viene suddiviso tra padrone e colono; 2) il contratto dei tre quarti, in cui il coltivatore prende tre quarti del prodotto, che è quasi tutto opera sua. Poi sono in uso altri contratti minori. Vi sono i braccianti che aiutano i proprietari e i coloni, e sono pagati per lo più in natura. L'oasi generalmente viene coltivata da una intera famiglia, che rappresenta in sostanza la maestranza agricola della colonia, sicchè tutta quella gente è interessata al lavoro.

Da ciò nasce che i coloni, per interesse economico, sono indotti a prendere molte mogli, che lavorano assiduamente in rigida disciplina, domate dalla stessa sferza maritale, e sono obbedienti e miti e laboriose, mentre il Corano fa obbligo di rinchiudere le donne in casa. Donde si vede che l'economia ha un'influenza diretta e decisiva sulla struttura morale della famiglia. L'arabo sa adattarsi.

Un'altra zona interessante della Tripolitania è costituita dalla pianura. Una parte è arenosa, fatta a dune, molto estesa, e che forse in avvenire potrà venir adattata all'agricoltura. Poi viene la parte del terreno vegetativo, seminato a orzo e a grano, e poi i terreni umidi «uadiani», che sono letti di fiumi e avvallamenti fecondi e redditizi dai quali si ricavano prodotti meravigliosi. Infine la Tripolitania possiede anche terreni da pascolo, che è una parte essenziale della regione. Di questo terreno l'oratore spiega la importanza economica, illustra i contratti che legano i pastori ai padroni e l'utilità che si potrebbe ricavare da una più intensa relazione economica nell'industria armentizia. La Mesellata è la regione degli ulivi e dei ruderi romani, che gli arabi, per la verità, hanno sempre rispettato. L'oratore parla poi di Taruna, paese aspro, rude e a noi malfido; parla del Garian, territorio popolato e che produce specialmente alberi fruttiferi, viti, noci e lo spario, tanto utile per la lavorazione della carta. Anche questa zona ha in uso contratti che il Coletti esamina, determinandone le cause e illustrando i fini economici che li hanno originati. Abbiamo dunque tre zone differenti, che sono caratterizzate e distinte da particolari fisionomie agricole, e che tuttavia sono collegate ognuna con una propria cultura e civiltà, sicchè i prodotti dell'una sono utili all'altra, e dal punto di vista umano una non può fare senza l'altra, essendo ogni zona, nei suoi prodotti, essenziale all'esistenza della famiglia araba, e dal punto di vista economico ogni zona presenta dei redditi, onde si può concludere che era fallace il giudizio di coloro che ritenevano sufficiente l'occupazione italiana della sola costa tripolitana. Le tre zone sono come un sistema di rapporti logici della vita economica della Tripolitania, e la causa prima di questo sistema è l'acqua. La vita della Tripolitania, dal punto di vista economico, morale e sociale è basata sull'acqua. Il popolo dipende da essa. Il paese è povero e stazionario. Soffre di un'alta mortalità nei bambini; ha poche ricchezze; i ricchi possidenti nobili sono pochi; più vasta è la classe media agricola, che è anche la più agiata. Tuttavia tra le varie classi vi è una certa mobilità, sicchè accade che in dipendenza delle variazioni economiche, il ricco di ieri passa nelle file del povero di oggi, e viceversa. La disgregazione lenta delle grandi possessioni locali porta con sè una fatale e lenta infiltrazione del potere italiano. A questo punto il Coletti si domanda se la stazionarietà in cui la Tripolitania vive da secoli può essere rotta. Risponde ponendo due quesiti: 1) la colonizzazione tecnica; 2) l'economica. Cosa possiamo fare di tutto ciò? Estendere la coltivazione degli ulivi, migliorare i pascoli, intensificare e instaurare nuove comunicazioni tra noi e la colonia. Sono problemi questi che interessano vivamente la nuova coscienza coloniale degli italiani, i quali, anche dal punto di vista demografico, potrebbero trovare una via parziale di sbocco.

In fine della sua magnifica conferenza l'oratore esamina anche la capacità morale degli italiani, oltre che quella tecnica, all'opera di colonizzazione necessaria a rendere fruttifera la Tripolitania. Il Coletti non crede di peccare di ottimismo ravvisando nel nuovo spirito dell'Italia di Vittorio Veneto una volontà salda e fattiva capace di portarla molto lontano sulle vie segnate da Roma. Non è vero che l'uomo ha sempre lo stesso valore. Quando gli italiani erano come spauriti dei grandi successi militari che li aveano portati a nuova altezza di storia, forse non esisteva il tipo del valorizzatore della Libia. Ora egli crede che questo tipo vada risorgendo. Gli italiani ora valgono di più perchè sanno di valere di più. Onde egli è sicuro che «la giornata di domani sarà bella».

La fine della conferenza è stata salutata da lunghe entusiastiche acclamazioni.

Stasera alle 18.30 S. E. Facchinetti, procuratore generale presso la nostra Corte di Appello, che fu per due anni capo degli uffici giudiziari a Tripoli, terrà la quarta conferenza, parlando su «Il regime della proprietà immobiliare in Tripolitania». Alla conferenza sono invitati, oltre gli studiosi dei problemi coloniali, tutti i magistrati e gli avvocati del nostro Foro.

Le riunioni all'Istituto statistico-economico

L'organizzazione razionale del lavoro

All'ultima riunione di quest'anno accademico, nei locali dell'Istituto statistico-economico numerosi aderenti sono convenuti per udire la relazione che l'ing. Carlo Alberto Ferrari svolse sull'argomento vitale della organizzazione razionale del lavoro.

Il gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy, presidente dell'Istituto, salutati e ringraziati gli intervenuti, diede la parola all'ing. Ferrari.

Questi, dopo un breve esordio, cita alcuni degli abbaglianti risultati che il Taylor e i suoi seguaci riuscirono a conseguire. «Ma il taylorismo — egli dice — non poteva vivere a cagione di alcuni difetti costitutivi; il Taylor era infatti un teorico senza adeguata cultura scientifica e quindi non capiva di fare degli esperimenti non naturali, perchè aveva per soggetti pochi individui in condizione di eccezione. Da questo primo impulso è nato un movimento più ampio, che ha utilizzata la parte sana di tutto quello che era già stato fatto. I risultati ai quali porta l'adozione dei concetti informatori del nuovo sistema non sono inferiori a quelli già citati.»

Dopo aver parlato dei metodi per la determinazione dei tempi elementari, del cronometraggio, dello studio cinefotografico dei movimenti, dimostra che principi analoghi possono venir applicati direttamente in officina, con rilevanti vantaggi.

Segue una breve esposizione sui miglioramenti che sarebbe doveroso apportare alle condizioni generali dei lavoratori, non solo per ciò che concerne l'istruzione generale, ma anche nell'orientamento e nella selezione professionale. Le Società di assicurazione devono essere vivamente interessate a tali questioni, poichè risulta esservi una strettissima relazione fra infortuni sul lavoro, incapacità professionale e fatica dovuta a condizioni di spirito poco curate.

Trieste è nelle condizioni più propizie per realizzare molto su questo terreno: l'officina Ford in Punto franco ha già dato l'esempio; i cantieri e gli stabilimenti offrono ancora larghe possibilità agli organizzatori. Le compagnie di assicurazione dovrebbero quindi, nel loro interesse, promuovere e aiutare moralmente e materialmente le applicazioni dell'orientamento e della selezione.

Con un parallelo fra il metodo irrazionale di scrittura a macchina adoperato in Italia e il facile metodo razionale a dottato in America di scrittura cieca a 10 dita che rende, a parità di fatica, due o tre volte di più, l'ing. Ferrari dimostra che effettivamente quasi tutte le prevenzioni che ostacolano il progresso conseguibile in questo campo, cadrebbero qualora esistesse la buona volontà di muoversi e di agire. Accenna inoltre al calcolo dei costi orari della mano d'opera e dei macchinari, agli orari di lavoro e alle pause di riposo, ai vari servizi che sono consigliati dall'organizzazione razionale, alla necessità di spingere fino a limiti estremi l'igiene, la sicurezza e l'assistenza operaia. Traccia inoltre il metodo generale per la ricerca del tempo base nella fissazione dei cottimi.

Quanto all'Italia, le condizioni della nostra industria sono troppo differenti da quelle degli altri paesi, per poter applicare integralmente a questa i metodi adottati felicemente altrove. Per preparare il terreno a riforme più importanti, i tecnici dovrebbero cercare un maggiore affiatamento con le classi operaie; in genere le relazioni fra dirigenti e subordinati sono trascurate. Se l'operaio di nuovo assunto fosse interrogato con affetto e sondato profondamente, la Direzione potrebbe farsi un concetto più preciso circa la personalità del nuovo elemento che si è preso in casa, e questi comincerebbe ad affezionarsi al nuovo ambiente.

L'organizzazione del lavoro deve, in Italia, tendere incessantemente al sommarsi continuo di quei miglioramenti tecnici e sociali, cui ha accennato prima, e alla metodica realizzazione di economie nelle piccole e nelle grandi cose.

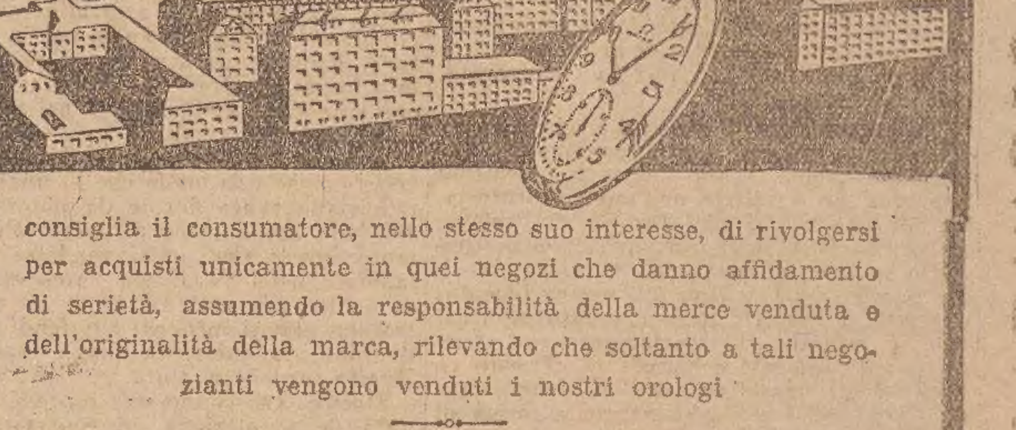
Dopo aver detto degli ultimi contributi che gli studiosi italiani hanno portato allo sviluppo del problema, parla dell'ENIOS, dell'OND e dell'opera che è riservata al Governo nazionale, e trova che «sia necessario iniziare, in questo momento più opportuno che mai, un'intensa opera di propaganda.»

Un caloroso unanime applauso espresse al relatore la gratitudine dell'uditorio per la bella esposizione, che ha interessato vivamente tutti i presenti, gratitudine di cui il gr. uff. de Frigyessy si volle rendere interprete riaffermando l'utilità imprescindibile dell'organizzazione del lavoro e il voto che tale studio venga efficacemente proseguito e attuato nella realtà.

Alla discussione seguitane presero parte l'ing. dott. Sospisio, il prof. comm. Castiglioni, il prof. Livi, direttore dell'Istituto, l'ing. Versa, direttore tecnico del Cantiere S. Rocco, l'ing. Tomatis e altri.

Rispose a tutti l'ing. Ferrari, portando inoltre degli esempi tratti dall'esperienza di quanto volontariamente fece, onde studiare praticamente il fenomeno e le impellenti necessità di una razionale organizzazione.

VIOLA DANA
è la deliziosa interprete di
Il capriccio d'una notte
stupenda film sentimentale
a lieto fine
che si proietta oggi al
TEATRO EXCELSIOR
Gestione «Anonima Pittaluga»
NELLA VARIETA':
SPADARO
l'inimitabile
il trionfatore
Ultimi giorni!
LES MODONI
mirabili giocolieri



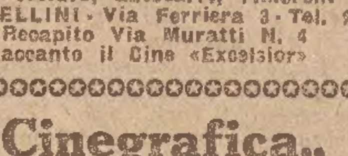
consiglia il consumatore, nello stesso suo interesse, di rivolgersi per acquisti unicamente in quei negozi che danno affidamento di serietà, assumendo la responsabilità della merce venduta e dell'originalità della marca, rilevando che soltanto a tali negozianti vengono venduti i nostri orologi

Bruxelles 1897	3	Ginevra	1896	Medaglia d'oro
Parigi 1900	Grandi	Parigi	1889	Fuori concorso
Milano 1906	Premi	Berna	1914	Fuori concorso

Richiedetelo nei migliori negozi

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE
"RADIOTECHNIQUE„

Norma Talmadge
è al "Nazionale„
nel colosso cinematografico modernissimo
FIORE DEL DESERTO

PER VIAGGI E GITE

Auto di lusso a lire 2
il chilometro
Liquidansi vetture, autocarri, rimorchi
Officina CERVELLINI - Via Ferriera 3 - Tel. 2503
Recapito Via Muratti N. 4
accanto il Cine «Excelsior»

"La Cinegrafica„
PRIMA SCUOLA D'ARTE CINEMATOGRAFICA
Anno XVI — Anno XVI
Sede centrale Roma - Filiale provvisoria
di TRIESTE, CORSO VITT. EMAN. III, 31, I P.

Sono aperte le iscrizioni del I.o corso. Classi speciali per bambini o Classi separate per Signorine.
Importantissimo: Ai primi iscritti le lezioni verranno impartite personalmente dal Direttore Artistico della Sede di Roma.
Cine - Scuola - Epistolare - Illustrata. — Tutti possono in casa propria prepararsi comodamente all'Arte con le nostre specialissime lezioni per corrispondenza. Metodo unico, altamente encomiato dalle maggiori celebrità dello schermo. Chiedere opuscolo spiegativo, che verrà inviato gratis, unendo il francobollo per la risposta.
Cerchiamo ottime figure: inutile presentarsi se non si posseggono i requisiti necessari: volontà, anima, intelligenza e spiccate attitudini all'Arte.

Abano-Terme
15 MAGGIO
Apertura dei Grandi Stabilimenti-Hotels
„OROLOGIO TODESCHINI"
alimentati dalla celebre sorgente di Montirone (87.o cent.) la sola del luogo che abbia dato fama nei secoli alle cure di Abano.
Direttore medico residente:
Gr. Uff. Prof. Dott. Luigi Pesarico
In Trieste informano: la Farmacia Mario Lang, via Lorenzo Bernini 4, angolo via Madonnina, abitazione riva Grumula 18; la Farmacia Godina «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo.

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti usino la FOSFOSSINA

CERINE per parchetti lucido durevole economico.
Deposito prezzi all'ingrosso
M. TORESELLA UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS
VIA N. MACHIAVELLI 8, TELEF. 8

Prossimamente al Teatro Excelsior
La Zia di Carlo
divertentissima riduzione cinematografica che ha fatto ridere intere generazioni

Chiacchiere a vuoto

I devastatori

Risaliamo alla filosofia. L'uomo, dunque, nasce con l'istinto del bene. Senonchè, com'è, come non è, in seguiot, a mano a mano che si fa grande — per non fraintenderci, grande vale per grosso — non riesce mai ad applicare ed esplicare la propria bontà. Non indaghiamo, per ora almeno, la ragione profonda di questo fenomeno; constatiamo i fatti dai quali deriva che il bambino appena nato morde — come può, s'intende — il capezzolo materno o della rispettiva balia; quindi — se gli avviene — graffia il viso della sorellina — se ne ha — ovvero della più prossima parente che gli si fa vicino per accarezzarlo; poi col tempo, si capisce — pesta i piedini, anche se non ancora abituati a toccare terra; in seguito — col tempo, sempre — rompe i campanelli — siano pure essi metallici — propri e del prossimo suo, e così fino a quando acquista la cosiddetta coscienza.

L'età della coscienza

Coscienza deriva da conoscenza, ed è perciò che il fanciullo appena svezzato, con lo scopo di prendere amicizia con le cose o le persone di questo mondo, rivolge il suo spirito saturo d'intraprendenza verso altri e maggiori obiettivi. Per principiare: le sedie di casa, le quali cominceranno a sgangherarsi e a perdere le gambe a beneficio di quelle dell'ometto, tutto preso dal desiderio di dimostrare le sue capacità equestri; ovvero gli arnesi di cucina, ossia le scope, le scopette e i rispettivi manichi, di cui si avvarrà per rifornire la propria scuderia di corsa, oppure il gatto, il quale assai più buono di lui, si lascierà maltrattare senza metter fuori le unghie, insieme a ogni altro utensile o animale facenti parte del patrimonio paterno, capaci di attirare l'attenzione del piccolo tiranno venuto al mondo per la conquista del mondo stesso.

Fino a quando potrà varcare la soglia di casa e far numero con le svariate comitive di monelli per i quali le vie e le piazze della città costituiscono il campo sperimentale per tutti gli esercizi fisici diretti a... rompere anche ciò che per natura o per studiata e voluta costruzione dovrebbe considerarsi al riparo di qualsiasi rottura.

I devastatori all'opera

Ecco la banda delle giovanissime speranze della patria, correre la grande ventura consistente nella scalata di un lampione — ce ne sono ancora dei lampioni — con relativa rottura di vetri. Poichè è inteso che i vetri comunali, vale a dire di proprietà comunale o collettiva. costano nulla.

La previdente autorità costituita ha fatto piantare degli alberelli nella pia intenzione che più tardi gli alberelli, fattisi alberi, diano un po' d'ombra ai pedoni che transitano per quella via. Bene: la banda si incarica di sradicare gli alberelli, o quanto meno di romperli, tagliuzzarli quel tanto che basta per farli morire. E' risaputo che gli alberelli non costano nulla, per cui è lecito, a chiunque lo voglia, abbatterli.

C'è nei dintorni un mucchio di brecciame per il servizio stradale? Presto fatto: le fresche energie troveranno modo di procedere a una nutrita sassaiuola contro i passanti, e quando questi manchino, contro le finestre delle case vicine. E' così allegro l'esercizio, che vien voglia di proporlo fra la serie dei nuovi giuochi olimpici.

C'è una catasta di lastroni? A rischio di rimanerne schiacciati, i precocissimi figli della generazione dinamica per eccellenza, la disfaranno, facendo scivolare le grosse pietre in mezzo alla via. Nient'altro che della sana atletica!

Di bene in meglio

Ma eccoli alle prese con una colonnina. Impossibile, voi dite? V'ingannate. In piazza Perugino esistono dei grossi colonnini che ad abbatterli abbisognerebbe l'opera di martello di parecchi lavoratori e per vario tempo. Sono infissi a un'anima metallica e rinforzati con la relativa impiombatura. Una comitiva di mocciosi, nessuno dei quali conta più di sette o otto anni, procede sistematicamente alla demolizione del colonnino. Resiste? Nulla resiste allo sforzo comune di quei cinque o sei piccoli vandali, per cui dopo qualche ora il colonnino vien precipitato in mezzo alla via, rompendosi in due. Allora è la volta del rotolamento dei pezzi, con relativi esercizi di equilibrio. I passanti, ma specialmente le passanti — genere femminile — si fermano, sorridono, piglian gusto, ammirano insomma le manifestazioni di forza dei loro vispi pargoli — chè fra i rompitori, nonchè equilibristi, qualcuna riconosce il proprio ineffabile rampollo.

— Che fa, se rompono ciò che non è di proprietà personale? Il Comune! Ne ha tanti di denari che può ben riporre un colonnino nuovo acciocchè a sua volta venga divelto dal suolo e rotto.

Se avessero un po' di sale in zucca — voi dite — rifletterebbero che ogni rottura si paga e in tal caso chi paga sono i contribuenti, vale a dire i papà e le mamme dei rompitori del colonnino. Ma il sale, dopo la applicazione della recente tassa, comincia a costare un po' troppo, per cui chi può ne fa a meno anche per il proprio cervello. Le mamme di quei piccoli selvaggi sono di questo parere.

Un orto trasformato in deserto

Ancora? Lassù, davanti alla villa che accoglie bene o male l'Osservatorio astronomico, fino a pochi mesi addietro era un orticello pingue d'erbe e di frutta, tutto verde e fiorito in primavera, una vera oasi di frescura e di pace. Un piacere a vedersi. Tutto recintato di muro, era coltivato da un uomo che riesciva a trarne la vita. Un giorno l'uomo impazzì, per cui venne ricoverato al manicomio. Il giorno dopo si iniziò l'assalto alla cinta murata da parte delle gaie comitive di ragazzetti evoluti. Superata la cinta, il branco cominciò la distruzione piena, completa, fondamentale di tutto quello che esisteva nell'orto.

Andate a vedere ora che cosa ne resta! Il muro è sparito; gli alberi sono stati sradicati, e quel poco di verde che a malgrado della bestialità degli uomini è spuntato in questa ingrata primavera, vien pestato e ripestato dalle allegre comari dei dintorni, le quali vanno in quello che fu l'orto, alla ricerca di non si sa cosa.

Senza contare la gazzarra ininterrotta da mane a sera, da parte di tutti gl'improvvisati giuocatori di foot-ball, di pallone, di tiro all'archetto, di tira-sassi, di ammazza grilli e di spaventa passeri. Un tripudio, un baccano da svegliare la bella addormentata e da far trasecolare il direttore dell'Osservatorio, i suoi assistenti e gli abitanti dei dintorni.

A chi tocca provvedere? E chi lo sa! Lassù neanche l'ombra di un agente; ma anche se ci fosse, l'agente bisognerebbe che stesse in permanenza; quindi nessuno. I vicini, gli abitanti dei dintorni? Chiunque di loro si azzardasse a intervenire contro la ragazzaglia confortata dalla compiacenza delle allegre comari, rischierebbe di pigliare botte sul serio. Per cui niente da fare.

E tira avanti

Tutto questo dimostra all'evidenza la passione che anima i nostri marmocchi. E poi andate a dire che l'uomo nasce con l'istinto del bene!

Senonchè tutto quanto accade in materia sarebbe spiegabile se non esistessero le istituzioni del doposcuola. Invece nessuna — proprio nessuna — città del Regno possiede tante istituzioni per il doposcuola quante ne conta Trieste. E allora è lecito chiedere a che servono i ricreatori, gli asili e via via tutti i luoghi coperti o scoperti la cui destinazione vorrebbe esser quella di sottrarre i ragazzi poveri alla malefica influenza della strada.

Un maligno potrebbe credere che tutte queste istituzioni servano unicamente a creare comitati, con relativi incarichi onorifici.

In fondo però è una questione di educazione, educazione che dovrebbe essere impartita dalla famiglia e in mancanza di questa dalla scuola. Insomma, chi esamini la questione con animo aperto e senza pregiudiziali di sorta, non riesce a spiegarsi il fatto che in una città come Trieste, il cui Municipio ha a proprio carico qualche cosa come seicento maestri, dove esiste una serie numerosa di ricreatori, asili, doposcuola e altro con lo scopo di collaborare con la famiglia e insieme alla scuola alla educazione dei ragazzi, questi dimostrino un così esagerato spirito d'indisciplina e di assoluta mancanza di rispetto per la proprietà pubblica.

Bisogna provvedere. Non è ammissibile che le vie e le piazze sieno campo aperto ai vandalismi dei ragazzi maleducati; non è concepibile che i primi a ribellarsi contro questo spirito di devastazione non siano gli stessi cittadini — padri e madri — i quali dovrebbero riflettere che i danni arrecati alla proprietà comune vanno rifusi a detrimento delle tasche dei contribuenti, fra i quali loro stessi.

E d'altro canto l'abitudine invalsa a considerare ogni malefatta dei ragazzi come cosa senza importanza, denota chiaramente un preoccupante rilassamento dei principii elementarissimi di ogni vivere civile.

Bisognerà quindi reagire e reagire seriamente. Onde parrebbe opportuno farne oggetto di propaganda nelle scuole, nei cosiddetti circoli di coltura, nei doposcuola, nei ricreatori, dovunque, in una parola, sia una accolta di ragazzi, per fare comprender loro che i beni comuni — la proprietà pubblica — sono beni propri, per cui il rispetto che si dimostra per questi vuol essere esteso a quelli.

Movimento sindacale

Per la costituzione del Sindacato impiegati studi avvocatili e notarili. Finalmente anche gli impiegati degli studi avvocatili e notarili della città si costituiscono in sindacato. I direttori di studio, gli impiegati o impiegate vedranno con particolare interesse e compiacimento il sorgere del sindacato, anche per il fatto che sino ad ora tale categoria di impiegati mai fece parte di alcuna organizzazione di lavoro. Riunitisi così in gruppo, che sarà certo molto numeroso, sotto l'egida delle Corporazioni Sindacali Fasciste, questi impiegati avranno campo di far valere i loro desiderata per tutto quanto concerne i rapporti con i rispettivi datori di lavaro.

Il segretario provinciale della Corporazione dell'Impiego ha dato incarico al sig. Ermanno Godina della costituzione del sindacato. Si fa vivo appello affinchè tutti gli impiegati d'ambo i sessi diano sollecitamente l'adesione, sia per iscritto che a voce, al sig. Ermanno Godina, in via d'Annunzio n. 4, II, presso lo studio degli avv. Suvich e Cuzzi.

La costituzione del Sindacato regionale fascista esercizi sale cinematografiche. Sabato, nella saletta del Teatro Eden, si erano dati convegno i soci della cessata associazione dei cinematografisti delle terre redente per procedere alla trasformazione di questa in Sindacato regionale fascista esercenti sale cinematografiche. Eletto a presidente il segretario provinciale della Corporazione nazionale del teatro e cinematografo, il signor Loris Brasey, spiegò le funzioni del nuovo Sindacato nell'ambito dei nuovi ordinamenti sindacali, parlò della collaborazione fra i sindacati dei datori di lavoro e quelli dei prestatori d'opera, assicurando l'appoggio della Corporazione in tutte le rivendicazioni della casta. Con qualche piccola aggiunta, fu approvato poi il regolamento statutario, dopo ampie spiegazioni del delegato del Sindacato nazionale, signor Umberto Zucculin.

A far parte del Direttorio regionale furono chiamati i signori cav. Enrico Woelfler, quale segretario regionale; Mario Tavolato, vicesegretario regionale, e i signori Rodolfo Arnerich, Arturo Benussi, Santo Nelia e Mario Silla. Gli altri seggi furono destinati ai rappresentanti delle province sorelle e la loro nomina fu rimandata al prossimo congresso regionale. A sindaci furono eletti il rag. Gottardi e il delegato nazionale cav. Ervant Anmahian.

Infine fu votato per acclamazione l'invio di un telegramma di deferente omaggio a S. E. Mussolini e di telegrammi di plauso al dott. Luigi Razza, segretario nazionale della Corporazione del teatro e cinematografo, e al cav. Manlio Janni, segretario nazionale del Sindacato fascista esercizi sale cinematografiche.

La riunione si chiuse con un caldo ringraziamento al segretario provinciale della C. T. C., signor Loris Brasey, ai soci anziani Nicolò Quarantotto e Gaetano Furlani e al delegato nazionale Umberto Zucculin, per l'opera fattiva svolta a favore degli interessi sociali.

Aumento del carovita agli operai metallurgici. In applicazione all'accordo di Roma 20 marzo 1925, confrontato il valore del numero indice del mese di maggio con quello della precedente revisione (marzo, punti 122.53) risultando una differenza in più di punti 1.27, che per il citato accordo vengono eguagliati a un punto, agli operai metallurgici superiori ai 18 anni viene concesso un aumento di lire 0.25 giornaliere e in proporzione alle donne e ai ragazzi.

Di conseguenza, l'assegno straordinario di carovita per il bimestre giugno luglio risulta di lire 2.05 per gli uomini oltre i 18 anni e di 1.25 per le donne oltre i 20 e lire 1.02 per gli uomini di età inferiore ai 18 anni e donne di età inferiore ai 20 anni.

L'assemblea costitutiva addetti ai pastifici Venerdì, alle 19.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via E. Tarabochia N. 3) avrà luogo l'assemblea costitutiva degli addetti ai pastifici. Interverranno l'on. avv. Guido Pighetti, il segretario provinciale della Corporazione e il capo dell'Ufficio stampa della Federazione provinciale delle corporazioni fasciste.

Associazione provinciale magistrale fascista. Giovedì, alle 12.15, in sede avrà luogo un'importante seduta del Direttorio provinciale dell'Associazione provinciale magistrale fascista di Trieste. I segretari sezionali sono tenuti a esservi presenti.

Cinquantenario delle Missioni salesiane. A cura di un Comitato di cui facevano parte S. E. mons. Fogar, il gr. uff. Gasti e altre personalità cittadine, si svolsero domenica le festività indette per il cinquantenario delle Missioni salesiane. Un numeroso corteo accompagnò dall'Oratorio di via dell'Istria alla Chiesa di S. Antonio Nuovo S. E. Bartolomasi, che, dopo la messa cantata egregiamente dal coro Amatucci e diretta da don Franck, tenne l'annunciata conferenza a una folla imponente. Il vescovo Bartolomasi, con parola semplice e convincente, passò in rassegna la vita di don Bosco, ideatore e organizzatore di quella missione, che in breve volger di anni seminò istituti e scuole nelle più recondite parti del mondo, portando ovunque la civiltà cristiana.

Nel pomeriggio, nel vasto cortile di via dell'Istria, si tenne il congresso missionario, cui presero parte, fra altri, le LL. EE. i vescovi Bartolomasi e Fogar, il prefetto di Trieste, gr. uff. Gasti con la consorte, S. E. Facchinetti, procuratore generale del Re, S. E. il comandante generale Montanari e molte altre autorità.

Bagni popolari di via P. Veronese. L'Amministrazione dei Bagni di via P. Veronese ci comunica il seguente orario di servizio del reparto bagni a vapore, valido fino a nuova disposizione: Per signore tutte le giornate di venerdì feriale, dalle 10 alle 16; per signori tutte le domeniche, dalle 8 alle 11.30.

Dazi doganali romeni. A seguito delle precedenti comunicazioni, la Camera di commercio comunica che i nuovi dazi romeni sui prodotti metallurgici e tessili sono entrati in vigore il 5 corrente.

La festa pro Associazione amiche della giovane

Nella suntuosa villa Randich, in via Michelangelo Buonarotti n. 648, che sarà illuminata con luci policrome e addobbata con sorprendente scenario fiammingo ideato dall'arch. Noni, avrà luogo sabato prossimo la festa di beneficenza dell'Unione Nazionale Italiana delle «Amiche della Giovane», rinviata sabato causa l'incostanza del tempo.

La festa avrà inizio alle 21, con il concerto del Quartetto Triestino, che svolgerà il seguente programma: Grieg: I tempo in sol minore; Tschaikowsky: Andante; Grieg: Saltarello. Quindi la signora Valeria de Pöltl-Skopczynski eseguirà: Chausson: Le Colibri; Castelnuovo-Tedesco: Ninna-nanna; Hildach: Aprile. La signora Alma Cervi: Mahler: Mattino di Primavera; Rimsky-Korsakoff: Canzone indù; Gonfalonieri: Canzone di nozze popolare della Val d'Aosta. Le signore de Pöltl e Cervi eseguiranno i duetti: Mozart: Così fan tutte, e Brahms: Le Sorelle; e, infine, la signora Lodovica Sollinger-Müller e il prof. Gastone Zuccoli eseguiranno: Grieg: II e III tempo dal Concerto in la minore, Op. 16 per 2 pianoforti.

Dopo il concerto, seguirà un ballo nel «hall» e sulla terrazza all'aperto, dove suoneranno a lor volta due «jazz-bands». Contemporaneamente si svolgerà la «garden-party». Vi sarà servizio di buffet e di caffè. La festa avrà, come si vede, un carattere artistico e mondano originalissimo e lo scopo altamente umanitario.

La festa del Liceo femminile "Riccardo Pitteri,,

Quanta grazia, quanta avvenenza, quale lieta manifestazione d'arte fatta come in famiglia. ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico. Vi si erano riuniti gli intimi, le mamme e i papà delle molte alunne del R. Liceo femminile Riccardo Pitteri, per dare un trattenimento veramente elegante, piacevole, profumato di musica, di canti, di poesia, di fiori. Sì, anche di fiori, bellissimi, donati a profusione alle fanciulle esecutrici del divertente programma artistico e del saggio scolastico. Un coro di voci bianche, limpide iniziò con l'inno «Giovinezza» la bella serata.

Poi musica da camera, in cui figurava il mago di Bonn con il primo tempo della 5.a Sinfonia, eseguita al pianoforte, con felice tocco, dalle signorine Alice Iahnel e Regina Samiz; quindi il dolce minuetto di Schubert, eseguito finemente da Marta Benck; seguì la recita della «Sagra di Santa Gorizia» detta dalla signorina Itala Tedeschi; poi ancora, al pianoforte, una mazurca di Chopin, suonata con slancio da Itala Rosso. Ancora si presentò al proscenio la signorina Iahnel, che eseguì con intelligenza il difficile «Arabesque» di Debussy. Tutte le allieve furono applaudite vivamente, anche Mariangela Pollitzer e Laura Luzzatto, le quali dissero un dialogo inglese di Seer.

La seconda parte del programma fu altrettanto applaudita, e specialmente il coro, che cantò l'inno a Roma del Puccini. Seguì poi un monologo «La villana di Lamporecchio» recitato con brio dall'alunna Retty Spiropulo, e «La chanson du rayon de lune» recitata da Itala Tedeschi con bell'accento. Le allieve dei primi tre corsi eseguirono l'«Entrata» di Wilm, quelle del primo un ritmo di Schubert, quelle del secondo infine una danza ritmica del Reger che chiuse brillantemente la serata, tra rinnovati applausi. Furono estratti, alla fine, a sorte, alcuni bellissimi lavori eseguiti dalle alunne.

Erano intervenuti al trattenimento il dott. Tanzarella, in rappresentanza del Provveditorato agli studi, e i presidi prof. Gentille, prof. Quarantotto e prof. Fonda-Bonardi.

Il suicidio impressionante di una guardia di finanza

Si fa decapitare da un treno

Un giovane milite della Guardia di finanza si è ucciso questa notte in circostanze impressionanti. Alle 23.45, dalla stazione centrale partì regolarmente l'accelerato 1651 Trieste-Venezia. Giunto all'imbocco della prima galleria a Barcola, il personale del treno notò sul binario vicino, quello dei treni in arrivo, un corpo umano di cui non si scorgeva la testa. Proseguito sino alla stazione di Miramare, il macchinista avvertì della cosa gli addetti a quella stazione, donde la notizia fu comunicata al dirigente di servizio della Stazione centrale, signor Palese.

Sul posto si recarono poco dopo i carabinieri colà di servizio e giuntivi trovarono, al punto indicato, il corpo di un uomo privo della testa, la quale era rotolata nel mezzo del binario. I piedi erano rivolti verso un muro all'esterno delle rotaie sulle quali poggiava invece la spalla destra. Lo sconosciuto che vestiva la divisa delle guardie di finanza, si era posto così, con il capo appoggiato sulla rotaia in modo da averlo nettamente troncato al momento del passaggio del treno.

Giunto sul posto il brigadiere, comandante la stazione di Barcola, furono visitate le vesti del milite e si trovò in un portafogli, una lettera sigillata indirizzata alla Direzione della R. Guardia di finanza, ed un biglietto scritto a matita. Dai documenti trovati, si rilevò trattarsi di tale Ferdinando Greci, della brigata di Campo Marzio. Nel biglietto il giovane diceva che si suicidava perchè insofferente della vita. Nessun'altra delucidazione che permettesse di conoscere meglio le cause del gesto raccapricciante.

Esauriti i rilievi di legge, la salma, pietosamente ricomposta, fu trasportata, con l'autolettiga, all'ospedale militare di via Fabio Severo.

Gli spogliatori di tombe

Un altro furto al Cimitero di S. Anna

Entrare di notte al cimitero per rubare... Presto detto, ma per farlo bisogna avere un brutto fegato; bisogna essere spregiudicati fino all'incoscienza o... pregiudicati della specie peggiore. Fortunatamente tali furti sono rari, ma pure, con quello che stiamo per riferire è già il secondo nel breve periodo di pochi giorni.

Questo secondo furto fu commesso — evidentemente di notte poichè durante il giorno la sorveglianza ivi esercitata dai vigili urbani è molto rigorosa — sulla tomba della famiglia Steidler, donde i sacrileghi ignoti asportarono un artistico vaso di bronzo del valore di circa 500 lire.

Il sig. Guido Steidler, della Riunione Adriatica di Sicurtà, venuto a cognizione del furto, ne fece denuncia al Commissariato di p. s. di via Vespucci.

Grimaldelli in funzione

Trovata incustodita l'abitazione della signora Maria Samsa, a Roiano Molini n. 763, ladri ignoti vi si introdussero con chiavi false e la breve visita fruttò loro diversi effetti di vestiario e biancheria per un ammontare di 750 lire. Rincasata più tardi e scoperto il furto, la Samsa ne fece denuncia ai carabinieri di via Tor San Piero.

— Ove i ladri non riuscirono nel loro intento fu in via Felice Venezian n. 6. Tentarono una visita rimunerativa nel negozietto della fruttivendola Elena Madalenich, ma disturbati sul più bello del lavoro, dovettero fuggire abbandonando per giunta sul posto alcuni grimaldelli. Lavoro in pura perdita, come si vede. Del fallito tentativo fu informato il Commissariato del rione.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partenza dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30.

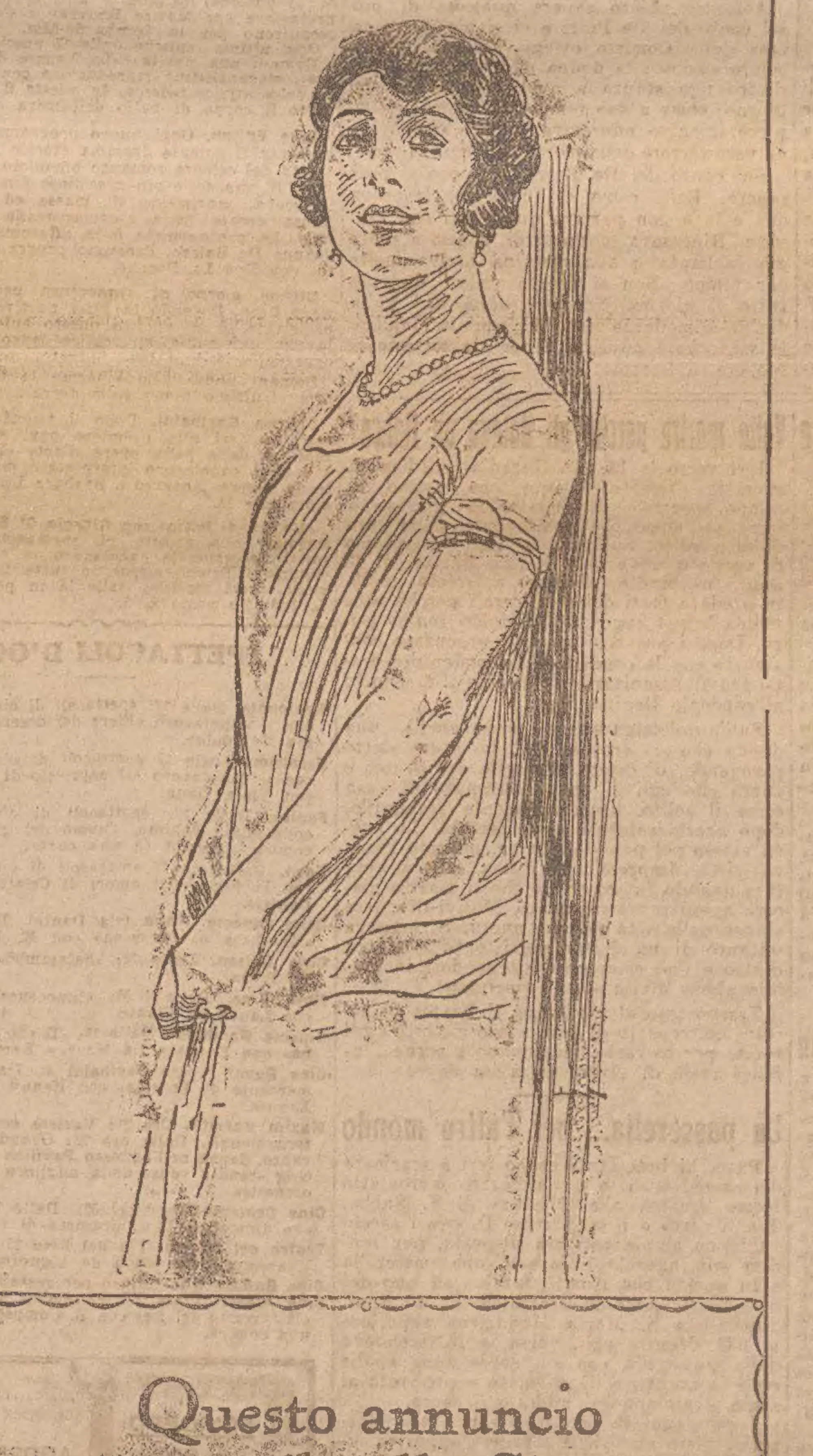
2 FIERE CONTEMPORANEAMENTE

CONFEZIONI SETERIE

OCCASIONISSIMA

ÖHLER

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It.. Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.



Questo annuncio torna utile alle Signore

La debolezza generale e pronunciata di cui soffrono frequentemente molte signore dipende per lo più da anemia (povertà del sangue) e da deperimento generale. In questi casi una cura di

PROTON

torna utilissima, come è stato verificato in innumerevoli casi.

Detta cura ridona al sangue la sua composizione normale. Il sangue reso ricco e puro va a nutrire, a beneficare ogni parte del corpo, procurando così benessere generale.

1-66

Linea celerissima

ITALIA SUD-AMERICA

COL VAPORE DI GRAN LUSSO

"Conte Verde,,

Da Genova il 26 giugno per:

Barcellona

Rio Janeiro

Santos

Buenos Aires

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del

LLOYD SABAUDO

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

Non hanno da temere le

CIMICI

codoro che acquistano i pregiati

LETTI ED ELASTICI IN FERRO

MARCA ELEFANTE

che, privi di fori e di fessure, non dànno rifugio ai parassiti.

Lavorazione speciale — Attacco brevettato

Preventivi gratuiti per hotels, alberghi, pensioni, ospedali, sanatori, ecc. ecc.

Specialità letti per bordo - Garanzia per 10 anni

SANZIN — VIA CORONEO 3 — TELEFONO 17-36

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

E' vostro interesse visitare i magazzini

MOBILI

della ditta

Alessandro Levi-Minzi

via Rettori 1-via Malcanton 7-13

(laterale della piazza Unità)

Salone Parigino di Busti

ELVIRA MINZI

VIA SANITA' 16 (Salone)

Telefono 22-23

VIA S. NICOLO' 19 (Negozio)

Dopo la colluttazione tragica alla Riva Grumula

Qualche luce sulle figure del sinistro episodio

Sulla tragica colluttazione di sabato notte fra un agente e un giovane, i commenti sono continuati anche ieri, data la lugubre stranezza del fatto. Come accadde il tristissimo accidente abbiamo già rilevato nelle prime notizie, che ora completiamo:

Verso le 2.15, gli agenti Salvatore Tommasino, di 28 anni, ex carabiniere, da Palermo, da qualche anno alle dipendenze della Questura, e Gaetano Calabrese, si trovavano in giro di perlustrazione lungo la Riva Grumula. Ad un tratto i due agenti si imbatterono in un uomo e una donna che, a passo affrettato, camminavano lungo il marciapiedi alberato, dirigendosi verso Piazza Venezia. I funzionari cercarono di fermare la coppia, che loro appariva sospetta, ma al primo momento non vi riuscirono perchè i due affrettarono il passo e dovettero essere rincorsi. Soltanto allora si fermarono.

L'uccisione

Gli agenti chiesero allora ai due, da dove venivano, che cosa facevano e vollero poi esaminare i loro documenti. Ma in quello istante la donna approfittando di un momento opportuno si allontanò rapida e si diè a correre. L'agente Calabrese, sorpreso la inseguì e mentre l'altro agente, il Tommasino si voltava per vedere l'esito dell'inseguimento, lo sconosciuto gli saltò addosso e lo prese violentemente per il petto in modo da lacerargli la camicia. Seguì fra i due una breve colluttazione durante la quale l'agente fu in grado di trarre di saccoccia la rivoltella, ma lo sconosciuto, lungi dal lasciarsi intimorire dall'arma, parve più inferocito ancora e continuò la lotta. L'agente temendo di rimanere sopraffatto sparò un colpo in aria con l'intenzione di chiedere soccorso al collega, ma allora lo sconosciuto afferrò per il collo il Tommasino che più robusto di lui stava per averne ragione: un secondo colpo, secco, echeggiò nella notte. Il grilletto dell'arma era stato mosso accidentalmente, il colpo era partito e aveva colpito all'occipite lo sconosciuto che si trovava avvinghiato alle spalle dell'agente e che stramazzò pesantemente al suolo. Tutto ciò avvenne in meno di due minuti perchè subito dopo accorsero oltre al Calabrese che aveva lasciato andare la donna, altri agenti con carabinieri e guardie di finanza.

Come è noto la morte dell'individuo fu quasi istantanea. Subito dopo, mentre del fatto veniva avvisato il Questore, il Tommasino si mise a disposizione del Commissario d'ispezione alla Questura.

La salma dell'ucciso non potè essere al momento identificata, mentre la donna, sfuggita al Calabrese fu tratta in arresto domenica mattina e identificata per Vittoria Susetz, di 34 anni, separata da molti anni dal marito e convivente con il fuochista Michele Stavitz, di 44 anni.

La Susetz conosceva l'ucciso

Come abbiamo rilevato nelle precedenti edizioni, la Susetz, durante un primo interrogatorio subito in Questura, dichiarò di non conoscere affatto l'ucciso. Non seppe spiegare nè perchè si trovasse in compagnia di lui quando fu fermata dalla pattuglia, nè perchè si fosse data alla fuga alla vista degli agenti di p. s.

Sui suoi precedenti si è saputo ora qualche cosa di più di quanto abbiamo finora pubblicato. La signora Santina ved. Delise, abitante in via Tiziano Vecellio n. 1, presso la quale ella occupava una stanza in subaffitto, dichiarò che la Susetz si era presentata a lei circa sette mesi or sono per avere in subaffitto uno stanzino attiguo alla cucina e provvisto di un solo letto. Si accordarono sull'importo della pigione: 80 lire mensili e la donna era andata colà ad abitare. Morto il marito della Delise, la donna si era in seguito preso in casa anche lo amante, Michele Slavitz, di 44 anni, un fuochista di carattere mite e tranquillo imbarcato allora sul piroscafo «Remo». Perduto l'imbarco circa un mese fa, lo Slavitz, che aveva per la donna tutte le cure e le assiduità più affettuose, dimase disoccupato fino a pochi giorni or sono, quando trovò un altro posto a bordo di un piroscafo del Lloyd Triestino. Durante la sua forzata disoccupazione egli però parve accorgersi che la donna lo tradiva con altri. Da ciò continue scenate di gelosia, l'ultima delle quali avvenne verso il 15 u. s., giorno in cui l'uomo si allontanò di casa, dicendo che era stufo oramai di quella relazione, divenutagli insopportabile. Pochi giorni dopo egli lasciò la città senza più farsi vedere dall'amante.

Il giorno del fatto — l'altro ieri — la Susezt uscì di casa verso le 7 del mattino. Rincasò verso le 4 del giorno successivo ubriaca. Va notato a proposito che ella beveva molto e si ubriacava spesso. Verso le 11 gli agenti si presentarono per dichiararla in arresto e la scortarono alle carceri dei gesuiti.

L'identificazione dell'ucciso

Come è noto quando la Commissione giudiziaria si recò ad assumere i rilievi, in dosso alla salma non furono trovate che alcune cartoline indirizzate a Pietro De Petri, scritte da Pola, da una donna, probabilmente la sorella. Le molte persone recatesi alla Cappella mortuaria dell'Ospedale ove il cadavere era stato trasportato dopo i rilievi, non furono in grado di identificarlo. La Questura, allora, dispose telegraficamente perchè a Pola fossero avviate indagini. In seguito a queste ricerche, trovato i coniugi Natale e Domenica De Petri, abitanti a Gallesana, i carabinieri diedero loro i connotati forniti dalla nostra Questura sull'ucciso. I De Petri risposero impressionatissimi che doveva trattarsi del loro figlio Pietro, di 24 anni, bracciante, abitante a Trieste presso la signora Pierina ved. Comisso, in via Moisè Luzzatto n. 5.

Dopo queste sommarie dichiarazioni, i due coniugi partirono alla volta di Trieste e ieri verso mezzogiorno, la salma fu da loro identificata ufficialmente per quella del De Petri. Superfluo dire della scena di dolore avvenuta quando i poveri genitori si trovarono di fronte al cadavere del figlio. Essi disposero per i funerali che seguiranno probabilmente in giornata. Nel pomeriggio, alle 16, fu eseguita la necroscopia della salma, alla presenza della Commissione medico legale che stabilì la causa della morte.

Abbiamo voluto sapere qualcosa di più sul conto del De Petri e ci siamo recati in casa della Comisso ov'egli abitava. Particolare curioso: la donna affittava tempo addietro una stanza a quel giovane che un giorno, come a suo tempo riferimmo, si impiccò, mentre affermava sempre che aveva un vero terrore della morte per impiccagione!

Sul conto del De Petri ben poco si potè sapere. Egli, come ci fu detto, lavorava qua e là e non parlava quasi mai con nessuno. Rincasava molto tardi, spesso a notte già inoltrata e alla mattina usciva molto per tempo. Non si faceva vedere durante tutto il giorno. Nessuno seppe mai nulla di lui, dimodochè non fu possibile stabilire la vita che conduceva e ove trascorresse le sue ore di libertà.

Cambiali false - Vasi da fiori - 10.000 lire

Tre arresti

Il commerciante Antonio T., di 34 anni, da Berlino, domiciliato a Trieste, era ricercato dall'autorità di p. s. per fasimila lire. Ieri l'altro il T. fu arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che si occupa della faccenda.

— Di tutt'altra natura è la causa che ha indotto gli agenti del Commissariato del porto a trarre in arresto certa Maria Brainich, da Muggia. La donna era ricercata perchè scomparsa settimane or sono dalla casa del commerciante Oreste Luppi, a Venezia, in corte dell'Albero n. 3838, portando con sè 10 mila lire. La Brainich, quando fu arrestata non aveva in tasca che una piccola parte della somma sottratta.

— Di molto minore entità è il furto commesso da tale Mario C., di 19 anni, senza stabile dimora. Infatti, egli non aveva rubato che 10 vasi da fiori, del valore di 50 lire, in danno della ditta Zennaro in via P. L. Palestrina. E fu acciuffato dai carabinieri proprio nel momento in cui se ne andava coi vasi rubati dall'esterno del magazzino.

Un po' di discussione conclusa... con tre feriti

Sabato sera, per motivi un po' difficili a chiarirsi, vi fu del baccano nell'osteria di Rosa Debernadt, a Servola, nei pressi del piazzale dei Legnami. I presenti erano moltissimi e tutti, più o meno, avevano veduto il fondo di parecchi bicchieri, sicchè erano in condizioni facilmente comprensibili. Fra le urla, i canti e le grida di coloro che discutevano sostenendo chissà quali temi con le più strampalate argomentazioni, non era cosa facile raccapezzarsi. E fu per questo che a un certo momento non si comprese addirittura più nulla, se non che stavano volando, bicchieri, bottiglie, mezzine e quant'altro vi era di lanciabile. Quando quella movimentata discussione si calmò, tali Romolo Comin, di 42 anni, abitante in via Antonio Canova n. 13; Mario Boni, di 32 anni, abitante in via Ponzianino n. 11, e Romeo Cician, di 26 anni, abitante in via della Bora n. 7, si trovarono feriti in più parti del corpo.

Coltellate... o quasi, fra rivali in amore

Rosa R., di 39 anni e Rosaria C., abitanti entrambe in via Donota, iniziarono domenica sera una di quelle battaglie fra donne che sono sempre, per chi vi assiste, divertenti. Il «casus belli» era semplicissimo: la R. riteneva che suo marito se l'intendesse con l'altra, e quindi rivalità e gelosia. Avevano dapprima cercato di convincersi vicendevolmente del sì e no rispettivo, ma non trovato un punto solo d'accordo, l'oltraggiata, la R., si avventò sulla C. armata di un coltello da cucina. Urla indiavolate da far accorrere la gente da ogni parte. Alcuni dei presenti si affrettarono a dividere le due rivali in modo che la C. non riportò che una ferita leggera all'anulare destro ed una alla guancia sinistra. Recatasi alla Guardia medica, ebbe le necessarie medicazioni.

I carabinieri, avvertiti del ferimento, ricercano la R. eclissatasi dopo il fatto.

Un mattone sulla testa

Il muratore Giovanni De Martino, di 34 anni, abitante alle Caserme di Rozzol lavorava ieri nello stabile all'angolo delle vie Brunner e Ginnastica, allorchè, verso le 18, un mattone gli piombò sulla testa con tale violenza da lasciarlo tramortito e cagionargli una lesione alla regione parieto-occipitale destra, ledente cute, sottocute e vasi. Il pover'uomo dovette farsi accompagnare all'ospedale, ove ebbe le medicazioni opportune. Poi siccome la ferita non era grave, potè rincasare.

Volle morire perchè gli doleva un fianco?

Ieri verso le 14, la Guardia medica fu avvertita telefonicamente che vicino al campo sportivo di Triestenico giaceva a terra un uomo che abbisognava delle cure di un medico. Sul posto si recò il sanitario di turno e trovò tale Giorgio Bratos, di 43 anni, bracciante, abitante a Gretta n. 89, in preda a forti dolori viscerali perchè poco prima aveva ingerito dell'acido fenico puro. Dopo i provvedimenti di urgenza e constatato che le condizioni del sofferente erano gravi, il sanitario ne dispose il trasporto all'ospedale Regina Elena.

Sull'autolettiga prese posto anche una donna che si trovava là, che aveva detto piangendo, di essere la moglie del Bratos e narrò che egli si era allontanato di casa come il solito, apparentemente tranquillo, dopo averla salutata come sempre. Lo aveva atteso poi per il desinare, ma non l'aveva visto. Impressionata, non sapeva cosa fare quando fu avvertita che il marito giaceva agonizzante nel prato. Motivi di essere stanco della vita non ne aveva. Si lagnava soltanto di un dolore persistente al fianco destro e può essere che ritenendosi incurabile abbia divisato di sopprimersi.

Trasportato al pio luogo, il Bratos fu accolto nel reparto di turno, ove si cercò ogni mezzo per salvarlo, ma invano giacchè l'infelice cessò di vivere mezz'ora dopo.

La passerella... per l'altro mondo

Parecchi braccianti erano ieri a scaricare dei sacchi di riso da un carro ferroviario fermo dinanzi alla Pilatura di S. Sabba. Tra il carro e il magazzino D, ove i sacchi venivano accatastati era disposta, per rendere più agevole il lavoro, una passerella e fu questa che riuscì fatale ad uno dei braccianti, Antonio Marinich, di 43 anni, abitante a S. Maria Maddalena superiore n. 633. Mentre egli, verso le 15, scendeva dalla passerella con un sacco sulle spalle ebbe la sventura di scivolare e precipitò al suolo, trascinandosi addosso il sacco.

I compagni di lavoro, accorsi a soccorrerlo, visto che il Marinich appariva in condizioni gravi, si affrettarono ad avvertire la Guardia medica. Il dottore di turno all'istituzione, riscontrò al povero bracciante oltre alla frattura della clavicola destra, probabili lesioni interne, percui il pover'uomo, trasportato sollecitamente all'ospedale Regina Elena, fu accolto con prognosi riservata nel X reparto.

Si precipita dal quarto piano

assieme al figliuoletto

Tale Angelo Marinacci, di 35 anni, da Brindisi, ex legionario ed ex combattente, bracciante disoccupato — come ci comunica il nostro corrispondente da Fiume — si è gettato dal quarto piano di una casa di via del Pomerio, insieme con l'unico figlioletto, sulla strada, rimanendo cadavere sul colpo. Il figlio Dino, di 6 anni, è stato trasportato in condizioni pietose all'ospedale, dove gli è stata riscontrata la frattura di parecchie ossa e sintomi di commozione cerebrale. Si ignora le vere cause del tragico suicidio, attribuito, secondo alcuni, a miseria, secondo altri a dispiaceri famigliari, essendo il Marinacci diviso dalla moglie, che vive a Trieste, poichè egli non poteva provvedere ai bisogni della famiglia.

Il fatto ha destato profonda impres ione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Anna Nematz, di 55 anni, abitante in via della Fornace N. 11, per una ferita lacero - contusa alla fronte, e Giuseppe Busico, di 15 anni, commesso droghiere, abitante in via Molino a vento N. 29, per ustioni alla mano sinistra.

Inoltre i sanitari dovettero accorrere ad otto chiamate esterne.

Teatri e concerti

Filodrammatico. La piccola Gianna, che aveva ieri la sua serata d'onore, fu festeggiata con caloroso entusiasmo dal pubblico numerosissimo ed ebbe molti fiori e doni. Fuori del teatro fu salutata fervorosamente da un folto gruppo di ammiratori che la aveva attesa all'uscita.

«Livietta e Tracollo» al Circolo Artistico. Per iniziativa del Conservatorio Verdi e per cura particolare del maestro Delfino Menotti, nella serata musicale, che si svolgerà nella sala massima del Circolo Artistico l'11 corrente, verranno riesumati gli intermezzi giocosi del Pergolesi «Livietta e Tracollo», rappresentati per la prima volta al Teatro S. Bartolomeo di Napoli il 25 ottobre 1734. La riesumazione è quanto mai opportuna e destinata a suscitare il più alto interessamento nei nostri ambienti musicali. Daremo prossimamente maggiori schiarimenti sulla serata che si preannunzia brillantissima.

Varietà e Cinema

«Fiore del deserto» al Nazionale. Norma Talmadge è stata ieri salutata da numerosissimo eletto pubblico nella sua ultima interpretazione «Fiore del deserto», di cui ieri si è data l'attesa premiere. Il lavoro è di quelli che incantano e conquistano ogni ceto di spettatori, per la suggestività dell'intreccio, la nobiltà della interpretazione e la originalità della messa in scena. In «Fiore del deserto» si ammirano i luoghi pittoreschi dell'Africa tenebrosa e si assiste alle emozionanti lotte di razza e di religione che in questi ultimi tempi hanno tanto preoccupato la pubblica opinione di tutto il mondo. Da oggi si iniziano le repliche e non vi è dubbio che saranno coronate da caloroso successo. In fine di spettacolo, attraenti numeri di varietà.

«Il capriccio d'una notte» e Spadaro al Teatro Excelsior. Anche ieri «Il capriccio d'una notte» la bellissima film sentimentale interpretata con tanta arte e grazia da Viola Dana, ebbe rinnovato il vivo successo d'ammirazione della prima sera. Il magnifico lavoro che avvince, appassiona e commuove e diletta al tempo stesso, si replica anche oggi. Nella varietà continuano i trionfi di Spadaro, del quale avremo quanto prima l'attesa serata d'onore. Ottimo successo arrise ai bravi giocolieri Les Modoni. Oggi prima rappresentazione alle ore 17. E' preannunciata la più divertente film gaia della stagione «La zia di Carlo», un capolavoro di comicità che ha fatto ridere qualche generazione, interpretata da Sidney Caplin, l'irresistibile fratello dell'irresistibile Charlot.

«Eskimo, l'uomo dei ghiacci»: una meravigliosa film girata in Alaska al Teatro Fenice. Sarà presentato oggi al pubblico nostro uno dei più attraenti lavori di quest'anno: «Eskimo, l'uomo dei ghiacci», girato completamente nelle misteriose e suggestive lande gelate dell'Alaska. Si potranno così ammirare, attraverso ad un magnifico scenario e ad una storia quanto mai originale ed avvincente, i paesi quasi inesplorati dove il «Norge» compì il suo volo meraviglioso. Sarà poi proiettata la comicissima «Charlot fa una cura», due atti d'irresistibile comicità. Nella varietà l'applauditissimo De Marco e la brava lirica Maria Bellini, in nuovo repertorio. E' imminente ??????

Eden. Oggi Bebè Danielis in «Gli amori di Colette» film brillantissima della Paramount. Prossimo programma «La Malarda».

Ultime rappresentazioni della bella film «La maschera della femmina» all'Italia. L'Italia di via Dante continua a rappresentare i più bei programmi. «La maschera della femmina» f. e. di produzione italiana è una splendida interpretazione che Marice Douvray e Carlo Krauss eseguirono per la Lombardo-film.

Oggi ultime repliche dalle 17 precise.

Domani una novità: «La Venere di Montmartre», elegantissima riproduzione con Lya Mara, la dolce attrice tedesca. In questa film vi agisce tutto il corpo di ballo dell'Opera di Vienna.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: Si rappresenta il potente dramma storico «Salammbò» tratto dal celebre romanzo omonimo di G. Flaubert. E' una delle più grandiose film, per messa in scena, movimento di masse ed esecuzione, finora create dalla cinematografia internazionale. La protagonista è la affascinante artista Jeanne De Balzac. Prossimo programma «Trionfo» con Rod La Rocque.

Ultimo giorno di «Innocenza pericolosa» al Novo Cine. Dovendo la films partire per essere proiettata in altre città questo autentico capolavoro universale si replica ancora soltanto oggi dalle 16.30 in poi.

Domani andrà allo schermo la tanto attesa film «L'ultimo uomo sulla terra».

Cinema Garibaldi. Dopo il trionfale successo ottenuto ieri alla premiere oggi s'iniziano le repliche della bella opera d'arte «Il tuo nome è donna» capolavoro interpretato magistralmente da Ramon Novarro e Barbara La Marr. Principia alle 16.

«Un'ora di follia» con Giorgio O' Brien al Cine Savoia. Folla a tutti gli spettacoli di ieri di questo eccezionale capolavoro in cui l'arte di Giorgio O'Brien emerge in tutta la sua perfezione. Oggi repliche dalle 16 in poi. 1.o posto L. 1.50; 2.o posto L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Fiore del deserto» con Norma Talmadge.

Excelsior. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il capriccio di una notte», con Viola Dana.

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà colla film «Eskimo, l'uomo dei ghiacci» e la comica «Charlot fa una cura».

Eden. Dalle ore 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Gli amori di Colette» con Bebè Daniels.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Maschera di femmina» con M. Douvray.

Cine Edison. Dalle 16: «Salammbò» con Janne De Balzac.

Novo Cine. Dalle 16.30: «Innocenza pericolosa» con Laura La Plante.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Il tuo nome è donna» con Barbara La Marr e Ramon Novarro.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16.30: «Il mercante di Venezia» con Henny Porten e W. Krauss.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

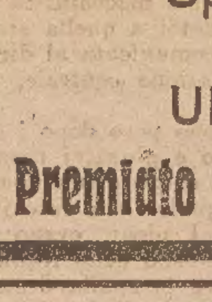
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Il paese che dimenticò Dio», dramma di vita sociale.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Maremma» con Rina de Liguoro.

Cine Buffalo Bill. Chiuso per restauro.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «Il favorito del Re» con B. Compson. In chiusa una comica.

Alle signore eleganti
Speciale lavorazione Busti, Ventriere, Reggi seni.
Ultima creazione della moda.
Premiato Salon Nouveau Via S. Francesco 9, II.


In meno di un mese otterrete un bel SENO
PROTUBERANTE · TURGIDO · PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna inefficace o dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.,
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Stampati, corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta.
Dr. K. S. PARKER — Via Passerella, 3 — MILANO (4)
ANCHE CURA PER INGRASSARE

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

COLONIA
ONDATA AZZURRA
RANCE & C.ie
IL SUO PROFUMO DÀ IL SENSO DI FRESCURA DELLA COLONIA
LA SUA RESISTENZA E SOAVITÀ È QUELLA DI UN' ESSENZA

L'ELETTRODEPILEN

è una piccola macchina depilatrice, recente e geniale creazione del dott. Barberi, con la quale ogni signora può distruggere da se stessa i peli grossi e induriti delle braccia, del viso e delle gambe, col metodo radicale ed infallibile dell'ELETTROLISI. Il procedimento è facile, semplice, indolore ed alla portata di tutti. Chiedere istruzioni gratis alla ditta A. Barberi, via La Lumia 11, Palermo.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO
FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA, PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

ABANO TERME (Padova)
GRANDE STABILIMENTO BALNEARE
HOTEL TRIESTE
APERTO TUTTO L'ANNO
FANGHI — BAGNI — MASSAGGI
Comfort moderno — Prezzi modici
Per informazioni:
R. BREGA & Co.

BAGNO DI CURA
GLEICHENBERG
STIRIA
1.o maggio fino 30 settembre
Guarisce catarri degli organi respiratori e dello stomaco, Asma e Enfisema, malattie del cuore e dei vasi, mali di donne
Fonte Konstantin - Emma, inalazioni, bagni naturali di acido carbonico, camere pneumatiche, Elettroterapia, Stabilimento bagni di cura freddi.
Prospetti dalla Commissione di Cura

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Malattie Nervose
Sanatorio di Udine
PROF. GALLIGARIS
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518

Marina e Navigazione

La trasformazione della motonave "Leme,,

A mezzanotte del 3 corrente la motonave «Leme» è partita per il suo secondo viaggio di linea per la California. La nave, dopo il primo viaggio compiuto a piena soddisfazione, è stata tenuta per due mesi nel Cantiere San Marco, dove ha subito degli importanti lavori di trasformazione, resisi necessari in seguito alla sempre crescente affluenza di passeggeri su questa linea, nonchè in seguito alla necessità di trasportare più grandi quantitativi di merci deperibili.

Nel cassero centrale venne costruita una ampia ed elegante «hall» arredata a sala di musica e bar. Ai lati della stessa vennero sistemate quattro spaziose cabine di lusso, con adiacente bagno. Ogni cabina ha due letti fissi e un divano, che in caso di bisogno può essere adibito quale terzo letto. Oltre i suddetti posti distribuiti in 6 comode cabine, vi sono posti per altri 16 passeggeri di I classe, con i locali e servizi accessori, quali: salone, mensa e fumatoio, bagni, lavandini, bagagliai, apparato disinfettatore, apparato distillatore, salvataggio ecc. Per la comodità dei passeggeri nelle zone calde, venne sistemata una vasca da nuoto nonchè docciè all'aperto.

La nave venne dotata di un completo impianto di estinzione incendi a mezzo di anidride carbonica, sistema «Lux». L'impianto frigorifero di 20.000 frigorie alimenta due celle per carico, raffreddate a mezzo di serpentine rispettivamente di batterie a liquido incongelabile e ventilato da ventilatori elettrici, atto al trasporto tanto di carne congelata che di qualsiasi sorta di frutta. Inoltre vi sono per il servizio di bordo due ampie celle refrigerate, nonchè una macchina produttrice di ghiaccio. Sei spazi carico e il locale motori vennero muniti da potenti esaustori elettrici. La nave ha a bordo lo sferotrigonometro, sistema Nuschak.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 8 giugno 1926: «Asia», Massaua Radio; «Conte Rosso», Terceira Radio;; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Cracovia», Massaua Radio; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Olinda Pernambuco; «Martha Washington», Monsanto; «Presidente Wilson», Ancona Radio, Fiume; «Principessa Mafalda», «Sofia», Dakar.

La composizione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Il collaudo della nave «Col di Lana». Questa mattina avranno luogo le prove di collaudo della motonave «Col di Lana» della Gerolimich, costruita al Cantiere Navale di Monfalcone.

L'arrivo della «Stella d'Italia» dalla sua prima crociera. Questa sera arriverà a Trieste la «Stella d'Italia» di ritorno dalla prima crociera nell'Adriatico.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dal 7 per l'8 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 569; carbonai: 356; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 221; marinai: 450; giov. cop. in II: 215; mozzi cop.: 167; fuochisti: 796; carbonai: 459; mozzi macchina: 127.

Turno Cosulich: marinai: 164; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 50; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 143; giovani macchina sud: 23; giov. coperta 135; giovani coperta sud: 63; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 111; fuochisti nafta sud: 22; carbonai: 65; II camerieri: 4; III camerieri: 309; giovani camera: 161; mozzi camera: 59; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 112; giov. macch. 44; allievi cucina: 15; mozzi cucina: 15.

Totale degli inscritti al giorno 7: 1722; imbarcati e cancellati: 153; totale degli inscritti all'8: 1569.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gilda» naz. da Tampa con 3325 tonn. merci, cap. Cherubini; «Gianicolo» naz. da Jaffa con 37 pass. e 113 tonn. merci, cap. Slocovich; «Semiramis» naz. da Costantinopoli 72 pass e 211 tonn. merci, cap. Beriani; «Ninfa» naz. da M.te Calamita 3100 tonn. min ferro, cap. Spanò; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 22 pass. e 4 tonn. merci; «Pracat» jugosl. da Alessandria con 260 tonn. merci; «Risveglio» naz. da Monfalcone, vuoto, cap. Andreicich; «Vienna» naz. da Alessandria, cap. Luppis; «Palatino» naz. da Gravosa, cap. Berlese.

Partirono ieri i piroscafi: «British Lord» ingl. per Aberdeen; «Dalmatia» naz. per Braila, cap. Hünner; «Taranto» naz. per Venezia, cap. Belluno; «Gilda» naz. per New-Orleans, cap. Cherubini; «Istria» L. T. naz. per Filadelfia, cap. Radoslovich; «Flamminian» ingl.; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Berlese.

Situazione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: Riva I, hangar 24 «Kosovo»; Molo I, testa «Bellenden»; hangar 22 «Trachtor»; hangar 21 «P. Momikos»; Riva II, hangar 17 «Pracat»; Molo II, hangar 13a «Leopolis»; Riva III, hangar 6 «Semiramis»; Molo III, hangar b «Gianicolo»; hangar d «Gastein»; hangar a «Graz»; Molo IV «Vienna»; Hangar 1b «Alfieri» — Diga: «Le Tre Marie» — Canale: «Alcione», «Nibbio» — Porto Doganale: Molo Audace «Friuli L.»; Molo Bersaglieri: «Quieto»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Principessa Cristiana», «Knes»; Sacchetta: «Venezia T.», «Dalia», «Fenicia»; Riva Ott. Augusto: «Baltico»; Molo Fratelli Bandiera: «Risveglio» — Porto Duca D'Aosta: Riva IV «Epidauro»; M. V tr. «Srebreno»; Riva VI, hangar 58 «Pavia» — Arsenale Lloyd: «Silvio Pellico»; «Dardania»; «Tevere»; «Aldebaran»; «Trieste»; «Persia»; «Pilsna»; «Gorizia» — Cantiere San Marco: «Feltre»; «Romolo» — Molo Servola: «Bianchina» — Riva Ferriera: «Minfa», «Candia» — Molo San Sabba: «Laconia» — Cantiere San Rocco: «Hilda», «Arabia», «Onda».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 18 si presenteranno in Palestra gli allievi e soci dei corsi scolastici Enef che frequentano le lezioni sociali di ginnastica e scherma.

Fascio Giovanile Ebraico. Questa sera alle 20.45, in sala della Consulta, via S. Francesco il rabb. magg. dott Zoller terrà la prima lezione di storia e letteratura ebraica. Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua ebraica parlata, di imminente inizio.

Circolo fra Impiegati Privati. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di stenografia o lawn-tennis.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 19.30 lezione di boxe. Dalle 21 assalti di scherma e prove della Sezione filodrammatica.

Società Liutistica «Euterpe» Oggi alle 21 prove del complesso. Chi detiene parti a casa è pregato portarle in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20 riunione della Commissione escursionisti e alle 20.30 riunione della Sezione mandolinistica per le prove.

Circolo Sportivo «Icaria». Mercoledì alle 20 seduta della Direzione alla quale sono invitati i fiduciari delle Sezioni per gli accordi sulla gita al Castello di Lueg, per la corsa femminile e per l'esame dei nuovi iscritti.

Sport Club «Stella». Questa sera alle 20, solita seduta della Sezione escursionisti. Domani si raduna in sede il Consiglio direttivo e giovedì alle 20.30 la squadra «Hazena» per comunicazioni.

Unione Sportiva Libertas. Oggi si raduna la Direzione alle 20.30. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di calcio, escursionisti e ciclisti.

Club della Caramella. Il Direttorio, il Comitato feste i soci e le socie sono convocati in assemblea generale domani alle 20.30 in sede.

Danza Club. Oggi l'allenamento della Sezione boxe resta sospeso. I soci sono convocati in sede alle 22. Venerdì la Sezione boxe si raduna alle ore 20.30.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 29 maggio al 5 giugno furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite e croup 4; scarlattina 2, tifo addominale 2.

BORSA DI TRIESTE

6-7 giugno 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	70.35	70.35	Lloyd T.	964	972
Cons. 6%	94.25	94.20	Lussino	375	370
Obbl. Ven.	69.25	69.10	Martin.	193	190
B. Tes. set	96.25	96.25	Medit.	373	527
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	723	740
Bankitalia	2440	2437	Oceania	130	130
Comit	1325	1325	Premuda	493	475
B. C. T.	624	624	Tram	170	170
Credito	870	870	Tripcovich	282	ex 274
B N Cred	625	625	Ampelea	287	387
B Roma	119	119	Cant nav	150	150
Cred. Pop	301	301	Cem. Dal	870	875
Zivno	271	271	Isonzo	155	155
Generali	4860	4860	Spalato	401	401
Ass. It.	1380	1380	Kerka	300	300
Infortuni	2740	2740	Siemat	200	200
Riun. A	2430	2420	S. T El.-G	90	90
Riun B	2430	2415	Gas Roma	863	855
Sigorta	502	502	Ilva	232	234
Adria	220	220	Jutificio	480	480
Cosulich	262	261½	Off nav.	90	90
Nav. Dal	215	215	Pastificio	270	270
Gerol.	588	588	Pilatura	448	448
Libera T	454	454	St Tecnico	505	505
Istria-Tr.	288	288	Terni	488	488

Mercato con pochi affari e senza oscillazioni.

Cambio ufficiale dell'oro del 5-6-26: L. 511.90.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	1099	—	—	—	1095
Settembre 1926	—	—	1050	1070	1080	1100	1065
Dicembre 1926	1010	—	1008	1003	1011	1015	1009
Marzo 1927	—	—	990	985	1000	1000	995
Maggio 1927	—	982	977	980	987	982	982

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

Consolidati: 3.50 percento netto (1906) 70.60; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45; 5 per cento netto 94.15; Obbligazioni Venezie 69.30;

Cambi: Francia 82.30; Svizzera 514; Londra 129.209; Olanda 107.250; Spagna 404; Belgio 85; Berlino 632; Vienna 379; Praga 78.85; Romania 10.25; Argentina oro 24.56; Argentina carta 10.80; New York 26.55; Canadà 26.64; Oro 512.29; Belgrado 47; Budapest 0.0377; Russia 136.45.

Borsa di Milano. Sostenuto e con pochi affari in apertura, il mercato si anima a metà riunione, chiudendo fermissimo e restringendo notevoli plus-valenze su alcuni titoli. Cambi tutti più tesi, ad eccezione del Bruxelles.

Rendita 70.40; Consolidato 90.45; Banca d'Italia 2450; Commerciale It 1325; Credito It. 870; Banco Roma 119; Credito Maritt. 501; Mediterranee 373; Meridionali 774; Rubattino 611; Libera Triestina 455; Cosulich 264; Snia 278; Terni 484; Miani e Silvestri 138; Breda 255.50; Montecatini 223; Metallurgica It. 137; Reggiane 66; Fiat 541; Isotta 200; Ilva 233; Elba 45; Linificio Naz. 616; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 331; Cotonificio Cantoni 4440; Cotonificio Veneziano 283; Cotonificio Meridionale '07; Cotonificio Turati 791; Tessuti De Angeli 1225; Chatillon 214; Rossari Varzi 1060; Tosi 352; Bernasconi 178; Pirelli 1010; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 375; Distillerie It. 131; Riseria It. 155; Eridania 475; Gulinelli 143; Edison 630; Adriatica di Elettricità 193; Marconi 176; Vizzola 1125; Conti 431; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esportaz. Italoam. 223; Costruzioni Venete 206; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 167, Fondi Rustici 250; Cons. Mob. Finanz. 705; Cementi Spalato 405; Cascami Seta 1230; Banca naz. di Cred. 525.

CAMBI: Francia 82.45; Svizzera 514.25; Londra 129.45; New York 26.625; Berlino 634.50; Vienna 379; Bucarest 10.25; Belgio 85; Spagna 404; Praga 78.85; Budapest 600.3.

Borsa di Roma. Mercato sempre con pochi affari ma con fondo resistente, tanto più che si notano buoni progressi per parecchi titoli. Cambi stazionari.

Rendita 7.10; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 2458; Commerciale It. 1328; Credito It. 871; Banco Roma 119; Credito Marittimo 502.50; Meridionali 775; Cosulich 263; Libera Triestina 457; Terni 485; Ilva 234; Montecatini 227.50; Gas 862; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 406; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1330; B. Naz. di Cred. 524.50.

CAMBI: Francia 82.85; Londra 129.125; New York 26.575.

Borsa di Torino. Mercato con intonazione leggermente migliore e con chiusura animatissima, specialmente su compere di arbitraggio.

Rendita 70.50; Consolidato 94.025; Banca d'Italia 2460; Commerciale It. 1324; Credito It. 873; Banco Roma 119; Meridionali 785; Mediterranee 378; Cosulich 262.

Borsa di Genova. Dopo tanti giorni di inerzia e pesantezza, il mercato tende a riprendere. La chiusura si effettua a grande attività, con un dopo Borsa anche più fermo. Ricercate le Banca d'Italia e le Meridionali. Fiat e Viscosa, favorite da un largo scoperto, riprendono brillantemente. Bonifiche Ferraresi e Aedes, sorvegliatissime. Anche i titoli di navigazione sono ricercati largamente.

Rendita 70.70; Consolidato 94.40; Banca d'Italia 2464; Commerciale It. 1326; Credito It. 871; Banco di Roma 118.75; Credito Marittimo 502; Meridionali 781; Mediterranee 377; Libera Triestina 455; Cosulich 264; Ilva 233; Montecatini 228.50; Terni 484; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Cred. 405.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 1corr.: corso medio 69.30; Trieste 69.10; Milano 69.25; Roma 69.25.

Borsa di Ginevra. Cambi 7 giugno: Italia 19.625; Berlino 123; Vienna 73; Londra 25.1375; Parigi 16.03; New York 5.16 3/8; Bulgaria 3.73; Praga 15.30; Belgrado 9.10; Belgio 16.10; Spagna 78.125.

Borsa di Parigi. Chiusura, 7 giugno; Londra 160.10; New York 32.97; Belgio 101.95; Spagna 497.50; Italia 122; Svizzera 637; Danimarca 859; Norvegia 718; Svezia 873.50; Romania 13.10; Germania 784.

CORRISPONDENZA APERTA

Un capitano. 1) I piroscafi del Lloyd approdavano, nel periodo intorno al 1855, ai moli Giuseppina, S. Carlo e del Sale. 2) L'attuale Punto franco è stato aperto al commercio nel 1883. — *Moro.* Provate con l'alcool e poi l'acqua e sapone. — *Anonimo lettore.* L'indennizzo del pacco vestiario borghese smarrito dall'Amministrazione militare austriaca? Se lo avete denunciato alla Commissione danni di guerra e requisizioni presso la R. Intendenza di finanza, avete fatto quanto è possibile. Intorno all'anno 2000 si potrà arrivare alla liquidazione che dere essere fatta dall'Austria e forse, con qualche miracolo, anche prima.

Argus. Voi siete un Argo non arguto, messere, e per di più non vi si può consolare con un «beati i poveri di spirito perchè di loro sarà il regno dei cieli», perchè siete troppo maligno. L'inconveniente, davvero spiacevole, da voi lamentato, meno però che da noi stessi, rappresenta un caso eccezionalissimo verificatosi in tutte le migliori famiglie... giornalistiche. — *Ansioso.* Sino al maggio 1927 non vi può essere rilasciata la matricola per la navigazione. — *1884.* Il limone e l'acqua ossigenata non hanno particolari effetti sulla pelle. — *Fuori bordo.* Motori fuori bordo sottostanno alla tassa di circolazione che viene stabilita dal Circolo ferroviario di ispezione (Trieste, via Cassa di Risparmio) in base alla potenzialità; la tassa deve essere versata all'Ufficio del Registro. — *Aff.ma al Piccolo.* L'olio di noci si ottiene dalle bucce verdi delle noci. In farmacia si trova l'olio di noci pronto. L'olio di noci macchia divinamente bene.

T. F. Come volete che la «Corrispondenza aperta» prenda impegni di far presentare favorevolmente sul giornale un'opera senza che la Direzione l'abbia potuta prima esaminare? Quando il vostro pezzo musicale sarà pubblicato, inviate copia alla Direzione del «Piccolo» e, se trovato meritevole a insindacabile parere della redazione, ne sarà dato l'annuncio. — *Follie.* Per fare un avviso, presentarsi agli sportelli dell'Unione di pubblicità, in piazza Goldoni N. 1, o inviare l'importo e la commissione con il mezzo che più vi aggrada. — *Romano U.* Scrivete alla Federazione dei sindacati fascisti di Trento. — *M. G.* Che cosa significa «vaga donzella»? Non lo sappiamo; questa domanda è troppo difficile: vaga a farla altrove.

Tilde. 1) Voi non avete nessun titolo per la immigrazione negli Stati Uniti fuori quota. 2) Per il bambino dovete ottenere l'autorizzazione dell'autorità pupillare. — *Ritardatario.* 1) Se avete ricevuto più tardi il congedo per riforma decisa presso l'allora esistente Consolato italiano di Trieste, o comunque risulta nel vostro stato di servizio militare la vostra riforma, potete reclamare al Ministero della Guerra per la mancata assegnazione della medaglia di benemerenza dei volontari di guerra. 2) Alla Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati possono appartenere solo i volontari di guerra ex irredenti, quelli cioè che avevano obblighi militari in Austria e che hanno combattuto con le truppe italiane. — *Lola.* Come si fa, vivendo nientemeno che ad «Aris», come voi, ad almanaccare sulla via migliore «per essere accolta nella casa cinematografica come artista»? Fate sì che le vostre aspirazioni si concentrino tutte «pro Aris et focis» magari e non pensate al cinematografo; e badate a compar Alfio.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Trieste lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino martedì, giovedì e sabato alle ore 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.05 A.; 7.00 D.D. (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 23.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.55 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 19.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.45 (toccando S. Rocco), 10.—, 12.15, 14.30, 17.30, 19.20, 20.15. Festivi: 8.—, 12.—, 14.45, 20.—.

da **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.05, 9.—, 13.—, 13.45, 16.15 (toccando S. Rocco), 18.30 e 19.15. Festivi: 7.10, 9.—, 13.45, 19.15.

da **MUGGIA** per i cantieri S. Rocco e S. Marco: 6.10, 11.—, 15.15, 17.15. Festivi: 6.15, 12.45.

dai **CANTIERI** per Muggia, alle ore: 6.20 (per il Lazzaretto), 6.35 (per S. Rocco), 12.40, 15.55, 17.50. Festivi alle ore: 6.10 e 13.10.

per il **LAZZARETTO,** alle ore: 6.20 (da S. Marco) e 13.35.

dal **LAZZARETTO,** alle ore 6.45 e 14.10 (per S. Marco).

per **CAPODISTRIA** giorni feriali: 8 B., 10.30 B. 12.05 B., 13.15 B*., 15 B., 18.30 B., 20.15 B.; giorni festivi: 8 B., 10.30 B., 12.05 B., 14 O. B., 15.05 (gita), 18.15 B., 20.45.

*) Al mercoledì toccata all'Ospizio.

da **CAPODISTRIA** giorni feriali: 5.30 O., 6.30 B., 9.05, 12 B., 13.50 B., 17 B*, 18.40 B.; giorni festivi: 5.30 O., 6.30 B., 9.05 B., 12 B., 15.15 B., 17 B. O., 19.30 B.

Toccate: B. = Bagno S. Nicolò; O. = Ospizio Marino.

per **S. NICOLO'** giorni feriali: 8, 9.15, 10.30, 12.05, 13.15, 15, 18.30, 20.15.

da **S. NICOLO'** giorni feriali: 6.40, 10 O., 12.10, 15.40, 17.10, 19.

per **PIRANO** nei giorni feriali alle 18.15; festivi alle ore 21.

da **PIRANO** tutti i giorni alle 6.

per **PORTOROSE** (toccando Isola e Pirano), giorni feriali alle 11; festivi alle 10.

da **PORTOROSE** (toccando Pirano e Isola), giorni feriali alle 14; festivi alle 12.15.

per **PARENZO** e porti intermedi tutti i giorni alle 15.15.

da **PARENZO** tutti i giorni alle 5.

per **POLA** e porti intermedi tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **ZARA** ogni martedì e venerdì alle 7.

da **ZARA** ogni mercoledì e sabato alle 6.30.

per **MIRAMAR-GRIGNANO** dalla radice del molo Audace, nei giorni feriali: 9, 9.45, 10.30, 14.30, 15.15, 16.

da **GRIGNANO** giorni feriali: 9.30, 12, 13.30, 15, 17, 19.

per **SISTIANA:** (giorni feriali) alle [illegible]

da **SISTIANA:** (giorni feriali) alle 9 e alle 18.

per **MONFALCONE,** dal molo Bersaglieri, soltanto nei giorni feriali alle 6.15 (diretto) e alle 13 (toccando Sistiana).

da **MONFALCONE:** soltanto nei giorni feriali alle 8.50 e alle 17.30.

per **GRADO** (soltanto giorni feriali alle 9 e alle 16.

da **GRADO** (soltanto giorni feriali alle 8.30 e alle 15.15.

per **GRADO,** con la motonave «Spiro Xydias», tutti i giorni alle 8.15 e alle 14.30.

da **GRADO** alle 12.15 e alle 19.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1926

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.24*, 18.36, 18.48*, 19.00, 19.12*, 19.24, 19.36*, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12*, 22.36, 23.00, 23.24*, 23.48, 0.30**.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.48, 6.12, 6.35, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 17.56*, 18.12, 18.25*, 18.36, 18.44*, 19.00, 19.06*, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24*, 21.48, 22.12, 23.36*, 23.00, 23.48**.

* dal 15 giugno al 15 settembre.

** ogni martedì, giovedì, sabato e domenica e dal 15 giugno al 30 settembre ogni giorno.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

BLENORRAGIA

Cistiti, bruciori, urine torbide, sanguigne, filamenti. Cura efficace, pratica, segreta, con le famose Perle UROSANTOL dott. Parola. Si vendono solo nelle buone farmacie in tubi originali da 36 Perle. Diffidate dei cosidetti surrogati e delle volgari imitazioni.

Per posta inviare vaglia di L. 13.30 Laboratorio dell' UROSANTOL — Via San Francesco da Paola 11, Torino (4).

OGGI OGGI
al GRAN CINEMA ITALIA
ancora si replica la meravigliosa interpretazione di
Maurise Douvray e Carlo Krauss:
La Maschera della femmina
DOMANI DOMANI
La Venere di Montmartre
capolavoro con LYA MARA
la bella!

FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA
PADIGLIONE A. STAND N. 578
I signori frequentatori sono pregati di assaggiare il brodo preparato
coll'ALIMENTO VEGETALE BOVIS
della Ditta FRATELLI LUCIANI — FELTRE
Prodotto nazionale, unico nel suo genere, economico, garantito puro vegetale, raccomandato da primarie autorità mediche

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. OTTIMO personale per Hotels, Bars, case privato offresi Trieste fuori. Via Macchiavelli 24, pt. 13574 A

CAMERIERA fine, media età, capace cucire, stirare, buon carattere, referenze cerca posto fiducia. Scrivere «80310 A» Piccolo. 80310 A

CUOCA finissima, lunga pratica, offresi pensione o albergo vicinanze Trieste. Informazioni Via Belpoggio N. 7, II, destra. 80313 A

PRESTASERVIZI, ragazza con buoni attestati offresi 3 ore mattina. Offerte al Piccolo sub «80183 A». 80183 A

PRESTASERVIZI donna di famiglia brava, ragazze tutti lavori offronsi. Offerte al Piccolo sub «80189 A». 80189 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste fuori offre Valdirivo 21, secondo, Trieste. 80309 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, lavapiatti Trieste fuori, alte paghe cerca Provveditorio S. Lazzaro 25. 36727 B

A. CAMERIERA giovane per Portorose, altre per Hotels, cuoche, domestiche, prestaservizi, altro personale luoghi villeggiatura cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 13574 B

A. DOMESTICA brava, con libretto, 160 mensili, cerca Trentaottobre 17, pianoterra. 80323 B

ALLIEVO cuoco e ragazze per famiglia cercansi. Ristorante Colombo, Via Battisti 4. 36680 B

BONNE italiana o tedesca, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi cerco. Agenzia Zeidler, Macchiavelli 7. 36665 B

CAMERIERA fidata cerca medico. Via Battisti 6, I, dalle 2-4. 36695 B

CAMERIERA bella presenza cercasi. Gelateria Via Malcanton N. 4. 80321 B

CAMERIERA brava, fina, capacissima pulizia stanze, stiro e cucito, per piccola famiglia signorile cercasi. Offerte con referenze, pretese e fotografia. Via Malamocco 71, Lido di Venezia. Viaggio rimborsato. 13521 B

CAMERIERA, prestaservizi, bambinaia, domestica 150 mensili. Valdirivo 21, secondo. 80308 B

CUOCA perfetta, tedesca, per pensione; media età, cercasi. Offerte pretese Hotel Adria, Portorose. 80204 B

CUOCO, cuoca, sottocuoca, ristorante, lavapiatti, ragazzi, camerieri, cuoche, cameriera, diverse domestiche private, donne per Caffè cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 35894 B

DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia. Ventisettembre 5, secondo. 04998 B

DOMESTICA prestaservizi, cerco urgentemente; presentarsi Ginnastica 28, III. 80301 B

DOMESTICA per tutti i lavori, meno cucinare cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 9. 36707 B

DOMESTICA cognizioni cucina cercasi. Rossetti 8, I, destra. 36705 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 43, secondo, sinistra. 36687 B

DOMESTICA capacissima, ottimi attestati cercasi prontamente. Corso 6, Depangher. 80286 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori e cucinare, buona paga e buon trattamento, cercasi per villa. Presentarsi Via Rossini 24, IV, dalle 9 alle 11 oppure dalle 15 alle 16. 36683 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 80267 B

DOMESTICA sappia cucinare, buone referenze, cerca distinta famiglia due persone. Carducci 22, porta 13. 36666 B

DOMESTICA media età cercasi piccola famiglia. Acquedotto 48, pianoterra, sinistra. 80212 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 9. 80216 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, II. 80219 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi per due persone. Via Milano 5, III, destra. 8200 B

DOMESTICA o persona civile, capace cucina, lavori casa, con attestati, cerca piccola famiglia anche campagna. Via S. Caterina 3, porta 16. 80326 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Gatteri 29, porta 8. 80322 B

DOMESTICA capace, retribuendo molto bene, cercano coniugi soli. Viale Venti Settembre 24, III. 80309 B

DOMESTICA pratica lavori di casa, con attestati, preferibile slovena, cercasi. Via Giulia 66, Villa 30. 36753 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi. Via Roma 13, Macelleria. 36739 B

DOMESTICA sappia cucinare, disposta andare villeggiatura Venezia, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Ginnastica 3, piano I. 36725 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Mesi estate prima Opicina, poi Trieste. Ottima paga. Presentarsi con attestati. Via Zaccaria 4, II, destra. 80302 B

DONNA servizio cerco, Sanità 8. 36625 B

DONNA onesta, brava stanze, cercasi per mattina. Presentarsi coin attestati. Madonna Mare 2, 16. 8199 B

DONNA stabile o ragazza 35-40 anni, per tutti lavori domestici cercasi. Indirizzo al Piccolo.

DONNA per servizio cercasi per il pomeriggio. Scala Belvedere N. 4, porta 9. 80306 B

PRESTASERVIZI svelta, onesta cercasi dalle 7.30 alle 11, dalle 1.30 alle 5.30, 120 mensili. Ginnastica 4, Testa. 80275 B

PRESTASERVIZI per mattino e pomeriggio cerco prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 17. 80258 B

PRESTASERVIZI attestati, cameriera dalle 8 alle 12 cercasi. Lazzaretto vecchio 35, porta 3. 80207 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, cercasi. Via Settefontane 41, IV, p. 11. 26614 B

PRESTASERVIZI per famiglia 2 persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 36697 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Via Chiozza 49, III, destra. 35733 B

PRESTASERVIZI dalle 8-10, 14-16 cercasi. Via L. Ghiberti N. 3, porta 10, traversale Cecilia. 80303 B

PRESTASERVIZI giovane, slovena, cercasi. Presentarsi dalle 8-12 Giulia 18, III. 80304 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Via Zonta 2, I piano. 35596 B

RAGAZZA per stanze e per bambino grande cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36576 B

RAGAZZA, pure brava donna, giovane, età 25-30 anni pulizia cucina, anche lavapiatti in latteria, trattoria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 36571 B

RAGAZZA stabile, brava anche cucinare, cercano coniugi. Commerciale 15, porta 10. 80256 B

RAGAZZA cercasi, presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 36710 B

RAGAZZETTA per bambino e lavori di casa cercasi. Carducci 12, III, Accerbone. 80325 B

RAGAZZETTA per servizio mattina cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 11. 80264 B

RAGAZZETTA onesta, paga, trattamento famigliare, cercano distinti coniugi soli. Presentarsi Vespucci 15, dopo ore 16. 80228 B

RAGAZZETTA pratica lavori domestici cercasi. Manzoni 2, porta 12. 36605 B

SIGNORINA pratica per piccolo bambino cerco. Presentarsi dalle 10 in poi (escluso dormire). Ghega 3, Rosmann. 36636 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. CAPOMASTRO concessionato, lunga pratica direttiva, ottime referenze, eventuale cauzione, offresi primaria ditta; recasi ovunque. Scrivere «80296 C», al Piccolo. 80296 C

A. DISEGNATORE edile, praticolavori rilievi, amministrazione, ottime referenze, offresi. Scrivere «36633 C», al Piccolo. 36633 C

BAMBINA orfana quattordicenne, di buona volontà, cercherebbe occuparsi presso buona famiglia. Rivolgersi via delle Mura N. 4, piano quarto. 80245 C

CHAUFFEUR quarantenne, esperto guidatore, licenza anteguerra, distinto, attivo, colto, pratico lavori ufficio, magazziniere, trattazione affari, cauzione primarie referenze, offresi; disposto recarsi ovunque. Offerte sub «80246 C», al Piccolo. 80246 C

CHAUFFEUR trentenne parla italiano croato tedesco, offresi a ditta commerciale o privata, anche con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 80271 C

COMMESSO vetrinista ramo mode signori, conoscenza lingua tedesca, offresi. Gentili offerte al Piccolo, sub «80244 C». 80244 C

CONTABILE, lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeriggio, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C

CONTABILE piccole aziende, corrispondenza italiana, cura a condizioni mediche impiegato libero il pomeriggio. Offerte «36603 C», al Piccolo. 36603 C

CONTABILE perfetto bilancista, miti pretese, offresi. Offerte sub «80232 C», al Piccolo. 80232 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, offresi; miti pretese. Offerte «80235 C», al Piccolo. 80235 C

CUOCA media età, brava, onesta, economa, offresi. Offerte sub «80218 C», al Piccolo. 80218 C

GIOVANE già proprietario forno offresi quale direttore di forno od altra industria. Offerte «36630 C», al Piccolo. 36630 C

GIOVANE lunga pratica quale direttore primari alberghi, ottime referenze, conosce francese, inglese, un poco tedesco, occuperebbesi in città o fuori. Offerte «888 C» Piccolo. 888 C

IMPIEGATA lunga pratica, contabilità, corrispondenza, dattilografa celere, buona conoscenza tedesco, primarie referenze offresi prontamente, 500 mensili. Offerte Piccolo «79339 C». 79339 C

IMPIEGATO bancario, capacissimo contabilità, offresi a seria azienda commerciale, anche fuori, ora occupato presso locale banca. Gentili offerte «36652 C», al Piccolo. 36652 C

QUARANTENNE energico, intraprendente, pratico direzione operai, offresi per posto di fiducia ovunque. Offerte sub «80245 C», al Piccolo. 80245 C

RAGIONIERE impiegato statale, occuperebbesi per una o due ore serali, anche per lavori temporanei. Scrivere «36629 C», al Piccolo. 36629 C

RISCUOTITORE serissimo, cauzione 20.000, offresi a ditta seria. Offerte «80215 C», al Piccolo. 80215 C

SEGRETARIO, amministratore, cassiere, provetto contabile, bilancista, italiano, tedesco, francese, ottime referenze, garanzie, offresi per pronta entrata. Offerte «80230 C», al Piccolo. 80230 C

SIGNORE distinto, pratico ramo agricolo, occuperebbesi quale agente, amministratore tenute dintorni Trieste. Offerte «37420 C», al Piccolo. 37420 C

SIGNORE distinto, occuperebbesi quale dirigente magazzino, esattore, coadiutore di fiducia. Offerte «14512 C», al Piccolo. 14512 C

SIGNORINA diciassettenne, principiante per calzature, offresi. Offerte «36627 C», al Piccolo. 36627 C

SIGNORINA quarantacinquenne, cerca occupazione come cuoca o custode per tutto il giorno; va anche come governante presso persona sola. Via Roma 24, piano IV. 36550 C

SIGNORINA sedicenne, viennese, offresi come governante, soltanto durante il giorno, senza vitto. Offerte «36314 C», al Piccolo. 36314 C

SIGNORINA perfetta, pratica pianoforte, offresi cinematografo, miti pretese. Offerte «36732 C», al Piccolo. 36732 C

SIGNORINA di buona famiglia, bella calligrafia, pratica dattilografia, cerca posto praticante, miti pretese, al Piccolo. 80291 C

SIGNORINA conoscenza lingue, pratica ufficio, offresi alcune ore giornaliere «80196 C», Piccolo. 80196 C

SIGNORINA per bambini, disposta anche partire, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 80201 C

VENDITRICE praticante, cerca occupazione in qualunque ditta. Offerte «36618 C», al Piccolo. 36618 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 8204 CC

FALEGNAME lucidatore raccomandasi a famiglie, lucidare, riparare mobili, pulitura letti proprio preparato garantito. Recapito: Corso Garibaldi 26, drogheria. 80214 CC

FALEGNAME raccomandasi a famiglie per lucidare mobili, piani; recapito Battisti 13, lavaguanti. 80315 CC

LAVANDAIA brava, offresi a proprio domicilio. Via del Pesce num. 1, piano II. Marta Tencich. 80269 CC

MATERASSAIO offresi a domicilio e fuori, lavorazione a macchina, prezzo lire 15; scrivere o rivolgersi Chiozza 15, via Ugo Foscolo 31. Rovere, portinaio. 36720 CC

MECCANICO specialista, ripara macchine da cucire, grammofoni, a prezzi buoni. Riborgo 9. 802706 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire qualsiasi. Ventisettembre 60. 70252 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, mantelli 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 04985 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi per lavori a domicilio, Battisti 13, lavaguanti, prezzi miti. 36741 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabbrica portineria. 36641 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CASSIERE d'ispezione presso primario albergo, cercasi. Posto stabilissimo. Stipendio mille mensili, più vitto completo. Cauzione contanti diecimila. Oziose altre offerte. Scrivere «80235 D» Piccolo. 80235 D

APPRENDISTA e garzona sarta, cercasi. Carducci 35, II, sinistra. 36732 D

APPRENDISTA cercasi. Garage, via Anastasio n. 3. 36701 D

APPRENDISTI bandai, cercansi. Via Ghega 2. 36736 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36742 D

CALZOLAI lavoranti provetti uomo cercansi. Brunner 4. 80300 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via Industria n. 8, calzoleria. 36631 D

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lavoratore indipendente, cerco. Offerte «80232 D» al Piccolo.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, event. francese, contabile, lavoratore indipendente, ricercato prontamente da seria ditta. Offerte curiculum vitae «80240 D» Piccolo. 80240 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cerco. Via Conti n. 17, pianoterra. 80286 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso 39, I, Sciuka. 80263 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ferriera n. 45-a, porta n. 11. 80202 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 36613 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Istituto n. 3, negozio. 36624 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via XXX Ottobre 3, V. 36726 D

GIOVANE bella presenza cercasi per visitare famiglie. Presentarsi barbiere, Passo Imbriani ore 8-9. 80294 D

GIOVANE barbiere, capace, cercasi. Dusatti, via Sanità 7. 8201 D

GIOVANE 18 anni, robusto, per magazzino, cerca ing. Fiscer, Boccaccio 25. 36704 D

GIOVANOTTO per macelleria cercasi. Piazza Giuliani 15, Vitmer. 36658 D

IMPIEGATO età 18-20 anni, capace dattilografo, con piccola cauzione, stipendio buono, cercasi. Offerte al Piccolo. 80315 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Torrebianca 15, porta 8. 36740 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi prontamente. Via Ciamician 6, I. 8205 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 27, III, sinistra. 35602 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi S. Francesco 30, Frank. 36611 D

MEZZE lavoranti, principianti, e paganti sarte donna, cercansi Zovenzoni 5, I. 04984 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Enrico Toti n. 12. 35626 D

MEZZO fattorino cercasi per negozio confezioni. Carducci 39. 80214 D

MEZZO lavorante barbiere, capacissimo, cercasi. Brunner 6. 36691 D

MEZZO lavorante, ragazzo pratico calzolaio cercasi. Via Rossetti 23. 36698 D

PORTINAIA cercasi prontamente. Rivolgersi via XXX Ottobre 17, negozio. 35737 D

RAGAZZE per lavori leggeri, cercansi. V. Palladio n. 5. 1000 D

RAGAZZE o uomini liberi pomeriggio, vendita Alaska cine-teatri, stabilimenti balneari, piroscafi, cercansi. Presentarsi teatro Eden 13-13.30.

RAGAZZETTA onesta, cercasi. Lavoratorio San Sebastiano 4; presentarsi dopo le 10. 8203 D

RAGAZZETTO cercasi per macelleria. Ginnastica 1. 36693 D

RAGAZZI per panetteria cercansi Viale Regina Elena 28. 36621 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Cavana n. 10. 04989 D

RAGAZZO apprendista, di buona famiglia, cercasi per salone da parrucchiere. Salone Lupoli, piazza Verdi 1. 36632 D

RAGAZZO pasticciere pratico, cercasi. Rivolgersi Ginnastica 11, Bassan. 04992 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80329 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Fonderia 5. 36728 D

RAGAZZO cercasi quale fattorino, con attestati. Raffineria 3, I. Leone Kostoris. 36709 D

RAGAZZO diciottenne cercasi per distribuzione merci piazza. Lazzaretto 21, pianoterra. 36662 D

RAGAZZO fattorino per negozio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36659 D

RAGAZZO possibilmente pratico, cercasi. Barbiere, via Farneto 34, Ginnastica prolungata. 80191 D

RAGAZZO apprendista per stamperia cercasi. Cereria 2. 80227 D

RAGAZZO cercasi prontamente per macelleria, 30 settimanali. Crociferi 5. 36543 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Udine 4. 36632 D

SARTA bianco principiante, cercasi. Salita Promontorio 10, Petronio. 80328 D

SARTA: cercasi mezza lavorante, miti pretese Via Cologna 13, II. 80301 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi; presentarsi 8.30-9, 11-12. 8196 D

SIGNORINA 15-17 anni, di fiducia, cercasi per ufficio disinfezioni Rossetti 2. 04983 D

SIGNORINA possibilmente stenografa, pratica di lavori ufficio, cerca primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «80320 D». 80320 D

SIGNORINA principiante dattilografa, cercasi. Rivolgersi Giacchellich, Maiolica 15. 35711 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano, tedesco, pratica di tutti lavori d'ufficio, con buone referenze, cercasi per pronta entrata, ottime condizioni. Offerte dirigere Fabbrica Impermeabili Udine. Giacomo Mayer, Aquileia 14. 80210 D

STENODATTILOGRAFO celere, cerca Società di Navigazione Ligure. Offerte, pretese, referenze, Casella Postale 368, Genova. 79112 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA elegante, luce, bagno, comfort, ariosa, libera, comunque indipendente, eventualmente salottino, cerca distintissimo. Scrivere «36600 E», al Piccolo. 36600 E

AMMOBILIATA due stanze, comfort, cercansi in prossimità piazza Venezia. Offerte «36715 E», al Piccolo. 36715 E

CAMERA ammobiliata per persona in posizione stabile, cercasi nei pressi di S. Andrea. Scrivere «36717 E», al Piccolo. 36717 E

STANZA per sartoria, cerca ditta Giurco. Via Madonnina 44. 36688 E

STANZETTA soleggiata, paraggi Garibaldi, per il 14 cerca impiegato. Offerte sub «80331 E», al Piccolo. 80331 E

STANZINO (tre ore pomeriggio) scopo lezioni, cercasi verso minimissimo mensile. Indirizzo al Piccolo. 8188 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. MATRIMONIALE cucina, altra per signorina, diverse per scapoli affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 13574 F

A. MATRIMONIALI vuote, comodità cucina, camere per scapoli, garconnières, due o tre vuote, cucina, sei vuote centralissime per ufficio, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 80323 F

A distinto affittasi stanza elegante, luce. Tor S. Piero 6, porta 16. 36662 F

A signorina oppure signora darebbesi indipendente stanzetta, cambio leggeri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 36633 F

A. STANZA due letti, luce, affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 12. 80258 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4. Pasto ottimo, scelto, a sole 5 lire. Ambiente signorile. 80242 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, massima pulizia, affittasi distinto signore. Piccolomini 6, porta 14. 8190 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, ingresso libero, affittasi prontamente distintissimo signore. Coroneo 13, porta 10. 36724 F

AMMOBILIATA 1, 2 letti un mese affittasi. Ireneo 5, III. 80314 F

AMMOBILIATA affittasi, distinto signore. Via Scussa 6, III, porta 8. 80330 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, scrupolosa pulizia, luce, giardino, eventualmente anche vuota, però senza comodo cucina, affitta prontamente famiglia non mestierante a due amici o coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 36739 F

AMMOBILIATA pulitissima, poggiolo, luce, prezzo mite. Guerrazzi 15, II. 36702 F

AMMOBILIATA coniugi soli, o due amici, luce e stanza una persona, affittansi presso persona sola. Zovenzoni 4, primo, porta 3. Dalle 9-6 36708 F

AMMOBILIATA spaziosa, soleggiata, affittasi, vicino Posta, Stazione, persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 36697 F

AMMOBILIATA con luce e vitto, affittasi signore distinto. Gatteri 15, IV, porta 11. 80233 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, luce, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi uno, due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 80272 F

AMMOBILIATA bene, elegante, uso bagno, qualcuna, altra ingresso libero, mensile 200, 130, in famiglia, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 36671 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, bagno, cura biancheria, affittasi a signorina o signore anziano, presso coniugi soli, paraggi Tigor. Offerte «36654 F» Piccolo. 36654 F

AMMOBILIATA un letto, luce, poggiuolo, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, p. 4. 80209 F

AMMOBILIATA, centralissima, luce, affittasi, a distinto impiegato. Visitare dopo le 12. Indirizzo Piccolo. 80231 F

AMMOBILIATA affittasi uno, due signori. Scala Belvedere 4, porta 11. Meridionale. 36599 F

AMMOBILIATA centro, elegante, luce, volendo vitto famigliare, affittansi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 36606 F

CAMERA ammobiliata ariosa, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36679 F

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi per persona sola, esclusi uomini. S. Michele 22, mezzanino. 36672 F

CAMERA affittasi a distinto presso persona sola. Preferito ufficiale. Indirizzo Piccolo. 36668 F

CAMERA lussuosamente ammobiliata, comodo cucina, volendo anche vuoto, coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36671 F

CAMERA matrimoniale, salotto, affittasi a due amici o coniugi soli, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 80205 F

CAMERA vuota, luce, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 36663 F

CAMERE (due) centrali, vuote, uso cucina, comfort, affittansi serie signore. Offerte «36706 F», al Piccolo. 36706 F

CAMERETTA ammobiliata e vitto, affittasi. Canova 21, I, destra. 80259 F

CAMERINO ammobiliato e vitto, affittasi. Canova 21, I destra. 80259 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia n. 4, p. secondo. 04993 F

LETTO operai affittasi. Via Parini 7, I, p. 3. 80226 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, tutto confort, bagno, salotto, uso cucina, affittasi distintissimi. Casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 36671 F

MATRIMONIALE luce, comodo cucina, affittasi prontamente. Ginnastica 32, I destra. 80203 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso signora sola. Visitare 14-17. Via Raffineria 2, III p. 80229 F

MATRIMONIALE nuovissima, camera un letto, affittansi famiglia tre persone, comodo cucina. Caccia 6, porta 5. 36634 F

PENSIONE ambiente signorile, centro, offresi a due distinti. Indirizzo Piccolo. 36689 F

STANZA affittasi a persona civile. Via Geppa 8, III sinistra. 80399 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via S. Michele n. 29, I p. 80278 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via M. D'Azeglio 19, porta 5. Visitare dalle 12 alle 15. 80274 F

STANZA ammobiliata, escluse donne, affittasi. Antonio Caccia 8, III sinistra. 80266 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36669 F

STANZA molto pulita, ammobiliata bene, elegante, grande, tutto confort, bella vista, presso distinta persona sola, soltanto signore distinto, affittansi, centro (Stazione). Regina Elena 23, I. 36670 F

STANZA due letti, affittasi a due distinti signori. Via Pauliana 10, p.terra. 36664 F

STANZA vuota, bella, affittasi uso ufficio. Portinaio Galatti 14. 80235 F

STANZA ammobiliata bellissima, affittasi prontamente. Via del Bosco 14, V destra. 36610 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi, esclusi uomini. Bonomo 1, I. p. 6. 36613 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti, affittasi, pulizia scrupolosa, centro. Indirizzo Piccolo. 36651 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, sul davanti, affittasi prontamente. Pitteri 4, quarto. 36617 F

VITTO familiare offresi a distinti signori a 9 lire giornaliere. Pressi Via S. Michele. Indirizzo Piccolo. 26718 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

A. SCUOLA dattilografia, sistema americano, per scolari, prezzi speciali. Remington. Via Mazzini 18. 05000 G

«BATTISTI» «Galilei» (via Battisti 10). Istituti riuniti privati. Corsi elementari, medi, (diurni, serali, regolari e abbreviati). Doposcuola. Ripetizioni. Disegno. Ragioneria. Contabilità. Lingue. Radiotelegrafia. Scherma, ecc. Corpo insegnante delle scuole pubbliche. Tariffa. Ambiente serio, distinto, disciplinato. 04997 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lire lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36604 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni singole e riunite, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 36657 G

ESAMI luglio-ottobre, ammissioni, integrazioni, licenze, idoneità! Lezioni singole, collettive. Seria preparazione da scelto corpo insegnante diplomato. Istituti riuniti «Battisti» «Galilei». Via Battisti 10. 04997 G

INGLESE e tedesco metodo speciale accelerato. Largo Sartorio 5, IV, (Angolo via Carducci). 13573 G

ITALIANO scambierebbe conversazione triestina, con persona distinta. Gentili offerte «80180 G» Piccolo. 80180 G

ITALIANO, grammatica, conversazione, insegna giovane competente. Prezzi modicissimi. Offerte «36609 G» Piccolo. 36609 G

MAESTRA diplomata, prepara esami, impartisce coscienziosamente lezioni qualsiasi materia. Bosco 22, porta 9. 36692 G

SIGNORINA cerca maestra d'inglese. Scrivere «80241 G» al Piccolo. 80241 G

TEDESCO ventitreenne, cerca per conversazione ital.-ted. conoscenza persona ottima famiglia. Scrivere «80225 G» al Piccolo. 80225 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO caduto sulla via Boccaccio, domenica mattina, e raccolto da signore vestito grigio, bene conosciuto, è pregato di riportarlo Boccaccio 14, primo, scanso denuncia. 36642 H

GIUSETTINO noce, bordi marron, smarrito Piazza Goldoni, mancia portandolo. Alfieri 6, I. 80265 H

PENNA «Waterman» oro, incisione 1-4-1926, smarrita Barcola, approdo barche, vicinanza canottieri. Trattandosi ricordo, pregasi restituire, verso generoso compenso. Indirizzo Piccolo. 36646 H

PREGASI riportare al «Piccolo» entro la giornata 8 corr. m. l'orologio d'oro, essendo stata riconosciuta la signorina dai 15 ai 17 anni che nel Bagno Excelsior di Barcola se ne approfittò, altrimenti sarà denunciata. 36655 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, massima signorilità, quattro splendide stanze, due poggiuoli, terrazza, bagno, telefono, vista incantevole mare, Stazione Centrale, affittasi prontamente per alcuni mesi. Offerte «27472 I» al Piccolo. 27472 I

A. APPARTAMENTI vuoti 3-4-5 stanze, paraggi Carducci, Ghega, Romagna, venti appartamenti ammobiliati, diverse posizioni, molti scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 80325 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi prelevando mobili moderni. Esclusi mediatori. Offerte «80332 I» Piccolo. 80332 I

CAMERA cucina, scambio con più piccolo o portineria. S. Sergio 2, II. 36635 I

MAGAZZINO vasto, affittasi per 24 agosto. Via Palestrina 10. Amministrazione Via Timeus 4, I, 15-17. 79313 I

MAGAZZINO grande, luce, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Luzzatto. Raffineria 3. Trattoria. 8191 I

MAGAZZINO Riva Grumula 4, affittasi. Eventualmente vendesi decreto osteria e arredamento. Rivolgersi secondo piano. 8194 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, confort, affittasi prelevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 80297 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, confort moderno, vicinanza Giam. Vico, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 80255 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, confort, giardino, prossimità centro, affittasi agosto. Offerte «80183 I» Piccolo. 80183 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, scambiasi con una in meno. Indirizzo al Piccolo. 36643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, bagno, confort moderno, cercasi, entrata 24 agosto. Annualità anticipata. Tratto solo proprietario. Offerte Piccolo «80016 L». 80016 L

APPARTAMENTO in Villino o casetta giardino, 5 stanze, accessori, cercasi, eventualmente scambiasi quartiere semiammobiliato, centralissimo, 5 stanze. Offerte «35700 L» Piccolo. 35700 L

APPARTAMENTO 5-6 camere, confort, centrale, cercasi. Affittasi appartamento 3 stanze, confort, centrale e ufficio 2 stanze, centralissimo. Offerte sub «36620 L» al Piccolo. 36620 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, cercasi. Offerte Cine Alfieri. Viale XX Settembre 24. 80317 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, vuoto, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36716 L

CAMERE 3-4, cucina, cerco. Offerte «36595 L» al Piccolo. 36595 L

MAGAZZINO anche interno, asciutto, mq. 250-350 cercasi, eventualmente subito. Offerte «36660 L» Piccolo. 36660 L

QUARTIERE una due camere, cucina, vuoto o ammobiliato, pagando anche un anno affitto, cerco, vicino piazza Garibaldi. Offerte «36616 L», Piccolo. 36616 L

QUARTIERE 4 stanze, confort, cerco, eventualmente scambio con più piccolo. Offerte «80260 L» al Piccolo. 80260 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CASSE di legno, buono stato, vendonsi occasione. Remington. Mazzini 18. 05000 M

BOTTAME usato da 50-700 litri, vendonsi. Petrich, Geppa 12. 36716 M

CANE da guardia, vero lupo, razza purissima, ventitre mesi, sanissimo, venderebbesi. Offerte «36681 M» Piccolo. 36681 M

CANI lupini giovanissimi, pura razza, vendonsi buon prezzo. Trattoria Fabic. Cobdil 47, vicino Stazione San Daniele del Carso. 36620 M

CARROZZELLA per bambino: ottomana nuova, vendo prezzo d'occasione. V. S. Giorgio 2. 80324 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole «Premier» con folo, vendesi. Valdirivo 9, I. 80311 M

CARROZZELLA legno bianca, pieghevole, ottimo stato, vendesi. Cappello 10, I. p. 6. 36685 M

CHIUSURA scrittoio, vendesi. Corso Cavour 15. 36719 M

GIACCA castoretto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 36659 M

LAVANDINO maiolica, accessori, fusto ferro stagnato, vendesi. Maiolica 6, pirtiere. 36673 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi, anche rate. Ventisettembre 60. 80392 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3, I. 36594 M

MACCHINA per cucire per famiglia, in buonissimo stato, e una da calzolaio, Singer, vendonsi a prezzo d'occasione. Liaci. Ribergo 9. 80279 M

MACCHINA Singer a mano, vendesi. V. Maurizio 7, II. 80256 M

MACCHINA scrivere «Iost» Visibile, vendesi, causa bisogno. Punta Forno, 4. 8193 M

MACCHINA Singer originale, vendesi giornata, lire 230, altra rientrante. Pozzo Mare 2, I destra. 80334 M

MACCHINA da scrivere Royal 10, una portatile Remington, quasi nuove, occasione vendo. Corso V. E. n. 19, II p. II scala (corte). 79955 M

MATERASSI due, nuovissima lana, vendonsi. Via Giulia 76, II, p. 18. 36637 M

PRESSA grande per rimessare, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 36675 M

SERVIZIO tre giapponese, paravento magnifico, servizio toilette tartaruga, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80253 M

SUSTE due, nuove, e lettino rosa, vendonsi. Lazzaretto 45, V. 80164 M

VESTITI uomo e mantello signora, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36703 M

VESTITO shantung crema, nuovissimo, per uomo, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 80255 M

VESTITO non adoperato, uomo, vendo, sbaglio misura. Via Corridoni 13, primo. 00011 M

VESTITO seta lilla, nuovissimo, vendesi metà prezzo, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 36545 M

VESTITO verde, tailleur bianco, per signorina, occasione. Albergo Continentale, camera 22. 80251 M

VIOLONCELLO Dollenz 3/4, vendesi subito, occasionissima. Veneziani. Foscolo 31. 80223 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. A. COMPRO vestiti, frack, smoching, cappelli, grammofoni, dischi, biciclette, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. Israel. 80319 N

CARROZZELLA bambini, pieghevole con folo, seggiolone, bagnetto zinco, cercansi. Offerte sub «80312 N» al Piccolo. 80312 N

LIBRI rari, antichi, edizioni artistiche, comperansi prezzi massimi. Offerte «79369 N» Piccolo. 79369 N

VASCA con caldaia uso bagno, comprasi. Offerte dettagliate Bratina. Aidussina. 13520 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio pagando prezzi altissimi. Beccherie 6, Sabbetai. 80319 NN

A. A. MOBILI ufficio compero, americani, comuni, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, pagando massimi prezzi. Vivante Beccherie 10, (di faccia Bancolotto). 8197 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 15, vendonsi camere matrimoniali faggio 1200; frassino 1500; pioppo 2000; oltre porte piene e prezzi mai praticati a Trieste. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 04999 NN

AL magazzino Panzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali 1250 poi, cucine, sale pranzo, attaccapanni comuni, lussuosi. Confrontate. 35864 NN

ARMADIO per vestiti, con cassettino compero. Offerte al Piccolo «35519 NN». 35519 NN

CAMERA letto, suste, materassi, 1800, cucine prezzo d'occasione vendonsi. Tosa 16. 80263 NN

CAMERA massiccia letto 1820, cucina solidissima, tutto nuovo, vendonsi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 80258 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1200, altre mogano, quercia, faggio, rabes, pero, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra. 04987 NN

CAMERA fortissima, porte piene, stagionata, vendo metà prezzo, causa partenza. Via dell'Istria 20, di faccia salesiani. 36663 NN

CAMERA matrimoniale, cucina moderna, salotto, utensili da cucina, libri, vocabolari ecc. vendonsi in via delle Ginestre a Roiano, dalle 10 alle 13. 80186 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia 1900 vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 04921 NN

CAMERE matrimoniali, porte piene, sala pranzo, studi completi vendo a prezzi senza concorrenza. Steiner, via Geppa 17. 80193 NN

CREDENZA marmo con «etagere», divalo-letto, vendonsi. Canova 9, p. 18. 80089 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, laccata, marmi vendesi occasione. Caprin 8, II. 04982 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera matrimoniale massiccia, vende falegname, occasione. Solitario 2, porta 2. 8192 NN

LETTI pesantissimi 115, suste 70, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 04987 NN

LETTINO e carrozzella vendonsi. Corso Vitt. Em. 31, porta 2. 36715 NN

MOBILI pranzo, marmi, specchi, da letto, due persone, lacca bianca-oro vendonsi ore 15-18. Indirizzo Piccolo. 8195 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Carducci 14, porta 3, ore 3-4, 7-8 pom. 80248 NN

OCCASIONE vendonsi divanoletto, ottomana, suste materassi. Ginnastica 15 Tappezziere. 80251 NN

PARTITA mobili ricurvi, viennesi, assortiti, vendesi blocco transito. Visitare ogni pomeriggio. Puntofranco magazzino 2 A. Steiner. 80195 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri. Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 35, telefono 37-09. 73370 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stagl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, tre pedali, lire 4500, pianoforte mezzacoda, viennese 7300. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 80234 NN

PIANINO Pajer ottima voce, buono stato, vendesi, esclusi sensali, rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 36649 NN

PIANINO «Germania», modello grande, incrociato, piastra, lire 3300. Armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Mezzacoda viennese 2400. Via Sanità 16. 80204 NN

PIANINO stupendo, modello incrociato, trepedali, moderatore, piastra alta metallo vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 36714 NN

PIANO mezzacoda, piastra perfetta, vendesi di occasione. Via Commerciale 13, II. 04995 NN

PIANOFORTE buonissimo vendesi dalle 15 alle 16. Via Enrico Toti 19, III, p. 15. 80283 NN

SCRIVANIA americana, di quercia a rullo, quasi nuova, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Istituto Jackson-Royle. Via S. Pellico 6. 80320 NN

SEDIE, poltrone, riposè, portapiante, tavolini, portasciugamani vendonsi in grande scelta a prezzi vera occasione. Steiner, Via Geppa 17. 80194 NN

STANZA pranzo e studio quercia affumicata, grandiosi, attaccapanni bellissimi, straoccasione vendonsi. Piazza Vico. 2. 80279 NN

STANZA pranzo in quercia massiccia vendo. Ginnastica 11, p. 2, sinistra. 36628 NN

STANZA matrimoniale, moderna lavorazione a mano, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Deposito Legnami. Via Piccolomini 7. 36651 NN

STUDIO rinascimento composto libreria, scrivania, sécrétaire e altri pezzi, vendesi. Malcanton 7, I., sinistra. 8193 NN

STUDIO quercia affumicata vende falegname Via Tiziano V. 1, p. 80259 NN

TAVOLO grande cucina, sgabello vendonsi. Galileo Galilei 13, II, destra. 36623 NN

VETRINA cucina vendesi. Via Piccardi 14, p. 35. 80254 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone, argento, compera, oreficeria Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 04983 O

A. A. CORONE argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 36725 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. COLLANE perle imitazione orientale, bellissime, vendonsi lire 15, sconto rivenditori. Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 80323 O

ACETO puro vino, nero, 500 litri, occasione vendesi, prontamente. Trattoria, Cesare Battisti 26. 80270 O

ASSORTIMENTO sandali, calzature indistruttibili, prezzi imbattibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 80211 O

GIORNALI invenduti partita cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 04990 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le Farmacie. 225 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5535 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 13716 O

TINTURA vestiti uomo lire 23; pulitura vestiti 13, calzoni 8, giacca 10, calzoni, giacca, 16. Tintoria Corso 39. 80243 O

UNA tosse continua e convulsiva è la peggiore tortura, provoca dolori al petto, ostacola la nutrizione; provoca il vomito ed impedisce il sonno. Un flacone di «Guaiatin» Godina vi libererà da questo inconveniente. Preparato dalla Farmacia Godina S. Giacomo, trovasi in tutte le Farmacie. 225 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE pubblicità praticissimo cercasi per pubblicazione seria, conosciutissima nelle Tre Venezie. Offerte con referenze «80203 P» al Piccolo. 80203 P

PIAZZISTA bene introdotto presso commestibilisti cerca primaria ditta in alimentari. Offerte «80391 P» Piccolo. 80391 P

PIAZZISTA vendita generi alimentari cercasi. Rivolgersi Maiolica 15. Giachellich. 36711 P

PIAZZISTI attivi generi facile collocazione cerco provincie Trieste, Udine, Pola, Fiume. Offerte «80224 P» al Piccolo. 80224 P

RAPPRESENTANTE cerco, articolo interessante, portagioie, portaritratti, portasigarette, pettini ecc., intarsiati madreperla. Scrivere Fabbrica Iuvara, Catania 27. 79271 P

RAPPRESENTANTI articoli facili, cercansi. Scrivere avviso 13 A. Unione Pubblicità. Genova. 6578 P

VEDOVO 36enne con quartiere arredato, cerca scopo matrimonio signora o signorina con dote. Scrivere sub «04994 P» Piccolo. 04994 P

VIAGGIATORE per Dalmazia-Jugoslavia, in articoli tecnici, introdotto presso clientela, cercasi verso provvigione. Offerte sub «80239 P» al Piccolo. 80239 P

VIAGGIATORE d'una introdottissima fabbrica d'aceto desidera rappresentare ditta coloniali verso piccolo contributo spese viaggio e provvigione; massime referenze e garanzie. Scrivere «36730 P» Piccolo. 36730 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 15 P vendo; autocarri con e senza rimorchi noleggio, pezzi ricambio autocarri, tedeschi fornisco. Ronzoni, via Ronco 1, Trieste. 36475 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasionissima causa partenza. Via Giulia 24. 80249 Q

BICICLETTA uomo, fortissima, vendo occasione. Via Pondares 21. Bradaschia. 36603 Q

CAMION Bianchi, portata 35 quintali, gomme posteriori piene, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80257 Q

CAMION d'occasione acquistasi: precisare prezzo. Offerte sub «36657 Q» Piccolo. 36657 Q

HARLEI-Davidson, carrozzino 2 posti, efficientissima, vendesi. Motogarage, Bosco 54. 79306 Q

HARLEY-Davidson, modelli 350-1000, ultimissima serie, pronta consegna. Esclusiva: Cremascoli, S. Giacomo monte 20. 80307 Q

MOTOCARROZZELLA 4 HP, piena efficienza, vendesi lire 1700. Via Ghiaccera 8. 80257 Q

MOTOCICLETTA Excelsior, Resler, Wanderer, altra inglese, perfette, vendo. Bosco 28. 36690 Q

MOTOCICLI Ariel-Frera occasione, massimo ordine, garantiti, vendonsi. Cremascoli, S. Giacomo 20. 80307 Q

MOTORE inglese a gas, HP 16, assi, puleggie, cuscini, vendonsi. Via Giulia 94. 80237 Q

MOTOSCAFO 7 metri, velocità 6 miglia, prezzo 15.000, vendesi Pola, S. Michele 22. 13517 Q

VETTURA 4 posti acquistasi, pagamento rateale. Offerte sub «80217 Q». 80217 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A persona disponga 10.000 offresi combinazione rendita mensili 500 garantite. Eventualmente impiego personale. Informazioni dalle 4 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 80298 R

ALBERGO grande, con ristorante, affittanza lunga scadenza, spese minime, posizione ottima, vicinanza piazza Libertà, vendesi. Offerte scritte, esclusi mediatori, al Piccolo, sub «36594 R» al Piccolo. 36594 R

BAR, gelateria, centralissimo, rimesso nuovo, forte lavoro, accetta socio, socia, causa salute. Eventualmente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80293 R

Federico Palese nobile de Grettaberg

capitano del Lloyd Triestino i. p.
regio perito giudiziale in affari tecnici marittimi della navigazione

spirava serenamente nel Signore, questa mane, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorata, la figlia **BIANCA PALESE d'AMICO**, a nome pure dei fratelli, della sorella e degli altri congiunti tutti, ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì 9 corr., alle ore 10, movendo dalla propria casa di Salita Trenovia N. 2.

Trieste, 7 giugno 1926.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Marco Cnez

d'anni 59, I macchinista

spegnevasi serenamente, dopo breve malattia, lasciando nel dolore tutti gli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 8 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 giugno 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano con questo mezzo tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare il caro

ESTINTO

e prendere parte al loro immenso dolore.

Un grazie speciale vada al direttore dell'Azienda Comunale Elettrica, **ing. Carlo Mann**, unitamente agli impiegati, alla **Società Mutuo Soccorso del Personale Camera e Cucina del Lloyd Triestino**, al sig **Gustavo Ziffer** e al **Rev. Padre Faustino Maria Piemonte Francescano**, che lo assistette nel corso della lunga malattia e, infondendo conforto e rassegnazione, leniva le sofferenze dell'amatissimo CAPO.

Trieste, 8 giugno 1926.

Famiglie:
ROCCO - ZANGO - PETROSSI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, addolorate dall'immensa sciagura, ringraziano la Sezione Combattenti, i RR. Carabinieri, l'11.o Fanteria di stanza a Muggia, il Corpo bandistico, i compagni di lavoro autogenisti del Cantiere S. Marco, il medico curante dott. De Luca, i signori cav. uff. Gorlato Onorato e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amatissimo

VITO

Famiglia PIPERNA e BARBIERI

ERRATA-CORRIGE

Nell'annunzio in morte di **CLOTILDE ved. SLOCOVICH** fu omessa fra i congiunti la sorella **VITTORIA ved. SANZIN.**

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere munita dei conforti religiosi

MADDALENA ROMITTO nata NOBILE

lasciando inconsolabili nel dolore il marito **EUGENIO**, il figlio **ANGELO**, con la fidanzata **JOLA OSTIER**, le sorelle **DOMENICA in TALAMINI** e **MARIA in KARBAN**, che in unione ai cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi martedì 8 m. c., alle ore 16.30, partendo dalla via Antenorei 11.

Trieste, 6 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

A breve distanza dalla morte della figlia **Natalia**, si è spenta serenamente stamane alle ore 5

ERSILIA SCALIA nata GASPARI

Costernatissimi ne danno il triste annunzio, anche a nome di tutti gli altri parenti, il marito **SEBASTIANO**, la figlia **RITA** col marito **LUCCIO FAZIO** ed i nipoti **PEPPINO** e **TINA** (Catania), il figlio **SEBASTIANO** con la moglie **EMMA BOSCHINI** ed i nipoti **ORAZIO** e **LICIA** ed il figlio **GIUSEPPE.**

Il funerale seguirà il giorno 8 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla propria abitazione di via Ginnastica N. 62.

Trieste, 7 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La Ditta **EUGENIO VATTA**, addoloratissima, comunica la morte del signor

Antonio Angelo Fanecco

suo fedelissimo collaboratore per venti anni, avvenuta addì 5 corrente a Lussinpiccolo.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente tutti quei buoni che hanno voluto associarsi al loro immenso dolore per la perdita dell'adorata e indimenticabile

FULVIA

Un grazie speciale porgiamo a tutte le Associazioni sportive e politiche, alla direzione della Navigazione Municipalizzata di Muggia, alla Direzione e agli addetti delle Cooperative Operaie, al Corpo bandistico cittadino, alle Autorità sanitarie e di pubblica sicurezza, alle amiche sue carissime che durante la malattia non l'abbandonarono un istante e nella morte tutto fecero, pur di riaverla tra loro; a Muggia tutta che nella triste occasione ebbe unanime una lagrima e un fiore per la povera Estinta, e una parola delicata per la nostra sciagura. Serberemo per tutti eterna riconoscenza e grato ricordo.

Muggia, 7 giugno 1926.

LYDIA e OTTAVIO TOFFUL in unione agli zii e cugini

BOTTEGHINO con camerétta affittasi. Stuparich 8, Goretti. 80335 R

CENTOMILA primo rango cerco su stabile città. Offerte «80260 R» Piccolo. 80260 R

CESSIONI quinquennali, governativi, ferrovieri, tramvieri, municipali. Cassa credito anticipazioni agli impiegati. Torre Bianca 21, dalle 15 alle 20. 80327 R

DENARO offre 7.50 percento Società anonima, prime intavolazioni case città, territorio. Scrivere Indirizzo esatto «36686 R» Piccolo. 36686 R

INGEGNERE cerca 2000, corrispondendo buoni interessi. Garanzie. Scrivere «36677 R» Piccolo. 36677 R

LIRE 1000 restituibili 1200 cerco. Garanzia polizza assicurazione. Offerte sub «80198 R» Piccolo. 80198 R

MACELLERIA gran smercio, posizione centrica, di molto passaggio, adatta anche per altri articoli, cedesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 36666 R

MACELLERIA vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 36721 R

MAGAZZINO grande, con tavolazzo, pavimento, situato via Udine, cedesi anche prontamente. Rivolgersi Magazzino, via Geppa 17. 80192 R

MAGAZZINO carboni, con piccolo quartierino, in buona posizione, vendo in giornata lire 2700. Offerte «80277 R» Piccolo. 80277 R

NEGOZIETTO frutta vendesi, eventualmente senza merce, urgendo partenza. Indirizzo Piccolo. 80187 R

NEGOZIO alimentari grande, bene arredato, vendesi; cederebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 80213 R

PASTICCERIA-bar-caffè, centro, vendo anche prova, facilitazioni pagamento. Telefono 1944. 80333 R

SETTANTAMILA impiegherei associandomi con seria ditta. Offerte dettagliate «36615 R» al Piccolo. 36615 R

TRATTORIA, giardino, veranda, grandiosa, paraggi Belvedere, bene avviata, con quartiere, vendesi occasione, causa assoluto riposo, prezzo irrisorio. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 80197 R

TRATTORIA-buffet grandiosa, paraggi al mare, bene avviata, ricco inventario, vendesi occasione causa altri impegni, prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 80197 R

URGENTEMENTE cercansi 1500, buon interesse, con garanzia. Offerte «80280 R» al Piccolo. 80280 R

400 lire cerca onestissima persona, forte interesse garanzia. Offerte «80190 R» Piccolo. 80190 R

500 restituendo 1000 tre mesi, cerca stabile. Garanzie. Offerte «8202 R» Piccolo. 80202 R

2000 urgonmi in giornata, qualunque interesse, solidissime garanzie. Offerte «80185 R» Piccolo. 80185 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA bellissima, centro, 450.000; altra con negozio, 35.000, vendonsi occasionissima. Palma. Caffè Negozianti. 80147 S

CASA in Trieste, via Ponziana n. 126, tav. n. 732, Chiarbola superiore, vendesi in Trieste il giorno 12 giugno 1926, presso il notaio comm. Camillo Depiera, via Roma 22. La vendita segue al maggior offerente, con offerta minima lire 250.000. Per informazioni rivolgersi studio avvocati Gallo e Gius, via Sanità 8, oppure Cooperativa edilizia Regione Giulia, via Ferriera n. 20. 80222 S

CASETTA con fondo, circa 3000, città o fuori, acquistasi. Dettagli, offerte «35983 S» Piccolo. 35983 S

STABILE ottima costruzione buona rendita, vendo 290.000 trattabili, esclusi mediatori. Offerte «80206 S» Piccolo. 80206 S

TENUTA Friuli, casa padronale, 20.000 m.q. terreno recintato, vendesi. Scrivere Peterlin, Roiano, vicolo delle Rose. 36640 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CAMERA e cucina ammobiliate, 2 letti, affittansi dal 15 giugno al 15 settembre a. c., lire 1200. Pirano. Indirizzo Piccolo. 80199 T

DOBBIACO, Toblach (Trento), 1200 metri stazione ferroviaria, splendida climatica alle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenienti. 5569 T

LAURANA. Cercasi camera matrimoniale per luglio, agosto. Offerte presso «36712 T» al Piccolo. 36712 T

MONTECATINI, Albergo Montebello, camere, acqua corrente, bagno, telefono. Pensione 35. 5545 T

VILLA ammobiliata, posizione ridente presso Gorizia, affittasi per villeggiatura o annualmente. Per informazioni scrivere signora Nerli, S. Giovanni Manzano. 5571 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, propria confezione, vende Mirri, Corso V. E. 45. 35674 U

A piccole rate vestiti, impermeabili, mantelli, biancherie, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Via Trenta Ottobre 3, I, telefono 39-20. 35678 U

BARISTA, aiuto banconiere, diciottenne, pratico, cercasi. Presentarsi Bar Urbanis, piazza Borsa. 80261 D

CIMICI, scarafaggi, vengono distrutti, con garanzia, dallo Stabilimento Disinfezioni Rossetti 2, vendita al minuto di flaconcini. 04985 U

EMILIA. Ritiri fermo posta centrale. 80273 U

LE lesioni foruncolose del viso se mal curate possono durare molti anni e lasciano poi segni indelebili. Ognuno può facilmente evitare una tale minaccia con pochissime frizioni dell'acqua antifelidica Godina. Farmacia Godina, S. Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 80268 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 80200 U

MARIA. Ricevuto lettera. Grazie. Contraccambio saluti. Enzo. 35664 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze; accoglie gestanti segretezza. S. Maurizio 10, I. 36734 U

PUPA, sto meglio, non posso ancora alzarmi. Saluti, tuo Giorgio. 36647 U

ROSELLA mia. Ti saluta così per la prima volta chi pensa sempre. Telefona dopopranzo. 04995 U

SCOLARI dimagriti ed indeboliti. Quando i genitori constatano che i loro figli sono svogliati, non possono applicarsi allo studio e dimagrano a vista d'occhio, è certo che una delle cause principali di questo loro stato anormale è dovute all'anemia. Si rende necessario allora rigenerare il loro sangue impoverito con una cura di ferro e arsenico, gli unici elementi per combattere e vincere l'anemia. Una ottima combinazione di questi due elementi è rappresentata dall'«Arsoferril», preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che si trova in tutte le Farmacie. 225 U

SIGNORINA trentenne, seria, brava massaia, desidera conoscere impiegato, scopo matrimonio. Offerte «80282 U» al Piccolo. 80282 U

TOMBA perenne cimitero vecchio vendesi. Offerte al Piccolo «36489 U». 36489 U

T.P. Parto alle 7, arriverò 13.50. Attendimi, passerò. Tantissimi. 36735 U

VEDOVA cinquantenne, sola, priva qualsiasi conforto, lire 2000, affettuosa, cerca anziano benestante o pensionato, scopo matrimonio. Offerte 36597 U» Piccolo. 36597 U

MASSIMO LA TOUR 84

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Era in camicia e in mutande nella cella dei suoi prigionieri. La lanterna che gli era servita per la consueta ronda serale spandeva intorno il suo fioco chiarore... Nel letto di «Chilometro», qualcuno russava. Afferrata la lanterna, il guardiano illuminò il volto del dormiente: era Giulio Branchart. Ma dove diamine si era cacciato l'altro detenuto, e che significava tutto ciò?

Spinse l'uscio; non era chiuso col chiavistello e cedette alla pressione. Allora soltanto comprese: uno degli uccelli aveva preso il volo con i suoi indumenti. Bonteloup diede l'allarme. Accorse la guardia notturna, poi il direttore della prigione in persona.

In breve tutta la prigione fu in subbuglio quasi fosse caduto su di essa un obice da 420. Perdevano la testa tutti. Bonteloup tentava di spiegarsi; il direttore l'interrogava incollerito. Lo spettacolo di quel brav'uomo in mutande che si scalmanava, era pietoso e ridicolo nel tempo stesso.

— Non ci capisco nulla. Probabilmente sono stato colto da uno svenimento passando la mia ronda. Quando mi sono destato in queste condizioni ho constatato che il detenuto Merlaudin non c'era più.

— Non è naturale, Bonteloup — disse il direttore. — Voi mi nascondete qualche cosa. Svegliate l'altro prigioniero.

«Chilometro», violentemente scosso, aprì gli occhi gonfi e senza espressione. Senza dubbio il suo sonno non era finito.

— Merlaudin è fuggito — gli gridarono. — Dite quello che sapete.

— Che cosa? Merlaudin fuggito? Davvero? E' impossibile... Senza che io me ne sia accorto?... Egli non è così astuto!

— Vi ripeto — urlò il direttore — che tutto questo non è naturale. Merlaudin è fuggito addormentando con uno stupefacente il compagno e il guardiano. Frugate dovunque. Che cos'è questa scatola?

— Sono le mie sigarette e non quelle di Merlaudin — disse «Chilometro».

— Le ho comperate io, signor direttore — interloquì umilmente Bonteloup.

— Avete respirato o bevuto qualche cosa? E' incredibile, diabolico. Ad ogni modo, Bonteloup rimarrete agli arresti finchè le cose non saranno state messe in chiaro. Trasportate Branchart in un'altra cella. Questa rimane chiusa e sarà consegnata quando l'inchiesta avrà avuto termine.

L'agente Bonteloup, venne accompagnato in camera di sicurezza umiliato e confuso. Fino alle otto del mattino, meditò sulla sua probabile revoca. Alle otto una guardia di servizio gli portò la colazione ed una notizia importante:

— Non fate del cattivo sangue, Bonteloup, vecchio mio! Il tuo cliente è stato ripreso.

CAPITOLO VIII

L'aiuto - farmacista

I giornali del mattino, pubblicarono nelle ultime notizie della notte la seguente comunicazione:

Una evasione alla Santé

Arresto movimentato

Poco prima di mezzanotte, gli agenti 68 e 115 del V circondario, notarono in via Claude-Bernard all'altezza della via Saint-Jacques, un passante dall'andatura sospetta il quale portava un pacco abbastanza voluminoso. Scorgendo gli agenti, l'individuo si diede a precipitosa fuga attraversando la piazza Medici e la via Vaugirard. Gli agenti del VI circondario avvertiti dai loro colleghi e dai passanti lo inseguirono. Dopo un'ora di movimentato inseguimento per opposte direzioni, l'uomo, che nel frattempo aveva gettato il suo fardello, potè essere raggiunto ed arrestato in via Varenne, dagli agenti Brillandeau e Poiron. Confessò di chiamarsi Dionigi Merlaudin e di essere fuggito dalla prigione della Santé. La sua identità è stata infatti riconosciuta.

«Il nominato Dionigi Merlaudin è incolpato di aver assassinato l'industriale signor Duroy-Chamberlot... Dalla inchiesta sulla sua fuga sono emersi sorprendenti e misteriosi particolari. Merlaudin, il quale occupava la medesima cella di un certo Branchart (Giulio) recentemente arrestato per un tentativo di furto a una delle nostre più celebri attrici, è fuggito indossando l'uniforme della guardia Bonteloup il quale era entrato nella cella per la ronda serale. La guardia e il detenuto Branchart, sono stati addormentati mediante un processo sconosciuto, e non essendo in condizioni di ricordarsi nulla, non possono fornire spiegazioni di sorta.

Merlaudin, al momento dell'arresto indossava abiti borghesi. Il pacco, che è stato ritrovato, conteneva l'uniforme della guardia Bonteloup. Si può quindi a un dipresso ricostituire l'odissea dell'evasione.

«Uscendo dalla prigione egli deve essersi recato da un suo complice, sperando di potersi poi sbarazzare dell'uniforme lanciando il pacco in una fogna.

La giustizia non mancherà di rilevare che Merlaudin sembra aver avuto a sua disposizione dei mezzi eccezionali la cui scoperta dovrebbe far luce sulla strana fine del signor Duroy-Chamberlot».

. . . . .

Tutte le mattine, Blasius leggeva il suo giornale assaporando lentamente la cioccolata. Quel giorno percorse con sguardo particolarmente avido il foglio stampato, nella speranza di leggervi la notizia della fuga di «Chilometro» e di apprendervi il successo delle sue macchinazioni. Nel peggiore dei casi Blasius poteva temere che Branchart non avesse udito il segnale dato col trombone, oppure che l'amministrazione avesse trattenuta la lettera di Eleonora, messa in sospetto dalle sigarette Vizir.

Blasius si aspettava tutto, fuorchè quanto era accaduto. Come supporre che un mezzo preparato per Branchart sarebbe servito per Merlaudin? Leggendo l'articolo, il farmacista rimase atterrito.

Di quella complicata faccenda, capì soltanto che «Chilometro» era sempre in prigione e che Merlaudin era stato ripreso. Bisognava abbandonare ogni speranza di liberare Branchart. La minaccia era più che mai sospesa sulla testa dei complici del malfattore.

Perplesso, Blasius si appigliò al partito di ritornare in quella birreria del boulevard Saint-Michel dove quasi certamente avrebbe potuto incontrare il misterioso gentiluomo che dirigeva l'associazione.

Era ancora troppo presto. Blasius, preoccupato ed impaziente giunse alla birreria assai prima dell'ora in cui era solito recarvisi il barone. Attese a lungo rodendosi di impazienza.

Finalmente il barone arrivò sorridente e disinvolto. Nell'entrare aveva scorto Blasius, ma non si diresse subito verso di lui. Notissimo in quel locale, passò fra i tavolini, salutando e rivolgendo delle parole cortesi al gerente, dicendo delle galanterie alla cassiera; infine, lasciandosi cadere su un sedile accanto al farmacista, parve accorgersi soltanto allora della presenza di questi e gli stese la mano con la condiscendenza di un gran signore.

— Ebbene! — disse. — Spero che sarete contento. E' una giornata incantevole.

— Trovate, barone? — rispose Blasius con un sospiro. — Io vedo l'orizzonte assai scuro.

Sottovoce il barone replicò:

— Perchè il destino o qualcuno più abile di voi, ha mandato all'aria i vostri piani? Le cose si sono invece accomodate assai meglio di quanto credevo... come mai non ve ne accorgete?

— Sarò cieco infatti, perchè...

— Ma riflettete, vecchio mio e non lasciatevi dominare come sempre da folli paure... Quale era il vostro scopo? Mostrare a Brancart dell'interessamento per togliergli ogni velleità di parlare? Ebbene! Egli non soltanto deve aver capito il vostro interessamento, ma deve esservene grato. Non è colpa vostra se un altro è fuggito in sua vece. Voi avete compiuto verso di lui il vostro dovere, egli compirà il suo verso di voi. Dovreste essere pienamente soddisfatto. Sì, è vero, materialmente, il colpo è fallito. Tanto meglio... Se Branchart fosse libero, che avremmo fatto di lui? Avremmo dovuto nasconderlo, mantenerlo, farlo scappare. Sarebbe stato un peso di non lieve importanza, poichè il poveretto, costretto a pensare alla propria sicurezza non avrebbe potuto certamente esserci utile. E' preferibile che lo Stato lo mantenga! Infine è accaduto qualcosa di miracoloso e di incomprensibile, in cui si vede quasi il dito della Provvidenza. Invece del povero «Chilometro», è fuggito quel miserabile Merlaudin... E si è lasciato riprendere! Afferrate le conseguenze di una cosa simile? Eccolo quasi convinto di aver assassinato il signor Duroy-Chamberlot, che Dio abbia nella sua santa guardia! Fuggire, equivale ad una confessione. Non vi erano che dei sospetti contro Merlaudin, ecco ora quasi delle prove. E voi, mio caro, dovreste felicitarvi di avere contribuito indirettamente allo scioglimento morale di questo orrendo dramma ed alla punizione del colpevole, perseguendo apparentemente un interesse mediocre.

I due uomini si guardarono negli occhi e sorrisero.

— Grazie, barone! — disse Blasius con effusione. — Mi avete tolto un peso dal cuore.

. . . . .

Nello stesso momento in cui Blasius apprendeva la notizia dell'evasione dai giornali, Giacomo Francoeur si affrettava a comunicarla a Roberto Nanteuil, alla Salpêtrière.

(Continua).